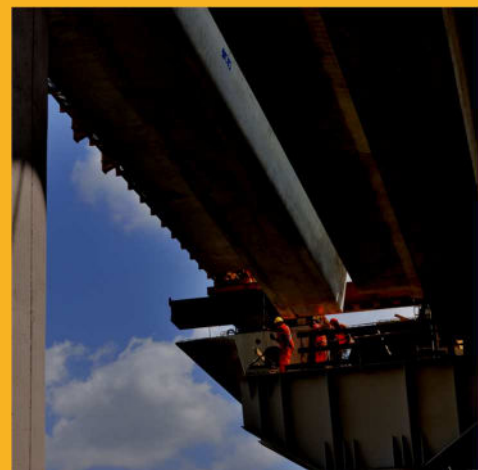
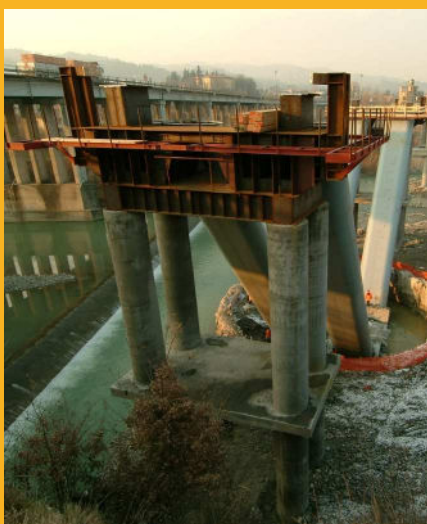




TOTO S.p.A. Costruzioni Generali

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

*Vision is the art of seeing
what is invisible to others.*

Jonathan Swift



TOTO
COSTRUZIONI GENERALI

Sommario

Società.....	5
Organi Sociali	5
Glossario.....	6
Relazione sulla gestione	8
Premessa	8
Struttura di governo e assetto societario.....	9
Contesto Macroeconomico	10
L'Economia Internazionale.....	10
L'Economia nazionale	11
Il settore delle costruzioni in Italia	12
Fatti di rilievo	14
Portafoglio lavori.....	15
Commessa Cefalù.....	15
Commesse M.I.S.U. (A24/A25).....	16
Commesse MOR (A24/25)	17
Commessa Viadotto Ritiro.....	17
Commessa Pontepo	18
Commessa Marana	18
Gestione principali contenziosi	19
Commessa Polonia S05.....	19
Commessa Polonia S61.....	22
Commessa Rep. Ceca.....	24
Commessa Cefalù.....	27
Commessa La Spezia.....	28
Commessa Penne	31
Indagini Procura di Firenze.....	34
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	35
Andamento economico	35
Situazione patrimoniale	37

Posizione finanziaria Netta.....	39
Modello di organizzazione, gestione, controllo e anticorruzione.....	41
Rischi e incertezze	42
Rischi operativi	42
Rischi finanziari.....	42
Informazioni attinenti all’ambiente e al personale.....	44
Ambiente	44
Personale	45
Attività di ricerca e sviluppo	45
Investimenti.....	45
Rapporti con le società del Gruppo.....	46
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	47
Adozione maggior termine.....	47
Evoluzione prevedibile della gestione.....	48
Schemi di bilancio	50
Rendiconto Finanziario (metodo indiretto).....	56
Nota Integrativa	57
Continuità aziendale	57
Eventuale appartenenza a un Gruppo.....	59
Nome e sede legale dell’impresa che redige il bilancio consolidato.....	59
Criteri di formazione.....	60
Traduzione dei bilanci delle stabili organizzazioni all’estero (cd. <i>branch</i>)	60
Criteri di valutazione.....	61
Deroghe	62
Immobilizzazioni Immateriali.....	62
Immobilizzazioni materiali.....	62
Operazioni di locazione finanziaria (leasing).....	63
Partecipazioni	63
Dividendi.....	64
Titoli.....	64
Rimanenze.....	64
Lavori in corso su ordinazione	65

Crediti.....	65
Disponibilità liquide	66
Debiti.....	66
Ratei e risconti	66
Fondi per rischi e oneri	67
Fondo TFR	67
Riconoscimento ricavi e costi	67
Criteri di conversione dei valori espressi in valuta	68
Imposte sul reddito	68
Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi	69
Dati sull'occupazione.....	70
Attività.....	71
Immobilizzazioni	71
Immobilizzazioni immateriali.....	71
Immobilizzazioni materiali.....	72
Immobilizzazioni finanziarie.....	75
Attivo Circolante.....	83
Rimanenze.....	83
Crediti.....	84
Disponibilità liquide	89
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	89
Ratei e Risconti	90
Passività.....	91
Patrimonio netto	91
Fondi per rischi e oneri	93
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	93
Fondo imposte differite	93
Altri fondi.....	93
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	95
Debiti	96
Ratei e risconti.....	100
Conto Economico	101

Valore della produzione	101
Ricavi per categoria di attività.....	101
Ricavi per area geografica	101
Costi della produzione.....	102
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	102
Costi per servizi.....	102
Costi per godimento beni di terzi.....	103
Costi per il personale.....	103
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali	103
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.....	103
Svalutazioni dei crediti compresi dell'attivo circolante.....	103
Altri accantonamenti.....	103
Oneri diversi di gestione	104
Proventi ed oneri finanziari.....	104
Proventi Finanziari.....	104
Oneri finanziari	104
Rettifiche di valore di attività finanziarie	105
Imposte sul reddito.....	106
Altre informazioni	109
Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	109
Informazioni riguardanti i contributi pubblici ricevuti.....	109
Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale	110
Informazioni riguardanti i compensi spettanti al revisore legale.....	110
Compensi ad amministratori e sindaci	110
Informazioni riguardanti le operazioni realizzate con parti correlate	110
Informazioni riguardanti gli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	110
Informazioni riguardanti gli strumenti finanziati emessi.....	110
Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari derivati.....	110
Operazioni di locazione finanziaria (leasing)	111
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	112
Destinazione del risultato di esercizio	112

Società

TOTO S.p.A. COSTRUZIONI GENERALI

Sede in Viale Abruzzo n. 410, 66100 Chieti Scalo (CH)

Capitale Sociale Euro 50.000.000 i.v.

Reg. Imp. 02208250692

Rea CH-160647

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Paolo Toto	Presidente e Amministratore Delegato
Gianfranco Rapposelli	Consigliere di Amministrazione
Luciano D'Amico	Consigliere di Amministrazione

COLLEGIO SINDACALE²

Giovanni Smargiassi	Presidente
Vito Ramundo	Sindaco Effettivo
Francesco Cancelli	Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ³	Società di Revisione
--	----------------------

¹ Il consiglio di Amministrazione della TOTO SpA Costruzioni Generali è stato nominato in data 13 agosto 2021 e il suo mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

² Il collegio sindacale è stato nominato in data 13 agosto 2021 e il suo mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

³ Incarico conferito alla PWC S.p.a. per gli esercizi dal 2019 al 2021 dall'assemblea degli Azionisti della TOTO SpA Costruzioni Generali del 30 aprile 2019

Glossario

AMBRA – Ambra S.r.l.

ANAS – Azienda Nazionale Autonoma delle Strade

ALPITEL – Alpitel S.r.l.

ARMAFER – Armafer del Dott. Michele Morelli S.r.l.

A.T.I. – Associazione temporanea d'impresa

ADE – Agenzia delle Entrate

ALITEC – Alitec S.p.A.

ASPI – Autostrade per l'Italia S.p.A.

AVIAGRICOLA – Azienda Aviagricola Abruzzese S.r.l.

CAI – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.

CAS – Consorzio per le Autostrade Siciliane

COCIV – Consorzio Collegamenti Integrati Veloci

CEFALU' – CEFALU S.c.a r.l.

DIRPA - DIRPA S.c.a r.l.

ESIM – ESIM S.r.l.

FORUM – FORUM S.r.l.

GALLERIA DI TENDA – GALLERIA DI TENDA S.c.a r.l.

GDKKIA – Società Generale per le strade e Autostrade in Polonia

GRUPPO – Gruppo Toto Holding

ICI – ICI Italiana Costruzioni Infrastrutture S.p.A.

IMC – I.M.C. S.r.l. in liquidazione

INFRA – Infraengineering S.r.l.

INIZIATIVE IMMOBILIARI – Iniziative Immobiliari S.a.s.

INTERMODALE – Intermodale S.r.l.

INTERSUN – Intersun S.r.l.

ITALFERR – Italferr S.p.A.

JV – Joint Venture

PGS – Parchi Global Services S.p.A.

PEF – Piano Economico Finanziario

PONTEPO – Pontepo S.c.a r.l.

RENEXIA – Renexia S.p.A.

RENEXIA SERVICES – Renexia Services S.r.l.

SDP – Strada dei Parchi S.p.A.

SELI – Seli Overseas S.p.A.

RADIMERO – Radimero S.c.a r.l.

TH – Toto Holding S.p.A.

TOTO WITH TADDEI – Toto Costruzioni Generali SpA in association with Taddei SpA S.c.a r.l.

TOTO CG – Toto S.p.A. Costruzioni Generali

TOTO CONSTRUCTION – Toto Construction Corporation

TOTO RE – Toto Real Estate S.p.A.

TOTO TECH – Toto Tech S.p.A.

VEZZOLA – Vezzola S.p.A.

Relazione sulla gestione

Premessa

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 chiude con una perdita pari a euro 21.705 migliaia. La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto Art.2428 c.c., corredo il bilancio di esercizio.

Nel presente documento Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, è presentata a corredo del bilancio di esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società unitamente, ove possibile, a elementi storici e valutazioni prospettiche.

Nel presente documento sono esposti e commentati i prospetti di conto economico riclassificato, stato patrimoniale riclassificato e le variazioni della posizione finanziaria netta della Toto S.p.A. Costruzioni Generali del 2021, a confronto con i valori dell'esercizio precedente.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Toto CG opera da oltre cinquanta anni nel settore delle costruzioni ed ha sviluppato una grande esperienza nella gestione di progetti infrastrutturali complessi, stradali e ferroviari, per i principali committenti pubblici e privati, prevalentemente in Italia. L'azienda è specializzata nell'attività di *tunnelling*, sia con metodo tradizionale sia con tecnologia meccanizzata, e nella costruzione di grandi ponti e viadotti, in carpenteria metallica, con tecnologia a conci o con travi a grandi luci in cemento armato precompresso. Da oltre trenta anni Toto è inoltre fra le aziende leader in Italia nella prefabbricazione pesante. Questa consolidata esperienza nella costruzione d'infrastrutture complesse le ha consentito d'intraprendere un percorso di sviluppo industriale, da semplice appaltatore a *General Contractor* ed *EPC Contractor*, per la realizzazione di progetti complessi "chiavi in mano".

La società opera per conto di committenti pubblici e privati, quali: ANAS, ITALFERR, SDP, Enti locali.

Struttura di governo e assetto societario

Toto CG è una società per azioni soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Toto Holding S.p.A.

La Toto Holding S.p.A. è la società capogruppo dell'omonimo gruppo industriale che, attraverso società controllate, opera in diversi settori di attività, quali: progettazione e costruzione d'infrastrutture, edilizia residenziale e industriale; gestione di reti autostradali; energie rinnovabili; servizi; ingegneria e gestione immobiliare.

Grafico 1 – Struttura di Gruppo (Principali settori di operatività)



TOTO CG è la società del Gruppo che direttamente ed indirettamente opera nell'ambito delle attività di progettazione e costruzione d'infrastrutture, edilizia residenziale ed industriale. Nell'ambito del mercato italiano si colloca tra le prime società di costruzioni specializzate nella progettazione e realizzazione di grandi infrastrutture per il trasporto.

Contesto Macroeconomico

L'Economia Internazionale

L'anno 2021 è stato contrassegnato da una sostanziale ripresa dell'economia globale nonostante un diffuso rallentamento dell'attività economica nel terzo trimestre. Alla fine dello scorso anno sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta pongono tuttavia rischi al ribasso per la crescita. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna. La Federal Reserve e la Bank of England hanno avviato il processo di normalizzazione delle politiche monetarie.

Nell'area dell'euro la ripresa economica ha invece decisamente decelerato al volgere dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica.

Per il quarto trimestre gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) mostrano diffusi segnali di ripresa ciclica tra le principali economie avanzate. In Giappone la rimozione dello stato di emergenza agli inizi di ottobre ha favorito la ripresa del PMI dei servizi, tornato per la prima volta dall'inizio della pandemia sopra la soglia che indica un'espansione. Negli Stati Uniti i PMI di industria e servizi restano su valori compatibili con una crescita robusta, in linea con le attese dei maggiori istituti privati di stime, e di una decisa accelerazione del PIL nel quarto trimestre. Le economie emergenti continuano a registrare condizioni cicliche più deboli rispetto ai principali paesi avanzati, soprattutto nella manifattura.

Negli Stati Uniti l'inflazione ha ripreso a crescere e ha raggiunto in dicembre il 7 per cento, il livello più elevato dall'inizio degli anni Ottanta del secolo scorso. Continuano a incidere i rialzi dei prezzi dell'energia, quelli delle auto usate (sospinti dalla mancanza di microprocessori e dal conseguente ritardo nella consegna di auto nuove) e i rincari degli affitti.

Sotto l'effetto delle spinte inflazionistiche, le Banche Centrali si stanno orientando verso una normalizzazione delle politiche monetarie. La Federal Reserve e la Bank of England stanno concludendo i propri programmi di acquisti titoli e prevedono di procedere anche con progressivi rialzi dei tassi di interesse. Cina e Giappone continuano invece con le proprie politiche monetarie espansive.

In seguito all'invasione, un'ampia parte della comunità internazionale ha risposto tempestivamente nei confronti della Russia con sanzioni che non hanno precedenti per severità ed estensione. Gli effetti immediati del conflitto sulle quotazioni nei mercati finanziari globali sono stati significativi, sebbene si siano attenuati dalla metà di marzo; la volatilità rimane elevata in molti segmenti di mercato. I prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, per le quali

la Russia detiene una quota rilevante del mercato mondiale, sono aumentati ulteriormente. Nel complesso, la guerra acuisce i rischi al ribasso per il ciclo economico mondiale e al rialzo per l'inflazione.

Come illustrato, dopo il rallentamento alla fine del 2021, il PIL nell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei primi mesi dell'anno in corso. Le tensioni connesse con la guerra in Ucraina stanno determinando rincari dell'energia maggiori che nel resto del mondo e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta a quelle preesistenti. In marzo, secondo dati preliminari, l'inflazione al consumo si è portata al 7,5 per cento.

Lo scorso marzo il Consiglio direttivo della BCE ha valutato che il conflitto avrà ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'area, e ha annunciato che adotterà tutte le misure necessarie per garantire la stabilità dei prezzi e quella finanziaria. Ha inoltre rivisto il profilo del programma di acquisto di attività finanziarie per i prossimi mesi e ha annunciato che qualsiasi modifica dei tassi di interesse di riferimento avverrà qualche tempo dopo la conclusione degli acquisti netti e sarà graduale.

(fonte: Banca d'Italia – Bollettino economico n.1 e 2 – gennaio e aprile 2022).

L'Economia nazionale

La crescita in Italia è proseguita a un ritmo elevato nel terzo trimestre del 2021, sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie. Il PIL ha registrato un forte rallentamento nel quarto trimestre, risentendo della recrudescenza della pandemia, in aggiunta alle persistenti difficoltà di approvvigionamento delle imprese.

Nel terzo trimestre il PIL è aumentato del 2,6 per cento sul periodo precedente (del 2,7 rispetto al secondo semestre) sospinto principalmente dall'ulteriore marcata espansione dei consumi delle famiglie. A partire dalla primavera ha ripreso vigore soprattutto la spesa in servizi del commercio, trasporto e alloggio (favoriti dall'allentamento delle misure restrittive che erano state adottate nelle fasi più acute della pandemia) determinando un'accelerazione dell'attività nell'intero comparto terziario. Il valore aggiunto ha invece decelerato nelle costruzioni e, in misura minore, nell'industria in senso stretto, dopo la forte espansione nella prima parte dell'anno.

Sulla base degli indicatori più recenti, nell'ultimo trimestre del 2021 il PIL avrebbe registrato una significativa decelerazione, aumentando dello 0,5 per cento sui tre mesi. La frenata è stata determinata soprattutto dall'impatto sui consumi esercitato dalla recrudescenza dei contagi, in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale.

Nel primo trimestre del 2022 il PIL sarebbe diminuito, risentendo del rialzo dei contagi al volgere dell'anno e dell'andamento dei prezzi energetici, in un contesto congiunturale di forte incertezza per gli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina. Particolare impatto della guerra si registra nella bilancia energetica del Paese in quanto dalla Russia proviene più di un quinto delle importazioni energetiche italiane; per il solo gas naturale la quota supera il 45 per cento. Secondo valutazioni

preliminari, l'eventuale interruzione dei flussi di gas russo potrebbe essere compensata per circa due quinti, entro la fine del 2022 e senza intaccare le riserve nazionali di metano, attraverso:

- l'incremento dell'importazione di gas naturale liquefatto;
- il maggiore ricorso ad altri fornitori;
- l'aumento dell'estrazione di gas naturale dai giacimenti nazionali.

Nel medio periodo sarebbe possibile compensare pienamente le importazioni di gas russo con più cospicui investimenti sulle fonti rinnovabili, oltre che mediante il rafforzamento delle importazioni da altri paesi.

In questo Bollettino le possibili conseguenze macroeconomiche della guerra in Ucraina sono esaminate in tre scenari illustrativi, definiti sulla base di ipotesi tra loro alternative sull'andamento dei prezzi delle materie prime, del commercio internazionale, dell'incertezza e della fiducia di consumatori e imprese, nonché delle forniture di gas naturale. Questi scenari non esprimono una valutazione riguardo l'evoluzione ritenuta più probabile per l'economia negli anni a venire e non costituiscono pertanto un aggiornamento delle proiezioni per l'Italia. Nello scenario più favorevole, che ipotizza una rapida risoluzione del conflitto e un significativo ridimensionamento delle tensioni a esso associate, la crescita del PIL sarebbe di circa il 3 per cento nel 2022 e nel 2023; l'inflazione si porterebbe, rispettivamente, al 4,0 e all'1,8 per cento. Nello scenario intermedio, formulato supponendo una prosecuzione delle ostilità, il PIL aumenterebbe attorno al 2 per cento in entrambi gli anni; l'inflazione sarebbe pari al 5,6 e al 2,2 per cento. Nello scenario più severo - che presuppone anche un'interruzione dei flussi di gas russo solo in parte compensata da altre fonti - il PIL diminuirebbe di quasi mezzo punto percentuale nel 2022 e nel 2023; l'inflazione si avvicinerebbe all'8 per cento nel 2022 e scenderebbe al 2,3 l'anno successivo. Questo ampio ventaglio di stime non tiene conto di possibili nuove risposte delle politiche economiche che saranno essenziali per contrastare le spinte recessive e le pressioni sui prezzi derivanti dal conflitto.

(fonte: Banca d'Italia – Bollettino economico n.1 e 2 – gennaio e aprile 2022).

Il settore delle costruzioni in Italia

Come illustrato nel paragrafo precedente, il 2021 ha registrato un trend di crescita per l'economia italiana trainata dalla domanda interna, soprattutto nella parte degli investimenti. Tra i settori produttivi un contributo significativo è stato garantito dal settore delle costruzioni, il quale, dopo tanti anni difficili, è tornato ad assumere un ruolo di primo piano nel contesto economico nazionale.

Diversi sono gli elementi che hanno contribuito alla ripresa, alcuni dei quali rappresentativi della risposta necessaria e fisiologica maturata quale reazione alle pesanti conseguenze che hanno colpito l'economia mondiale a seguito dell'esplosione della pandemia da covid-19. Ecco quindi che le opportunità costituite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR") e Superbonus hanno rappresentato e rappresentano le opportunità reali per risollevare l'economia, non solo nel breve periodo, ma anche nel medio lungo periodo.

Tuttavia, l'esercizio 2021 ha registrato specifiche criticità che rischiano di influire negativamente sugli scenari di sviluppo tanto auspicati: su tutte si ricorda quella legata alla indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi che hanno generato una crescita esponenziale delle loro quotazioni con il rischio concreto di rallentare o addirittura porre fine alle attività di interi comparti produttivi. Come descritto, inoltre, nei precedenti paragrafi, da fine anno è tornato protagonista il tema inflazione con una spinta verso l'alto dei prezzi, soprattutto nei settori energetici. Tali elementi stanno compromettendo e rischiano di ridurre ulteriormente l'espansione dell'economia italiana inizialmente prevista; ovviamente anche il settore delle costruzioni è colpito dalla combinazione negativa di fattori (indisponibilità – aumento prezzi – inflazione) sopra descritti. Da più fronti all'interno del mondo costruzioni si stanno sollevando grida di allarme per sensibilizzare la politica affinché vengano adottati strumenti in grado di poter affrontare le problematiche ormai evidenti; in questo senso si stanno proponendo delle rimodulazioni dei contratti (anche nelle tempistiche) perché, a fronte dei rincari delle materie prime e dell'energia, molti dei contratti previsti dal PNRR (e non solo) non sono più sostenibili e pertanto il rischio elevato è quello di bloccare i cantieri oppure di non poterli far partire.

Fatti di rilievo

Pandemia COVID-19

Gli effetti della pandemia, sebbene limitati attraverso la massiccia campagna vaccinale che ha permesso di riprendere le attività, si sono fatti sentire anche nel corso del 2021. Nonostante, infatti, il livello di produzione raggiunto a fine esercizio (euro 202,3 mio) rispetto al medesimo valore consuntivato al 31 dicembre 2020 (euro 114,9 mio) sia evidentemente cresciuto, le difficoltà operative si sono riflesse nel rallentamento dei processi di approvvigionamento in generale e nell'aumento dei costi delle materie prime che hanno ridotto la marginalità delle commesse in quanto non totalmente ristorati dai committenti. Tale condizione ha influito anche sulle tempistiche di conclusione dei lavori in quanto le necessarie precauzioni legate all'utilizzo delle misure di sicurezza obbligatorie (esempio distanziamento e utilizzo dei DPI) hanno determinato un allungamento dei tempi di completamento delle attività che precedentemente alla pandemia risultavano molto più brevi e semplificati.

In questo scenario la Società ha gestito la situazione nonostante le ridotte risorse finanziarie a disposizione a causa di una serie di fattori che si sono succeduti a partire, come detto, dagli effetti legati alla pandemia che, sebbene attenuati dalla ripresa delle attività, hanno mostrato ancora i propri effetti nel corso dell'esercizio 2021.

Intervento del socio

Il 30 giugno 2021, il socio TH, con la volontà di sostenere patrimonialmente la Società, ha rinunciato parzialmente al credito finanziario maturato fino a quella data incrementando per Euro 35 mln la Riserva in Conto Capitale della Società stessa.

Portafoglio lavori

Alla data del 31 dicembre 2021 TOTO CG può contare su un portafoglio lavori pari a euro 346,2 milioni (euro 558,3 milioni al 31 dicembre 2020).

Tabella 2 – Portafoglio lavori

Commessa	Committente	Valore contrattuale	% di spettanza Toto CG	Portafoglio 31 dic 2021	Portafoglio 31 Dic 2020	Delta
Cefalù	Italfer	374,5	93%	271,2	320,9	(49,7)
MISU	SDP	169,6	100%	39,0	74,4	(35,4)
Polonia - S61	Gdkkia	94,6	100%	0,0	87,8	(87,8)
Viadotto Ritiro	C.A.S.	52,8	100%	7,8	24,5	(16,7)
Ristr. Ponte sul Po	Prov. Mantova	25,3	100%	7,3	12,5	(5,1)
Marana - Ss 260 Picente	Anas	46,1	100%	14,7	36,0	(21,3)
MOR	SDP	33,6	100%	6,2	2,3	3,8
Totale				346,2	558,3	(212,1)

Il portafoglio lavori al 31 dicembre 2021 risulta ridotto, rispetto alla chiusura dell'esercizio 2020, a seguito, da un lato, della ripresa delle attività di cantiere che nel corso dei primi 6 mesi dell'esercizio 2020 erano state sostanzialmente bloccate a causa degli effetti determinati dalla diffusione della pandemia da COVID-19 e dall'altro lato, a causa della risoluzione del contratto relativo alla Commessa "Polonia – S61" comunicata dalla Società alla committente in data 27 maggio 2021.

Commessa Cefalù

La commessa è stata appaltata da ITALFERR all'A.T.I. costituita da TOTO CG, ICI, ESIM, ALPITEL e ARMAFER ed ha per oggetto la progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione della nuova sede ferroviaria della linea Palermo – Messina, nella tratta, interamente in variante rispetto alla linea esistente per un'estesa di circa 12,3 km, compresa tra Cefalù Ogliastrillo e Castelbuono. Il progetto prevede la costruzione di una galleria a doppia canna, denominata Cefalù della lunghezza di circa 6.300 mt., della nuova stazione ferroviaria in caverna di Cefalù, della galleria monocanna a doppio binario, con relativa finestra, denominata S. Ambrogio, oltre alla galleria Malpertugio. Complessivamente TOTO CG costruirà circa 20 km di nuove gallerie.

La Convenzione di Appalto è stata sottoscritta in data 11 giugno 2012 per un valore complessivo pari a euro 338,6 milioni, poi incrementati a euro 374,5 milioni per effetto della stipula del secondo atto integrativo modificato (25 luglio '19), che ha ratificato un incremento di importo per lavori ed oneri di sicurezza.

Tale incremento è stato necessario per adeguare il piano di spesa del progetto alle risultanze dell'attività di progettazione seguita agli approfondimenti di indagine eseguiti nel corso dell'anno

2018. In particolare, è stata redatta una Perizia di variante Tecnica che ha sanato problematiche di ordine geologico riscontrate all'esito di una campagna di indagine sulla galleria S. Ambrogio.

Fino al mese di settembre 2020 i lavori hanno subito un notevole rallentamento a causa degli effetti determinati dalle misure di prevenzione della diffusione del contagio da SARS-COV-2 che ne hanno obbligato la sospensione integrale a decorrere dal 16 marzo 2020. La Stazione Appaltante ha comunicato il termine della sospensione solo il 3 agosto 2020, ma di fatto i lavori sono ripresi a pieno regime solo nel successivo mese di settembre.

Le attività sono quindi proseguite secondo programma sulla finestra della galleria S. Ambrogio, sugli imbocchi della stessa galleria lato Messina e lato Palermo, sulla galleria Malpertugio, sulla deviazione della Strada Statale nr.113, sulla stazione di Castelbuono, sui Viadotti Carbone 1 e Carbone 2 e sull'imbocco della Galleria Cefalù, propedeutico alla partenza dello scavo meccanizzato. Si informa, a tal proposito, che a febbraio 2022 è terminato il montaggio della Fresa TBM ed è iniziato lo scavo meccanizzato della Galleria Cefalù.

Più in particolare, in merito alle attività: sulla finestra della galleria S. Ambrogio si rileva una attività regolare su quattro diversi fronti di scavo; sulla Galleria Cefalù, è proseguita la preparazione di tutte le opere civili propedeutiche allo scavo meccanizzato, iniziato, come segnalato sopra, a Febbraio 2022; sui Viadotti Carbone 1 e 2 sono state completate le opere civili, si è provveduto alla fornitura degli impalcati in acciaio, il cui montaggio è cominciato nel mese di novembre 2021. Si registra, di converso, per volontà del Comune, la sospensione della realizzazione della Stazione di Cefalù in attesa di adeguamenti urbanistici.

Con riferimento all'utilizzo delle misure previste dalle disposizioni per la liquidità delle imprese appaltatrici ex articolo 207 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio"), ossia l'opportunità che le stazioni appaltanti possano riconoscere, secondo le modalità e con le garanzie previste dall'articolo 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, un'anticipazione fino al 30% del valore delle prestazioni ancora da eseguire, si informa che la Società ha incassato da RFI, in data 18 febbraio 2021, una anticipazione pari a Euro 27.700 migliaia. Queste risorse ricevute da RFI rappresentano solo una parte del totale anticipazioni che spetterebbero per legge alla TOTO CG in quanto l'incasso ricevuto costituisce l'8,01% del dovuto rispetto al 30% complessivo possibile.

[Commesse M.I.S.U. \(A24/A25\)](#)

TOTO CG opera in veste di esecutore dei lavori affidati *in house* dalla consociata SDP, concessionaria per le autostrade A24 e A25. Nel corso dell'esercizio 2018 SDP aveva affidato alla TOTO CG i lavori di messa in sicurezza delle autostrade A24 e A25 compresi in un pacchetto di misure urgenti, individuato con l'acronimo MISU – Messa In Sicurezza Urgente. In particolare, le commesse affidate prevedono principalmente le attività di Adeguamento Sismico di alcuni viadotti delle due autostrade in gestione, il risanamento di manufatti esistenti e nei casi più

critici, la demolizione e la ricostruzione d'interi viadotti (pile e impalcati). Completa il programma di attività, il consolidamento di alcuni versanti in frana dell'autostrada e il rifacimento di alcuni svincoli autostradali.

Il valore complessivo dei lavori affidati al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 169,6 milioni.

Commesse MOR (A24/25)

Contestualmente all'esecuzione dei lavori M.I.S.U., la TOTO CG realizza anche lavori di ordinaria manutenzione (acronimo MOR), che alla data del 31 dicembre 2021 riguardano il completamento delle pavimentazioni 2021. Sono, inoltre, in corso di esecuzione l'adeguamento degli impianti della Galleria Gran Sasso. Il valore totale delle commesse MOR è pari ad Euro 33,6 milioni.

Commessa Viadotto Ritiro

La commessa appaltata dal C.A.S., Consorzio per le Autostrade Siciliane, alla TOTO CG comprende la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di adeguamento statico e del miglioramento sismico del "VIADOTTO RITIRO" sull'autostrada A-20 Messina – Palermo. Il contratto di appalto è stato sottoscritto in data 17 giugno 2015 e i lavori consegnati il 29 aprile 2016. Successivamente, in data 24 giugno 2020, dopo la sospensione dei lavori causata dall'Emergenza Epidemiologica da COVID – 19 e durata dal 13 marzo al 27 maggio 2020, è stato sottoscritto l'Atto Integrativo al Contratto d'Appalto per gli interventi di risanamento delle pile del viadotto (non oggetto di intervento nel progetto originario). La Perizia sottoscritta comprende anche lavorazioni minori tra cui gli interventi per ottemperare alle prescrizioni impartite dal Genio Civile di Messina nell'ambito della concessione del nulla osta idraulico per la realizzazione dei rinforzi delle fondazioni n. 10D ed 8S parzialmente interferenti con l'alveo del Torrente Badiazza. L'importo dei lavori integrativi della Perizia di Variante e suppletiva ammonta a circa Euro 8,5 milioni, mentre per l'esecuzione degli stessi è stato concesso un tempo di mesi 18, decorrenti dalla data di autorizzazione all'esecuzione, e cioè fino al 31 gennaio 2021. È stata poi concessa una ulteriore proroga alla fine dei lavori prevista ora al 30 giugno 2022. Il valore dei lavori affidati, integrati con gli importi dell'atto aggiuntivo, è pari ad euro 52 milioni.

In merito alle attività, esse proseguono regolarmente ed in particolare è stata completata la carreggiata sinistra del viadotto ed è cominciato il varo della carreggiata destra.

Si informa inoltre che per derimere alcune questioni esistenti è stato richiesto l'intervento di un Comitato Consultivo Tecnico (CCT) il quale nel primo semestre dell'anno 2022 dovrà emettere il proprio parere in merito a: riconoscimento maggiori oneri per le deviazioni di carreggiata; riconoscimento delle riserve maturate da Novembre 2019 (Sal 7) in poi; riconoscimento dei maggiori oneri dovuti al rincaro dei prezzi dei materiali; riconoscimento di una ulteriore proroga per la fine dei lavori rispetto a quella già concessa e relativi maggiori oneri.

Commessa Pontepo

La commessa Pontepo, comprendente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del ponte sul fiume Po – Ex SS413 "Romana" – nei Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto, è stata affidata dalla Amministrazione Provinciale di Mantova all'A.T.I. costituita da TOTO CG e VEZZOLA. Il contratto di Appalto è stato sottoscritto in data 22 dicembre 2016 per un valore complessivo pari a Euro 24,8 milioni, successivamente modificato a Euro 25,3 milioni per effetto dell'adozione della prima Perizia di Variante tecnica e suppletiva.

Nell'anno 2021 le attività si sono svolte regolarmente: nel mese di giugno è terminato il montaggio a terra dei due ponti oggetto dell'appalto; nel mese di dicembre 2021 è stato varato il primo concio e nel mese di febbraio 2022 il secondo.

Commessa Marana

La commessa Marana è stata affidata da ANAS a TOTO CG con contratto di appalto del 5 aprile 2017 per un importo complessivo pari a Euro 41,5 milioni, in seguito incrementati a Euro 46,1 milioni per effetto dell'adozione di varianti. I lavori, riguardanti la progettazione esecutiva ed esecuzione dell'opera "S.S. n. 260 Picente" dorsale Amatrice – Montereale – L'Aquila, lotto IV dallo svincolo di Marana allo svincolo di Cavallari, sono stati consegnati da ANAS in data 3 ottobre 2018.

Nel corso dell'anno le attività sono proseguite secondo i programmi di cantiere, in particolare a luglio è stato aperto il diaframma della galleria principale, mentre già a giugno è iniziato lo scavo del cunicolo di fuga laterale, portato a termine a Dicembre 2021. Inoltre sono stati completati i lavori di sbancamento del tratto all'aperto e tutte le opere di fondazione e di elevazione dei 5 viadotti previsti.

Preme ricordare che con riferimento all'utilizzo delle misure previste dalle disposizioni per la liquidità delle imprese appaltatrici ex articolo 207 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio"), ossia l'opportunità che le stazioni appaltanti possano riconoscere, secondo le modalità e con le garanzie previste dall'articolo 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, un'anticipazione fino al 30% del valore delle prestazioni ancora da eseguire, si informa che la Società ha incassato da ANAS, in data 29 ottobre 2020, una anticipazione (oltre a quelle già ricevute) pari a Euro 8.831 migliaia.

Gestione principali contenziosi

Commessa Polonia S05

TOTO CG in Joint Venture con la Vianini Lavori S.p.A. è risultata aggiudicataria di un appalto in Polonia avente a oggetto la *realizzazione di 16 km della superstrada S5 Poznan –Breslavia*.

Il contratto tra la Joint Venture, di cui TOTO CG è la mandataria, e il committente GDKKIA è stato sottoscritto in data 30 luglio 2015. La consegna delle aree è avvenuta in data 21 agosto 2015.

La data di ultimazione dei lavori era prevista inizialmente per il 30 novembre 2017 ma nel corso di esecuzione dell'appalto si sono verificati una serie di eventi, non imputabili alla responsabilità della TOTO CG, che hanno reso necessario prorogare diverse volte la data di ultimazione della commessa.

In data 24 maggio 2019 il Cliente ha determinato unilateralmente il nuovo termine contrattuale, fissando il giorno 1 giugno 2019 quale termine per il completamento del progetto. Detto termine non è stato accettato da TOTO CG, perché detta proroga, è stata concessa con oltre sei mesi di ritardo rispetto al dovuto, e a soli sei giorni dalla scadenza del nuovo termine concesso. Tale condotta è stata più volte perpetrata dalla Committente nel corso di esecuzione dell'appalto ed ha costretto la JV a lavorare "a regia" senza alcuna possibilità di organizzare in modo organico e strutturato le attività di cantiere ed eseguendo i lavori in costante rischio di applicazione delle penali. Il Cliente ha inoltre ritardato decisioni importanti per la corretta programmazione dei lavori e non ha mai inteso procedere alla valutazione dei claims esposti dalla JV.

Pertanto, in data 4 giugno 2019, TOTO CG ha notificato a GDKKIA la risoluzione contrattuale in base all'art.640 del Codice Civile polacco con effetti "ex tunc", eccependo la mancata collaborazione della Committente nell'adempimento delle obbligazioni contrattuali. Alla data della risoluzione contrattuale la percentuale di avanzamento dei lavori era pari al 82,15%. Immediatamente a valle della notifica la Società ha avviato le azioni di ripiegamento del cantiere, concluse poi a settembre, e la riduzione dello staff presente sul progetto al fine di contenere al minimo i costi di struttura.

Nel corso dell'esecuzione dell'appalto TOTO CG, garantita da una società assicurativa di diritto bulgaro a sua volta contro garantita da altro soggetto, aveva dovuto presentare n° 3 diverse garanzie di pagamento autonome ed a prima richiesta, per un totale di PLN 76.119 migliaia (Euro 17.882 migliaia). Nel dettaglio:

- *Performance Bond* per PLN 52.924 migliaia (Euro 12.434 migliaia) a garanzia della corretta esecuzione di tutte le obbligazioni contenuto nel contratto di appalto.
- *Advance Payment Bond* per PLN 13.880 migliaia (Euro 3.261 migliaia) a garanzia dell'anticipazione contrattuale ricevuta dalla Stazione Appaltante.

- *Bond per Milestone 1* per PLN 9.315 migliaia (Euro 2.188 migliaia) a garanzia delle penali che sarebbero maturate a seguito di eventuali ritardi nel mancato raggiungimento degli obiettivi previsti contrattualmente e definiti "Milestone 1".

A seguito della risoluzione contrattuale notificata a GDKKIA in data 4 giugno 2019, quest'ultima ha cercato di attivare le garanzie recriminando il pagamento di:

- PLN 25.731 migliaia (Euro 6.045 migliaia) a titolo di penali dovute per la risoluzione contrattuale.
- PLN 9.315 migliaia (Euro 2.188 migliaia) per il mancato raggiungimento della Milestone 1.
- PLN 13.019 migliaia (Euro 3.058 migliaia) per il mancato raggiungimento della Milestone 2.
- PLN 54.900 migliaia (Euro 12.897 migliaia) per il rimborso dei pagamenti effettuati ai fornitori da GDKKIA in nome e per conto della TOTO CG (cd. "Solidary Payments").
- PLN 4.086 migliaia (Euro 960 migliaia) per la restituzione del valore residuo dell'anticipazione contrattuale.

TOTO CG, in data 6 novembre 2019, ha depositato, a mezzo dei propri legali in Polonia, nell'ambito di una azione di merito volta a far accertare in via preventiva che non vi fossero i presupposti per il Committente GDKKIA per applicare le penali ed escutere i Bonds, un'istanza con cui ha modificato/integrato l'azione facendo rilevare che a seguito della risoluzione in danno del committente da essa dichiarata TOTO CG aveva diritto a:

- La cancellazione delle penali dovute per il recesso contrattuale pari a PLN 25.731 migliaia (Euro 6.045 migliaia).
- La cancellazione delle penali dovute per il mancato raggiungimento della *Milestone 1* e della *Milestone 2* rispettivamente pari a PLN 9.315 migliaia (Euro 2.188 migliaia) ed a PLN 13.019 migliaia (Euro 3.058 migliaia).
- Riconoscimento della rescissione contrattuale "ex TUNC" e diritto ad un compenso quantificato in PLN 294.650 migliaia (Euro 69.219 migliaia).
- In alternativa rispetto al punto precedente, riconoscimento della rescissione contrattuale "ex NUNC" e diritto ad un compenso quantificato in PLN 126.077 migliaia (Euro 29.618 migliaia).

Nel costituirsi, GDDKiA, ha chiesto termine per poter esaminare la copiosa documentazione depositata da TOTO CG unitamente all'atto di citazione. Termine concesso e più volte prorogato dal Tribunale, tanto che GDDKiA ha depositato la propria memoria ed i relativi documenti solo in data 31 luglio 2020 ed all'esito, il Tribunale adito, ha concesso termine alla TOTO CG per esame e repliche fino dicembre 2020 successivamente rinviato a maggio 2021. La Società ha depositato le proprie memorie e si è in attesa di fissazione dell'udienza. Nella considerazione che il giudizio è ancora in fase preliminare, visti anche i rallentamenti causati dalla diffusione della pandemia da Covid-19, e stante la difficoltà di fornire al momento una valutazione puntuale, i legali

incaricati in Polonia dalla TOTO CG ritengono che il rischio di soccombenza possa oggi essere considerato come possibile.

Nelle more della definizione del giudizio di merito che sarà pronunciato dal Tribunale di Varsavia in Polonia, sono state presentate da TOTO CG diverse istanze cautelari in Polonia, Bulgaria e Italia al fine di inibire l'escussione delle garanzie. Con riferimento alla escussione del *Performance Bond* e del *Milestone Bond*, sono stati accolti i reclami presso il Tribunale di Sofia e conseguentemente anche quello presso il Tribunale di Roma, tuttavia il primo è stato impugnato dinanzi alla Corte di Cassazione della Bulgaria, nell'abito del quale la Corte di Cassazione Bulgara, accogliendo una eccezione preliminare della TOTO CG basata sulla conformità alla normativa comunitaria di una norma del diritto bulgaro richiamata da GDDKiA nell'impugnazione, ha rimandato la decisione su tale eccezione alla Corte di Giustizia Europea. La discussione orale del procedimento innanzi alla Corte di Giustizia Europea è avvenuta in data 15 luglio 2021. Con sentenza del 6 ottobre 2021 la Corte di Giustizia Europea ha stabilito:

- che il contenzioso ha natura civile e conseguentemente soggetta al Regolamento Europeo;
- che un tribunale di un diverso stato potrebbe essere competente anche se vi è stata già una pronuncia negativa da parte del tribunale competente per il merito della questione. La Corte europea ha rimandato la decisione sulla competenza alla Corte di Cassazione bulgara;
- che ogni azione cautelare dovrà essere giudicata secondo la normativa interna.

Ripreso il giudizio in Bulgaria, all'esito della suddetta pronuncia della Corte di Giustizia Europea, la Corte di Cassazione Bulgara ha accolto l'impugnazione di GDDKiA con sentenza del 9 marzo 2022. Al momento GDDKiA non ha notificato la sentenza.

Inoltre, le istanze per l'accoglimento dell'inibizione all'escussione del Advance Payment Bond in Polonia, Bulgaria e Italia sono state respinte. Il soggetto contro garante ha notificato in data 16 ottobre 2020 un decreto ingiuntivo nei confronti di TOTO CG per l'importo dell'Advance Payment Bond al quale la Società si è inizialmente opposta in quanto, inter alia, non risulta che il garante principale abbia pagato la somma escussa; anzi a marzo 2022 GDDKiA lamentava il mancato pagamento. All'esito della prima udienza relativa all'opposizione al decreto ingiuntivo il giudice adito ha concesso al contro garante la provvisoria esecuzione; pertanto la Società, onde evitare azioni esecutive ha raggiunto un accordo con il contro garante per il pagamento della somma ingiunta, di circa euro 1,1 milioni. Tale pagamento, effettuato nel secondo semestre 2021, non rappresenta per la Società un riconoscimento del dovuto, tanto è vero che il giudizio, nei confronti di controparte, prosegue. La Società, con il supporto dei propri legali, intende far valere le proprie ragioni presso le competenti sedi. Vista la complessità della vicenda risulta difficile allo stato attuale fare una valutazione definitiva sull'esito finale del contenzioso; per tale motivo, prudenzialmente, si ritiene possibile una eventuale soccombenza.

Commessa Polonia S61

Nel 2018 è stato sottoscritto il contratto di appalto tra TOTO CG e GDKKIA concernente la Progettazione e costruzione della superstrada S-61 Ostrów Mazowiecka-Szczuczyn, tratto: Łomża Zachód - Kolno, per una lunghezza di circa 12,922 km [S61] + DK64 [GP] 6,963 km. L'importo contrattuale è pari a PLN 427,4 milioni (Euro 93,7 milioni). Il termine dei lavori era inizialmente previsto per il 2 novembre 2021.

Nel corso del 2019 sono state eseguite le attività di progettazione definitiva previste nel contratto (Design & Build). In data 8 agosto 2019 è stata, infatti, ultimata e consegnata al cliente, la progettazione definitiva del lotto così avviando l'iter per l'ottenimento del permesso a costruire (inizialmente previsto per dicembre 2019).

Da agosto 2019 si è dato corso all'elaborazione del progetto esecutivo, nelle more dell'ottenimento del permesso a costruire e di completamento di tutte le pratiche espropriative a carico di enti terzi.

La commessa ha registrato una serie di ritardi nell'ottenimento del permesso a costruire per motivazioni estranee all'Impresa, permesso poi rilasciato in data 12 novembre 2020.

Inoltre, durante lo sviluppo della progettazione esecutiva, a seguito di indagini condotte in situ nel corso del 2019 e del 2020, sono emersi "imprevisti geologici" che hanno evidenziato parametrici geotecnici e stratigrafie diversi da quelle fornite dal cliente in fase di gara.

Come detto l'approvazione del progetto è intervenuta nel corso del 2020 e, conseguentemente, il fenomeno pandemico ha ovviamente impattato sull'organizzazione dell'Impresa nella predisposizione delle risorse necessarie alle attività da avviare, considerando anche che il ritardo dell'approvazione del permesso di costruire, unitamente alla pausa invernale prevista contrattualmente, ha traslato la data prevista per l'inizio delle attività a marzo 2021. Tale data si colloca, quindi, a pochi mesi da quella prevista contrattualmente per l'ultimazione dei lavori del progetto e mai modificata dal Cliente. Sotto altro profilo l'Impresa, attraverso tre distinte mozioni che fanno appello alla norma polacca denominata "COVID Act" e promulgata il 2 marzo 2020, ha chiesto di riequilibrare le obbligazioni contrattuali a seguito degli effetti negativi connessi alla diffusione del COVID - 19.

Purtroppo, il cliente ha pretestuosamente rigettato tutte le mozioni e, pertanto, in data 21 maggio 2021 la Società ha formalmente minacciato la risoluzione contrattuale se il cliente non avesse adempiuto alle sue obbligazioni. In data 27 maggio 2021, data l'assenza di risposta dalla controparte, la Società ha comunicato la risoluzione contrattuale.

In data 28 maggio 2021 la controparte ha dichiarato a sua volta la risoluzione contrattuale minacciando l'escussione dell'Advance Payment Bond (garanzia di restituzione dell'anticipazione) pari a circa 1.1 mio di euro. Toto CG ha proceduto al rimborso dell'anticipazione contrattuale nel corso del primo semestre 2021.

Va rappresentato che all'esito della risoluzione del contratto di appalto, la committente GDDKiA non ha immediatamente attivato l'escussione del Performance Bond in quanto, ai sensi dell'articolo 15r¹ della Legge del 2 marzo 2020 sulle "disposizioni speciali relative alla prevenzione, al contrasto e alla lotta al COVID-19, altre malattie infettive e la crisi che ne deriva" (di seguito denominata "Legge COVID")⁴, sono state introdotte alcune restrizioni al diritto dei Committenti (quale GDDKiA) di esigere una penale contrattuale dall'Appaltatore. E ciò per tutta la durata della minaccia di epidemia o dello stato conclamato di epidemia annunciati in relazione al COVID-19, e per 90 giorni dalla data di annullamento dello stato di emergenza.

Il Performance Bond rilasciato da TOTO CG aveva scadenza al 30 novembre 2021.

In data 3 dicembre 2021 GDDKiA informava, tra le altre, che aveva proceduto ad escutere il Performance Bond mediante richiesta alla compagnia assicuratrice. All'esito del comunicato tentativo di escussione TCG ha avviato due diverse azioni cautelari volte a far inibire l'escussione della garanzia.

In data 17 dicembre 2021 i legali di TOTO CG hanno depositato un ricorso presso il tribunale di Varsavia per inibire l'escussione del Performance Bond. Il 30 dicembre 2021 il giudice adito ha rigettato il ricorso. Nelle more TOTO CG ha ottenuto dal tribunale di Chieti un provvedimento inibitorio ex art. 700 c.p.c. (di cui si dirà in seguito); pertanto ha depositato reclamo avverso il rigetto della richiesta di provvedimento inibitorio da parte del tribunale di Varsavia in data 15 febbraio 2022; tale reclamo è stato respinto, con decisione non più impugnabile, in data 6 aprile 2022.

Come anticipato, in data 21 dicembre 2021, TOTO CG ha depositato un ricorso per l'emissione di un provvedimento cautelare volto all'inibizione dell'escussione del Performance Bond. Con provvedimento del 22 dicembre 2021 il giudice adito concedeva un provvedimento cautelare "*inaudita altera parte*", ex art. 700 c.p.c., con il quale inibiva la compagnia assicurativa dal pagare l'escussione del Performance Bond e rinviava, anche per l'esame delle questioni attinenti alla competenza, all'udienza in contraddittorio fissata inizialmente al 16 febbraio 2022 dando termine al 31 dicembre 2021 a TCG per notificare il provvedimento e la fissazione dell'udienza ai controinteressati GDDKiA e alla compagnia assicurativa.

All'udienza del 16 febbraio 2022 il giudice ha rinviato l'udienza al 6 aprile 2022. In data 18 marzo 2022 gli avvocati di GDDKiA hanno richiesto l'accesso al fascicolo del tribunale. Il 5 aprile 2022 GDDKiA si è costituita in giudizio, ma alla successiva udienza del 6 aprile 2022, a causa dell'assenza del giudice titolare, il sostituto ha rinviato d'ufficio l'udienza al 4 maggio 2022 per i medesimi incombenzi; l'udienza del 4 maggio ha ulteriormente rinviato a fine mese.

Infine, relativamente all'azione di merito, in data 11 marzo 2022 la Società ha depositato presso il tribunale di Varsavia un ricorso per vedere condannata GDDKiA al pagamento della penale contrattuale per risoluzione del contratto stesso, di PLN 78.852.291,00, dichiarato dalla Società. Si attende che il tribunale conceda i termini per le notifiche e la costituzione di GDDKiA. A tal proposito, vista la complessità della vicenda risulta difficile allo stato attuale fare una valutazione definitiva sull'esito finale del contenzioso; per tale motivo, prudenzialmente, si ritiene possibile una eventuale soccombenza.

Commessa Rep. Ceca

Riguardo l'argomento in oggetto non ci sono aggiornamenti significativi da fornire rispetto a quanto riportato in sede di redazione e approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a parte marginali aggiornamenti. Per completezza di informativa, pertanto, di seguito si riepiloga quanto già conosciuto integrato con gli aggiornamenti del caso.

I contenziosi in essere in Repubblica Ceca sono due: il primo contro il committente da parte della Joint Venutre ("JV" - TOTO CG/GEOSAN); il secondo tra i componenti della JV ossia TOTO CG e GEOSAN.

Contenzioso con committente Ředitelství Ssilnic a dálnic ČR (RSD)

TOTO CG in Joint Venture con il socio locale GEOSAN GROUP e l'impresa kazaka SP Sine Midas Stroy LLC è risultata aggiudicataria di un contratto di appalto commissionato da RSD (Ředitelství Ssilnic a dálnic ČR) per l'ammodernamento di una tratta dell'Autostrada D1 tra Brno e Praga in Repubblica Ceca.

Il contratto tra la JV e il committente RSD è stato sottoscritto in data 30 gennaio 2018 e la consegna dei lavori è intervenuta in data 11 aprile 2018.

Sin dall'inizio dei lavori il rapporto contrattuale tra la JV e il cliente è stato caratterizzato da una forte contrapposizione tra le due parti contrattuali a causa dei ritardi che la commessa stava accumulando rispetto al programma previsto dovuti a ostacoli fisici imprevisti riscontrati nel corso della fase esecutiva della commessa, dovuti ad errori progettuali (progetto messo in gara dal cliente). Nel mese di dicembre 2018 la commessa aveva accumulato diverse settimane di ritardo e, constatata l'impossibilità di raggiungere un accordo con il Cliente sulle modifiche da apportare al progetto, il socio GEOSAN in data 18 dicembre 2018 ha deciso di risolvere il contratto avviando le opportune azioni legali verso RSD.

Nel mese di gennaio 2019 la JV ha notificato a RSD i conteggi concernenti la computazione a prezzi correnti di mercato dei lavori effettuati fino alla data del recesso contrattuale per un valore di complessivi CZK 789,6 milioni (Euro 31,0 milioni). Contestualmente ha formulato una richiesta d'indennizzo pari a CZK 279,8 milioni (Euro 11,0 milioni) determinata come differenza tra il

valore complessivo dei lavori effettuati a prezzi correnti di mercato, i SAL sottoscritti dal committente e l'anticipazione contrattuale ricevuta.

Dall'altro canto RSD ha presentato una richiesta di *claims* riguardanti maggiori oneri sostenuti a seguito della risoluzione del contratto per un valore pari a CZK 137,0 milioni (Euro 5,4 milioni) escluse le penali di cui si dirà in seguito.

Nel corso dell'esecuzione dell'appalto la JV aveva presentato a favore di RSD due garanzie bancarie:

- *Advance Payment Bond* per CZK 262,3 milioni (Euro 10,3 milioni) a garanzia della restituzione dell'anticipazione contrattuale.
- *Performance bond* per CZK 174,9 milioni (Euro 6,8 milioni) a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di appalto.

Il contratto di JV prevedeva che TOTO CG e GEOSAN avrebbero dovuto provvedere all'emissione delle garanzie in quota del 50% ciascuno. Tuttavia, per cause non imputabili alla TOTO CG, l'*Advance Payment Bond* è stato poi emesso interamente da GEOSAN anche per conto di TOTO CG. Con riferimento al *Performance Bond* TOTO CG provvedeva all'emissione della sua quota pari a CZK 87,4 milioni (Euro 3,4 milioni).

Successivamente la risoluzione contrattuale, RSD dichiarava di avere diritto a penalità contrattuali per un valore pari a CZK 60,1 milioni (Euro 2,3 milioni) e per questo motivo tentava l'escussione del *Performance Bond* emesso dalla TOTO CG. Tali tentativi (presentati sia in Italia che in Repubblica Ceca) non hanno permesso di evitare il pagamento, pertanto, la Società ha liquidato la somma escussa relativa al *Performance Bond* di propria spettanza. Va precisato che a seguito del provvedimento cautelare inizialmente ottenuto da TOTO CG in Repubblica Ceca, la stessa aveva dovuto anche introdurre, perché richiesto dal provvedimento cautelare Ceco, una causa di merito volta ad accertare quale risoluzione prevalga: se quella dichiarata dalla JV, ovvero quella dichiarata dalla Committente RSD. L'esito di tale giudizio, a oggi pendente, diventa pregiudiziale rispetto alla causa da introdursi da parte della JV contro la Committente per la richiesta del risarcimento del danno da risoluzione contrattuale. Ad oggi TOTO CG e l'ex Socio GEOSAN hanno raggiunto un accordo per introdurre una unica causa di merito nei confronti del Committente RSD per veder dichiarare la legittimità della risoluzione operata dalla JV ed il diritto della stessa al risarcimento dei danni subiti. Con ogni probabilità i due giudizi verranno riuniti. La Società e GEOSAN, con il supporto e le valutazioni dei propri legali, ritengono che l'esito del contenzioso in essere si concluderà positivamente per le componenti della JV ed a seguito di tale favorevole conclusione verranno risolte anche le vicende che di seguito si riportano e che riguardano i rapporti tra la Società e GEOSAN.

Contenzioso con GEOSAN

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state introdotte da GEOSAN avverso la TOTO CG due procedure arbitrali in Rep. Ceca, e in particolare i procedimenti arbitrale RSP n°125/19 e n°170/19.

In data 24 gennaio 2019, a seguito della risoluzione contrattuale inviata dalla JV, RSD escuteva l'*Advance Payment Bond* pari a CZK 262,3 milioni (Euro 10,3 milioni) che GEOSAN aveva rilasciato per conto della JV per l'intero importo. Successivamente GEOSAN avviava il procedimento arbitrale RSP No 125/19 presso il Tribunale Arbitrale in Repubblica Ceca per richiedere a TOTO CG la restituzione del 50% della garanzia.

Il 15 luglio 2019 il Collegio Arbitrale notificava il Lodo il cui esito era sfavorevole per la TOTO CG e condannava quest'ultima al pagamento di CZK 142,6 milioni (euro 5,6 milioni) incluso spese legali, interessi e altri costi di giudizio. GEOSAN aveva avviato le azioni esecutive in Repubblica Ceca, mentre in Italia non risultava ancora presentato presso la Corte di Appello dell'Aquila la richiesta di esecutività del Lodo.

Tale lodo arbitrale è stato comunque impugnato innanzi alla Corte di Praga, con contestuale richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva del lodo, atteso che la relativa procedura è affetta da due vizi, e in particolare:

- mancava la specifica clausola compromissoria nell'addendum agli accordi di JV che GEOSAN ha inteso far valere;
- non è stato rispettato il principio del contraddittorio.

La Corte di Praga ha, in data 12 novembre 2019, concesso con provvedimento interinale, *inaudita altera parte*, la sospensione dell'efficacia del lodo. GEOSAN si è dunque costituita in appello ed ha impugnato presso la Suprema Corte di Praga il provvedimento che sospendeva l'efficacia del lodo. La Suprema Corte di Praga, con provvedimento del 24 aprile 2020, ha accolto il ricorso di GEOSAN sulla sospensiva dell'efficacia del lodo. Pertanto ha cassato con rinvio il provvedimento della Corte Municipale di Praga, rilevando due vizi, uno in ordine alla carente motivazione sul *Periculum* e l'atro per un vizio di forma relativo al soggetto che ha reso la sospensiva. La Corte Suprema ha quindi rinviato alla Corte di Praga la decisione da prendersi sulla scorta delle motivazioni sopra accennate. Con sentenza del 28 dicembre 2021 la Corte di Praga ha respinto l'impugnazione di TOTO CG del lodo. Detta sentenza è stata impugnata innanzi al superiore tribunale in data 18 gennaio 2022 e si è in attesa della fissazione della prima udienza.

In data 20 maggio 2020 era stato comunque notificato a TOTO CG l'*exequatur* del lodo rilasciato dalla Corte d'Appello dell'Aquila. Il decreto emesso dal presidente della Corte d'Appello che dichiara l'efficacia nella Repubblica Italiana di un lodo arbitrale straniero non conferisce ad esso immediata efficacia esecutiva, in pendenza del termine per l'opposizione, così come peraltro confermato dall'ordinanza del 30 luglio 2020 del giudice adito. Successivamente, alla prima

udienza, la Corte di Appello dell'Aquila ha rinviato all'udienza del 22 aprile 2022 per la precisazione delle conclusioni; udienza da ultimo spostata d'ufficio al 25 ottobre 2022.

In data 17 aprile 2019 è stato introdotto il procedimento arbitrale n°170/19, il cui oggetto è la restituzione del 50% dei pagamenti effettuati ai fornitori della JV da parte di GEOSAN anche per conto della TOTO CG. L'importo totale richiesto è pari a CZK 68,2 milioni (euro 2,7 milioni) che TOTO CG ritiene di non dover pagare eccependo in particolare il mancato rispetto delle procedure approvative degli accordi di JV da parte di GEOSAN che ha sostanzialmente gestito in autonomia la maggior parte dei sub affidamenti.

Il lodo arbitrale è stato emesso in data 18 novembre 2019. Il lodo ha respinto la richiesta di GEOSAN perché prematura e chiarisce che GEOSAN potrà agire per la ripartizione delle perdite della JV solo all'esito della chiusura dei conti di quest'ultima.

Pertanto in data 27 dicembre 2019 GEOSAN ha notificato alla TOTO CG la cessazione per giusta causa della JV con effetti a partire dal 31 dicembre 2019. TOTO CG, con lettera del 24 gennaio 2020, comunicava a GEOSAN che il contratto di JV non poteva considerarsi risolto e sollecitava quest'ultima, al fine di adempiere agli obblighi informativi previsti dal contratto, di comunicare le informazioni economico-finanziarie di competenza della JV alla data del 31 dicembre 2019 (Bilancio di esercizio della TGS JV al 31 dicembre 2019). Tali informazioni ad oggi non sono mai pervenute.

[Commessa Cefalù](#)

Con nota del 30 ottobre 2019 ITALFERR promuoveva la costituzione della commissione per il procedimento di tentativo di accordo bonario (di seguito la "Commissione"), ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006, per la definizione delle riserve iscritte dalla Società.

La procedura riguardava le riserve dalla n. 1 alla n. 46 iscritte a tutto il SAL n. 22 del 30 aprile 2019, per un petitum complessivo di euro 233.208 migliaia, di cui maturati alla data di riferimento euro 171.704 migliaia.

La Società ha aderito alla richiesta; la Commissione è stata istituita ed ha esperito le proprie attività con conseguente emissione, in data 26 giugno 2020, della relazione contenente le valutazioni del Presidente e dei componenti nominati dalle parti. Sulla base delle risultanze di detta relazione, la Società ha comunicato a RFI la sua disponibilità ad una composizione bonaria dell'instaurando contenzioso aderendo alla proposta del Presidente.

La richiesta non è stata riscontrata e, per l'effetto, la Società (patrocinata dagli Avv.ti Prof. Enzo Cardi, Avv. Marcello Cardi e Prof. Avv. Arturo Cancrini, cui si è in seguito aggiunto il Prof. Vaccarella, tutti del Foro di Roma) con atto di citazione notificato il 10 agosto 2020 ha citato RFI dinanzi al Tribunale di Roma (giudizio 44455/2020 RG) per ottenere il riconoscimento integrale delle riserve già oggetto della procedura di Accordo Bonario, per l'importo complessivo di euro 252.997.280 come aggiornato nei SAL emessi nel periodo successivo all'avvio della detta procedura, e quindi a tutto il SAL n. 25 per lavori al 16 marzo 2020.

L'udienza di prima comparizione si è celebrata il 16 settembre 2021 con l'assegnazione dei termini per il deposito delle memorie ex art. 183 c. 6 cpc a decorrere dal 25 febbraio 2022.

I patrocinanti della Società hanno depositato le memorie ex art. 183 c. 6 n. 1 e 2 cpc nel rispetto dei termini fissati, ed hanno già predisposto la memoria ex art. 183 c. 6 n. 3 cpc.

Da parte sua RFI ha depositato la sola memoria ex art. 183 c. 6 n. 2 cpc, ma non la prima.

La prossima udienza è fissata al 5 ottobre 2022.

Occorre, inoltre, segnalare che le riserve oggetto del giudizio sono state successivamente aggiornate, e sono state iscritte nuove riserve, dalla n. 47 alla n. 69, fino alla data dell'ultimo SAL emesso (SAL n. 46 per lavori a tutto il 28 febbraio 2022), per l'importo complessivamente maturato di euro 387,5 circa, comprensivo dell'importo oggetto del giudizio in corso.

Commessa La Spezia

Come noto, sono in corso dinanzi al Tribunale di Roma (Sezione 9^a, Sezione Specializzata in Materia di Imprese) i Giudizi Riuniti R.G. 65886/2017 e R.G. 49268/2018, entrambi promossi dalla Società, il primo per chiedere il riconoscimento delle riserve per indennizzi e maggiori compensi iscritte nel corso dell'appalto e che avevano costituito oggetto della procedura di Accordo Bonario conclusasi senza esito (*petitum* euro 99.305.665, di cui maturati euro 93.160.485), il secondo affinché fosse accertata e dichiarata la risoluzione del contratto in oggetto per grave inadempimento di ANAS. La condotta di quest'ultima, infatti, non ha mai permesso di risolvere i notevoli problemi che fin dal subentro della Società nell'appalto (fine 2014) affliggevano il progetto impedendo, di fatto, il regolare svolgimento dei lavori. Con il secondo atto la Società ha inoltre chiesto che ANAS venga condannata al risarcimento dei danni conseguenti, quantificati in euro 47.537.469.

A mo' di rivalsa, con nota 428790 del 8 agosto 2018 ANAS ha dichiarato la risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore, poiché la TOTO CG aveva arbitrariamente interrotto i lavori alla notifica dell'atto di citazione. Chiaramente, tale decisione è confluita nel giudizio di cui sopra.

In merito ai detti giudizi riuniti, occorre precisare, in particolare con riferimento al quantum richiesto nel giudizio R.G. 65886/2017 a fronte delle riserve iscritte, che il *petitum* esposto per tali riserve era di euro 99.305.665, di cui maturati euro 93.160.486, e tanto perché la riserva n. 62 – relativa alla corretta determinazione degli Oneri per la Sicurezza – era stata quantificata nell'atto di citazione per l'importo all'epoca maturato per effetto dei lavori già eseguiti (euro 3.476.510), indicando, nel contempo, l'importo complessivo che sarebbe maturato a fine lavori (euro 8.273.758). Chiaramente, la successiva risoluzione del contratto d'appalto non farà raggiungere l'importo degli Oneri per la Sicurezza come sopra indicato a fine lavori.

Oltre a ciò, in occasione del deposito della memoria ex art 183 comma 6 n. 1 c.p.c. si è provveduto ad aggiornare il quantum richiesto per le varie riserve oggetto del giudizio degli ulteriori importi iscritti in data successiva alla notifica di atto di citazione, e quindi a tutto il SAL

n. 13 per lavori al 9 aprile 2018, per complessivi euro 22.546.335. Per l'effetto, il quantum complessivo è stato determinato in euro 115.706.821 (euro 93.160.486 + euro 22.546.335).

Risulta, invece, invariato l'importo con il giudizio R.G. 49268/2018, pari a euro 47.537.469.

Nell'udienza del 11 ottobre 2018 i due giudizi sono stati riunificati come sopra, in accoglimento della richiesta ANAS, ed in seguito sono state depositate le diverse memorie ex art. 183 c.6 n. 1, 2 e 3 cpc, nel rispetto dei termini.

Di seguito, sciogliendo la riserva espressa nell'udienza per l'esame delle istanze istruttorie (16 ottobre 2019), con Ordinanza del 23 ottobre successivo il Giudice ha disposto Consulenza Tecnica (così accogliendo la richiesta della Toto CG) ed ha designato quale CTU l'Ing. Giovanni Vincenzo Di Nella, specificando gli accertamenti da espletare, in seguito meglio specificati con Ordinanza emessa su richiesta dei patrocinanti della Società.

Il CTU ha depositato la sua relazione finale nel rispetto del termine del 10 novembre 2021, ed in essa:

- a) Ha determinato l'importo dovuto per le riserve dichiarando valide le ragioni addotte dalla Società per le principali riserve (quelle relative all'andamento anomalo dei lavori e conseguenti danni da ridotta produzione), ma ha calcolato la perdita di produzione in modo non corretto: ha infatti determinato l'entità dei lavori non risarcibili in una percentuale notevolmente inferiore alla realtà, e si è poi basato sul periodo di tempo previsto nel contratto iniziale per l'ultimazione dei lavori e non sul minor tempo concesso dopo il subentro della Toto nell'appalto. In effetti si tratta di errori (o, se si vuole, di errate valutazioni) facilmente dimostrabili poiché riscontrabili dalla documentazione in atti, e pertanto i legali ed il consulente tecnico della Società sono fiduciosi di poter dimostrare, con le memorie conclusive, che la perdita di produzione è maggiore di quella valutata dal CTU, con conseguente incremento dell'importo da riconoscere;
- b) Ha accertato che ANAS ha risolto il contratto d'appalto pur non sussistendone i motivi, il che comporta il diritto della Società al risarcimento dei danni: ha quantificato tali danni in euro 52.289 migliaia circa.

Si è quindi tenuta l'udienza del 25 novembre 2021, nella quale il Giudice ha dichiarato "*non necessaria l'integrazione di perizia richiesta da parte convenuta*" (ANAS), ed ha fissato udienza per le conclusioni al 5 luglio 2023.

°=°=°=

Si è concluso il giudizio presso la Corte d'Appello di Roma (RG 3285/18) promosso dalla Società nel mese di aprile 2017 per il riconoscimento dell'importo di euro 7.183.985 a fronte delle riserve iscritte dal RTI suo dante causa sino al SAL n. 5 per lavori a tutto il 6 marzo 2013. Con tale giudizio la Società aveva impugnato la sentenza del Tribunale di Roma n. 5466/2018 pubblicata

in data 14 marzo 2018, pronunciata all'esito del giudizio di 1° grado, ed aveva chiesto il riconoscimento del detto ulteriore importo di euro 7.183.985 in aggiunta a quanto riconosciute con la citata sentenza.

La Corte di Appello di Roma ha emesso la sentenza n. 1620/2020 con la quale è stato rigettato l'appello proposto da TOTO CG. La Società ha impugnato la sentenza in Cassazione, stante anche la valutazione dei propri legali, ritenendo che vi siano dei vizi sotto il profilo di diritto, meritevoli di essere proposti, con fondate previsioni di ottenere l'auspicabile riforma della stessa. Si precisa che le riserve oggetto del giudizio d'appello erano principalmente di interesse del RTI dante causa, e della SECOL Spa in particolare, ed erano basate su motivazioni diverse da quelle oggetto dei Giudizi Riuniti R.G. 65886/2017 e R.G. 49268/2018 in corso: e quindi la sentenza non potrà essere presa a riferimento per la valutazione di quanto oggetto dei detti Giudizi Riuniti.

°=°=°=°

In data 31 agosto 2020 la Società ha preso visione e sottoscritto con riserva lo stato finale dei lavori riguardanti l'appalto per "Progettazione esecutiva ed esecuzione della variante SS n.1 Aurelia viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia – Interconnessione tra i caselli della A.12 ed il porto di La Spezia – Lavori di costruzione della variante SS Aurelia 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale".

Dallo stato finale dei lavori emerge che non vi è convergenza sulla quantificazione finale dei lavori, poiché ANAS ha contabilizzato l'importo complessivo di euro 61.390 migliaia, a fronte dell'importo di euro 69.289 migliaia risultante dalla bozza di Stato Finale redatto dalla TOTO CG e consegnato ad ANAS il 6 agosto 2019.

Inoltre ANAS ha incluso nello stato finale dei lavori i seguenti ulteriori addebiti:

- Affidamento in danno per attività diverse non eseguite da TOTO CG, ivi compresa la progettazione esecutiva dei lavori di completamento, per euro 3.101 migliaia.
- Detrazioni per lavori in galleria non eseguiti a regola d'arte, per euro 13.209 migliaia.
- Indennità per occupazioni temporanee, per euro 3.738 migliaia.

Prima ancora che la Società sottoscrivesse lo Stato Finale dei lavori ANAS ha avviato la procedura di escussione della fidejussione bancaria rilasciata quale cauzione contrattuale, per l'importo di euro 18.545 migliaia, a recupero dei presunti debiti di cui sopra della TOTO CG al netto del residuo credito della Società derivante dai lavori eseguiti.

Con nota del 15 settembre 2020 inviata ad ANAS, la Società ha contestato la contabilizzazione dei lavori ritenendo infondate le ragioni che hanno portato alla mancata contabilizzazione di lavori e prestazioni eseguite per euro 7.684 migliaia; ha inoltre contestato la sussistenza delle ragioni e comunque i costi riguardanti l'affidamento in danno per attività non da essa non eseguite, per un importo quantificato da ANAS in euro 3.101 migliaia. Inoltre, e come convenuto

nel corso di colloqui preliminare, si è impegnata a versare l'importo di euro 3.738 migliaia di cui alle indennità di occupazione temporanee in 6 rate mesi consecutive "sul presupposto che gli addebiti e relativi conteggi siano corretti", senza ripetere le contestazioni mosse su tale addebito nella riserva, ragioni tuttora valide e che la Società ritiene di far valere non appena sottoscritto il certificato di collaudo.

Con lettera del successivo 18 settembre ANAS ha accettato le proposte della Società, ed ha sospeso l'escussione della polizza fidejussoria.

Nel mese di giugno 2021 è avvenuto il collaudo dei lavori con emissione del relativo certificato che la Società ha sottoscritto il 29 settembre successivo. In esso i Collaudatori:

- Hanno incrementato di circa euro 2.113 migliaia l'importo dei lavori eseguiti dalla Società, riconoscendo parte delle partite da questa richieste, ed inoltre hanno attestato che la Società ha effettivamente eseguito ulteriori lavori per circa euro 485 migliaia *"relativo a partite contabili di opere realizzate e modificate a mezzo di cantierabili ma non contrattualizzate per intervenuta rescissione contrattuale"* dichiarando che spetta alla Direzione Generale la decisione se pagare o no detto ultimo importo (che, nel caso di mancato pagamento, costituirebbe illecito arricchimento per ANAS, con le ovvie conseguenze);
- Hanno ridotto a circa euro 2.360 migliaia l'addebito di euro 3.101 migliaia relativo all'affidamento in danno per attività diverse non eseguite dalla Società;
- Hanno preso atto di alcuni (minimi) interventi di ripristino eseguiti dalla Società e delle verifiche espletate dal Progettista, ed hanno ridotto l'addebito per i lavori in galleria a circa euro 1.358 migliaia.

In conclusione, dal certificato di collaudo risulta un debito della Società di circa euro 103 migliaia; ove però venga riconosciuto dalla D.G. ANAS il detto importo per maggiori lavori di euro 485 migliaia risulterà un credito della Società di circa euro 383 migliaia.

Per quanto sopra sono decaduti i motivi per l'escussione della polizza fidejussoria.

La Società ha iscritto specifiche riserve (dalla n. 77 alla n. 80) per contestare la maggior parte dell'importo delle differenze contabili e dei detti residui addebiti, e per esse (unitamente alle riserve dalla n. 65 alla n. 76 in precedenza iscritte e non facenti parte dei citati giudizi riuniti in corso) attiverà un ulteriore giudizio civile non appena, con l'approvazione del certificato di collaudo, sarà nota la decisione della D.G. ANAS sul pagamento del detto importo di euro 485 migliaia.

Commessa Penne

Di seguito si riepiloga la cronistoria della commessa:

- con bando di gara inviato alla Gazzetta Ufficiale C.E. in data 12.7.2000, ANAS S.p.a. indicava una licitazione privata avente ad oggetto *"l'esecuzione dei lavori di adeguamento"*

*plano-altimetrico della S.S. 81 "Piceno-Aprutina": tratto fra contrada Blanzano in comune di Penne e contrada Passo Cordone in Comune di Loreto Aprutino; 1° lotto funzionale dalla km.ca 102 +100 (in località Fonte Nuova di Penne) alla km. 112 + 100 (in località Passo Cordone di Loreto Aprutino)" (di seguito anche la "**Commessa Penne**")*

- all'esito della valutazione delle offerte, la gara veniva aggiudicata alla Toto S.p.a. (oggi Toto Holding S.p.a.);
- in seguito, con effetto dall'1 novembre 2011, la Società subentrava alla Toto S.p.a. nel contratto de quo ai sensi dell'art. 116 comma 1 del d.lgs. n. 163/2006, quale conferitaria del Ramo d'Azienda "Costruzioni" della Toto S.p.a., in forza di atto notarile del 28 giugno 2011;
- nelle more della stipula del contratto, in data 6 aprile 2001, ANAS procedeva alla consegna dei lavori sotto riserve di legge e, in data 31 luglio 2001, veniva sottoscritto il contratto d'appalto con numero rep. 2071 (di seguito il "**Contratto**"). L'importo complessivo dei lavori ammontava a € 16.870.695,38, corrispondenti a £ 32.666.221.338 (al netto del ribasso offerto del 31,31%), comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad € 413.165,52 (corrispondenti a £ 800.000.000);
- stanti le diverse problematiche che ne impedivano l'esecuzione, i lavori venivano sospesi con verbale del 4 febbraio 2002, stante l'asserita esigenza di ANAS di studiare una variante di tracciato che permettesse di superare le criticità riscontrate sin dall'inizio dei lavori, in realtà dovute all'evidente carenza degli elaborati progettuali posti a base di gara
- in tale contesto, sopravveniva il D.P.C.M. del 9 giugno 2006 (dopo ben 4 anni dalla sospensione dei lavori), con il quale veniva nominato un Commissario governativo con lo scopo di "di favorire l'inizio dei lavori" e di supplire all'evidente inerzia della Committente nell'iter di redazione e approvazione della variante necessaria alla prosecuzione dei lavori;
- il Commissario, quindi, provvedeva alla rielaborazione del progetto esecutivo, che veniva suddiviso in due tratte, di cui la prima, a sua volta, veniva separata in una prima e in una seconda parte, con modifica del quadro economico generale della Commessa;
- nello specifico, con determine commissariali n. 71 del 12 luglio 2007 e n. 80 del 3 settembre 2007, il nuovo progetto esecutivo veniva approvato, anche ai fini della pubblica utilità, per consentire in necessari atti di esproprio e la ripresa dei lavori, rimarcando la piena condivisione con ANAS dell'attività progettuale, con l'incremento della commessa a € 17.783.217,49 e con una rimodulazione della tempistica di ultimazione dell'opera in relazione alla data di nuova consegna;
- in ossequio, quindi, alla predetta determina, i lavori venivano riconsegnati all'Impresa in data 18 ottobre 2007, ovvero dopo ben cinque anni dalla sospensione (4 febbraio 2002);
- in data 25 febbraio 2008, ANAS disponeva nuovamente la sospensione totale dei lavori in quanto, a seguito di una segnalazione del Comune di Penne, emergeva che parte dell'opera ricadeva all'interno dell'area perimetrata della Riserva Naturale controllata da

"Lago di Penne" (Riserva Naturale istituita con L.R. Abruzzo n. 26/1987 e ss.ii.mm.) in assenza dell'autorizzazione della Riserva stessa;

- Il predetto verbale di sospensione veniva sottoscritto con riserva dalla Società (Riserva n. 1), che procedeva alla compiuta esplicazione delle contestazioni con nota n. 1590 del 6 marzo 2008, lamentando l'evidente illegittimità della sospensione;
- In seguito, la riserva veniva confermata sul Registro di contabilità (sottoscritto in data 20 maggio 2008) alla maturazione del SAL n. 1 per lavori a tutto il 29 febbraio 2008 e, considerato che i lavori non sono mai stati ripresi, con successiva lettera prot. 1288 del 27 giugno 2018, l'Impresa aggiornava la contestazione per l'importo complessivo di € 17.349.272,31;
- Sempre al momento della sottoscrizione del Registro di contabilità all'emissione del primo SAL, la Società procedeva all'iscrizione anche delle Riserve nn. 2, 3, 4, 5 e 6, poi confermate e aggiornate con la citata lettera prot. 1288 del 27 giugno 2018, con la quale TOTO CG esplicitava anche la Riserva n. 7.

Nonostante la piena vigenza del Contratto come dalla ricostruzione di cui sopra, inopinatamente ANAS comunicava a Toto (11 ottobre 2017) di voler *"procedere alla revoca, in via di autotutela ... di tutti gli atti del procedimento concorsuale"* e, in data 18 giugno 2018, comunicava formalmente l'avvio del procedimento amministrativo di revoca. La Società, quindi, pur contestando radicalmente la possibilità per ANAS di avvalersi di tale istituto, in vigenza del Contratto, per mero spirito difensivo e di leale collaborazione, partecipava al procedimento, presentando le proprie controdeduzioni.

All'esito dell'istruttoria, a quasi due anni di distanza dall'avvio del procedimento e senza tenere in minima considerazione che il contratto d'appalto era stato sottoscritto e che i lavori erano stati già avviati, ANAS disponeva la revoca, non del contratto, bensì addirittura degli atti della procedura di gara avente ad oggetto l'affidamento dell'appalto, per le ragioni qui di seguito riportate: *"l'interesse pubblico preminente (di assicurare la connessione del territorio e la pubblica incolumità, garantendo la tutela ambientale e massimizzando la resa delle risorse disponibili) oggi può solo realizzarsi attraverso una nuova e diversa soluzione progettuale che risponda alle intervenute e mutate esigenze per come aggiornate dall'attuale concertazione con il territorio, che non contempla la realizzazione dell'opera come originariamente progettata"*.

La Società, pertanto, si vedeva costretta a impugnare con ricorso dinanzi al TAR Abruzzo (sez. distacc. Pescara, R.G. n. 234/2020), per l'annullamento del provvedimento di revoca sopravvenuto a distanza di anni dall'aggiudicazione della commessa e in piena vigenza del Contratto, esponendo come il provvedimento ANAS debba essere inteso come "recesso", con conseguente diritto della Società a vedersi riconosciute le indennità di legge previste in caso di recesso (utile del 10% su un importo pari ai 4/5 dell'importo contrattuale al netto dei lavori eseguiti), oltre agli importi riconoscibili a fronte delle riserve come sopra presentate, per le quali avvierà autonomo giudizi in sede civile.

A seguito dell'udienza per la discussione nel merito tenuta il 28 gennaio 2022, il Collegio ha depositato in data 16 marzo 2022 ordinanza collegiale in cui:

- ha prospettato un possibile difetto della giurisdizione amministrativa;
- ha concesso termine alle Parti di 30 giorni per depositare memorie sul punto;
- ha fissato nuova udienza di merito al 27 maggio 2022.

Indagini Procura di Firenze

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, nell'ambito del Proc. pen n. 3745/2019 R.G.N.R., ha ipotizzato i seguenti illeciti nei confronti della Toto S.p.A. Costruzioni Generali, ai sensi del d.lgs. n. 231/2001:

- capo 6 illecito amministrativo ex art.25, 5, 6 del Decreto 231 in relazione al reato contestato al capo 5) (artt.318, 321 c.p.) all'allora legale rappresentante della Società, ipoteticamente commesso in Firenze con condotta permanente: il 5 agosto 2016 e in data precedente e prossima al 9 aprile 2018;
- capo 9 illecito amministrativo ex art.25, 5, 6 del Decreto 231 in relazione al reato contestato al capo 8) traffico di influenze illecite (art.346-bis c.p.) all'allora legale rappresentante della Società, ipoteticamente commesso in Firenze nelle date del 21 dicembre 2016, 18 gennaio 2017, 30 giugno 2017 e 2 ottobre 2017.

L'udienza dinanzi al GUP era stata fissata al 4 aprile 2022.

In tale udienza il GUP ha però rilevato che il decreto di fissazione udienza non era stato notificato ad alcuni indagati, ed ha quindi rinviato alla data del 10 giugno 2022.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Andamento economico

Il conto economico riclassificato secondo il criterio gestionale, confrontato con l'esercizio precedente, è il seguente:

Tabella 8 – Conto Economico riclassificato

Conto Economico	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Var %
Ricavi netti	198.392.835	112.099.958	86.292.877	77%
Costi esterni	(159.080.277)	(81.031.977)	(78.048.300)	96%
Valore Aggiunto	39.312.558	31.067.981	8.244.577	27%
Costo del lavoro	(47.451.644)	(31.364.048)	(16.087.596)	51%
Proventi diversi	3.864.846	2.803.594	1.061.252	38%
Oneri diversi di gestione	(1.529.708)	(5.300.044)	3.770.336	-71%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(5.803.948)	(2.792.517)	(3.011.431)	108%
Ammort., svalutaz. ed altri accanton.	(7.787.687)	(14.947.159)	7.159.472	-48%
Risultato Operativo (EBIT)	(13.591.635)	(17.739.676)	4.148.041	-23%
Proventi e oneri finanziari	(10.448.641)	(10.156.878)	(291.763)	3%
Rettifiche di attività finanziarie	(360.365)	(5.552.567)	5.192.202	-94%
Risultato prima delle imposte (EBT)	(24.400.641)	(33.449.121)	9.048.480	-27%
Imposte sul reddito	2.695.221	5.446.140	(2.750.919)	-51%
Risultato netto	(21.705.420)	(28.002.981)	6.297.561	-22%

I ricavi netti (euro 198,3 milioni) si incrementano per euro 86,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 (euro 112,1 milioni). La voce è rappresentativa essenzialmente dei corrispettivi che si riferiscono ai lavori accertati dai committenti ed alla produzione effettuata nell'esercizio 2021.

I costi esterni (euro 159,0 milioni) registrano complessivamente una crescita pari a euro 78,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. L'incremento dei costi è stato più che proporzionale rispetto all'andamento del volume di affari: tale andamento rispecchia le difficoltà del periodo determinate dagli effetti combinati dei riflessi pandemici sull'attività e dell'aumento imprevedibile dei costi di approvvigionamento delle materie prime. Tale fattispecie determina un saldo del Valore Aggiunto (euro 39,3 milioni) con un incremento di euro 8,2 milioni rispetto al medesimo valore registrato nel precedente esercizio (euro 31,1 milioni); si ricorda che il 2020, purtroppo, verrà ricordato come un anno condizionato dalla diffusione della pandemia a livello mondiale, che in Italia ha comportato il blocco delle attività produttive del sistema Paese e per la Società ha comportato il blocco dei cantieri. Il Valore Aggiunto 2021 risulta in crescita, ma evidenzia le difficoltà che la Società ha dovuto affrontare, in quanto, nonostante la ripresa delle attività si sono registrati aumenti dei costi, dipendenti principalmente da fattori esogeni, che hanno ridotto la marginalità delle commesse nel caso in cui non siano stati ristorati dai committenti.

Il costo del lavoro, al 31 dicembre 2021, si attesta a euro 47,4 milioni, registrando una crescita pari a euro 16,0 milioni rispetto al valore dell'esercizio precedente. Tale variazione è da ricondurre all'incremento della forza lavoro connessa con la ripresa delle attività di cantiere, in considerazione del fatto che nell'esercizio precedente la società aveva utilizzato la CIG a partire dal mese di aprile (incluso).

Il Margine operativo lordo, per quanto rappresentato, si conferma negativo (euro 5,8 milioni) con un peggioramento del saldo rispetto al valore del precedente esercizio (negativo per euro 2,8 milioni) di euro 3,0 milioni.

La voce "Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti" (euro 7,8 milioni), include ammortamenti per euro 588 migliaia, prudenziali svalutazioni su crediti per euro 591 migliaia, svalutazioni di immobilizzazioni per euro 4,1 milioni e accantonamenti per oneri futuri per euro 2,5 milioni.

Per quanto illustrato il Risultato Operativo (EBIT) si attesta ad un valore negativo pari a euro 13,6 milioni. La voce presenta un miglioramento rispetto al precedente esercizio (negativa per euro 17,7 milioni): tale dato attesta le difficoltà che il comparto ha dovuto affrontare nel corso dell'ultimo biennio.

La gestione finanziaria del 2021 chiude con un saldo negativo di euro 10,4 milioni, sostanzialmente in linea con il 2020 (negativa per euro 10,1 milioni). Incidono sulla voce gli interessi passivi verso la controllante TH (euro 4,7 milioni), gli oneri finanziari relativi all'operazione di cartolarizzazione delle Riserve Tecniche (euro 2,3 milioni), interessi bancari (1,9 milioni) e gli interessi passivi di mora e per dilazioni di pagamento (euro 1 milione).

La voce riguardante le rettifiche di attività finanziarie, il cui saldo è negativo per euro 360 migliaia, accoglie la svalutazione effettuata al 31 dicembre 2021 per perdite durevoli di valore della partecipazione in AMBRA (euro 360 migliaia).

Situazione patrimoniale

La riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario, confrontato con quello dell'esercizio precedente, ha prodotto i seguenti risultati:

Tabella 9 – Stato patrimoniale riclassificato

Stato Patrimoniale	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Var %
Immobilizzazioni Immateriali	79.645	74.449	5.196	7%
Immobilizzazioni Materiali	25.236.338	5.303.097	19.933.241	376%
Immobilizzazioni Finanziarie	78.627.173	78.482.827	144.346	0%
Capitale immobilizzato	103.943.156	83.860.373	20.082.783	24%
Rimanenze	174.958.086	152.217.516	22.740.570	15%
Crediti commerciali verso terzi	24.309.040	21.485.847	2.823.193	13%
Crediti commerciali verso società del Gruppo	66.353.419	34.418.178	31.935.241	93%
Imm.ni materiali destinate alla vendita	34.778.556	39.000.090	(4.221.534)	-11%
Crediti tributari e imposte anticipate	19.148.699	21.868.135	(2.719.436)	-12%
Altri crediti	16.948.615	15.497.665	1.450.950	9%
Attività a breve termine	336.496.415	284.487.431	52.008.984	18%
Debiti commerciali verso terzi	(77.762.845)	(52.156.614)	(25.606.231)	49%
Acconti	(43.980.870)	(28.198.663)	(15.782.207)	56%
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(86.616.522)	(54.462.200)	(32.154.323)	59%
Debiti tributari e previdenziali entro 12 mesi	(53.839.549)	(44.502.005)	(9.337.544)	21%
Altri debiti entro 12 mesi	(5.211.468)	(4.498.154)	(713.314)	16%
Passività a breve termine	(267.411.254)	(183.817.636)	(83.593.619)	45%
Capitale circolante netto	69.085.161	100.669.795	(31.584.635)	-31%
Trattamento di fine rapporto	(339.966)	(356.147)	16.181	-5%
Fondi per rischi e oneri	(14.015.892)	(10.982.876)	(3.033.016)	28%
Crediti tributari oltre 12 mesi	15.303.502	6.698.613	8.604.889	128%
Debiti tributari e previdenziali oltre 12 mesi	(3.464.254)	(10.608.674)	7.144.420	-67%
Passività a medio lungo periodo	(2.516.610)	(15.249.084)	12.732.474	-83%
Capitale investito	170.511.707	169.281.084	1.230.622	1%
Patrimonio Netto	32.480.110	18.831.869	13.648.241	72%
Posizione finanziaria netta a breve termine	143.876.138	135.028.309	8.847.828	7%
Posizione finanziaria netta a m/l termine	(5.844.541)	15.420.906	(21.265.447)	-138%
Mezzi propri e indebitamento	170.511.707	169.281.084	1.230.622	1%

Il Capitale Immobilizzato (euro 103,9 milioni) rileva un incremento pari a euro 20,1 milioni principalmente riconducibile agli incrementi delle immobilizzazioni materiali (euro 19,9 milioni) in particolar modo alle immobilizzazioni in corso in riferimento alla TBM in fase di realizzazione necessaria per la realizzazione della commessa di Cefalù.

IL Capitale Circolante Netto registra un significativo decremento consuntivato nel 2021 attestandosi a 69,0 milioni contro il saldo di euro 100,7 milioni registrato nel 2020. La riduzione di 31,6 milioni è imputabile all'effetto netto delle variazioni delle seguenti voci:

- incremento dei debiti verso fornitori per circa 25,6 milioni anch'esso determinato dalla ripresa delle attività avvenuta nell'esercizio;

- variazione netta negativa per complessivi euro 12,0 milioni delle voci relative ai crediti e debiti tributari, questi ultimi comprensivi anche dei debiti aventi natura previdenziale; proprio i debiti previdenziali presentano la maggior incidenza nella variazione indicata;
- l'incremento delle rimanenze (euro 22,7 mio) nel quale incidono l'incremento dei SIL rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza della revisione prezzi riconosciute dai committenti;
- l'incremento degli acconti (euro 15,7 mio) dovuto essenzialmente all'incassi dell'anticipo da RFI per la commessa di Cefalù.

Le "Passività a medio lungo periodo" si attestano a euro 2,5 milioni; la voce include i "Fondi per rischi ed oneri" che passano da euro 10,9 milioni a euro 14,4 milioni. Il saldo 2021 include, oltre ai tipici accantonamenti per decennali postume e per smobilizzo cantiere, l'accantonamento per gli oneri da riconoscere al finanziatore per l'operazione di cartolarizzazione che la Società ha sottoscritto nel 2018 e che matureranno al momento dell'incasso delle riserve cedute con l'operazione di cartolarizzazione.

Sulla base di quanto descritto, il Capitale Investito, pari a euro 170,5 milioni, si incrementa di 1,2 milioni rispetto al valore registrato nel precedente esercizio (euro 169,2 milioni).

Il Patrimonio Netto si incrementa per euro 13,6 milioni come effetto combinato della perdita consuntivata nell'esercizio (euro 21,7 milioni) e delle variazioni positive determinate (i) dalla rinuncia al credito di 35 milioni effettuata da parte del socio nel corso dell'esercizio e (ii) dalla variazione della riserva da conversione relativa ai risultati delle Branch Estere (euro 354 migliaia).

Per quanto riguarda, infine, i commenti concernenti la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 si rinvia al successivo paragrafo "Posizione finanziaria netta".

Dall'analisi complessiva emerge una struttura patrimoniale in cui il Capitale Circolante Netto (euro 69,0 milioni) assume valori positivi al lordo delle riserve tecniche (euro 122,3 milioni) e delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita (euro 34,8 milioni). Inoltre il Capitale Investito (euro 170,5 milioni) è finanziato con capitale di rischio per euro 32,4 milioni e per la restante parte con indebitamento finanziario del quale euro 116,3 milioni verso la controllante Toto Holding S.p.A..

Posizione finanziaria Netta

Riguardo alla posizione finanziaria netta, di seguito sono evidenziate le sue componenti.

Tabella 10 – Posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Var %
Depositi bancari	2.497.302	3.016.883	(519.581)	-17%
Denaro e altri valori in cassa	20.132	16.172	3.960	24%
Disponibilità liquide	2.517.434	3.033.055	(515.621)	-17%
Crediti finanziari verso società del gruppo	15.773.648	17.888.516	(2.114.868)	-12%
Crediti finanziari a breve termine	15.773.648	17.888.516	(2.114.868)	-12%
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(21.774.679)	(17.628.787)	(4.145.892)	24%
Debiti verso altri finanziatori	(22.819.579)	(18.911.748)	(3.907.831)	21%
Debiti finanziari verso società del gruppo	(483.081)	(459.148)	(23.932)	5%
Debiti finanziari verso soci	(117.089.881)	(118.950.197)	1.860.316	-2%
Debiti finanziari a breve termine	(162.167.220)	(155.949.880)	(6.217.339)	4%
Posizione finanziaria netta a breve termine	(143.876.138)	(135.028.309)	(8.847.828)	7%
Depositi bancari vincolati	9.194.694	0	9.194.694	n.d.
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(3.350.153)	(15.420.906)	12.070.753	-78%
Posizione finanziaria netta a m/l termine	5.844.541	(15.420.906)	21.265.447	-
Posizione finanziaria netta totale	(138.031.597)	(150.449.215)	12.417.619	138%
				-8%

Al 31 dicembre 2021 la posizione finanziaria netta è negativa per euro 138,0 milioni, con un decremento pari a euro 12,4 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio 2021 si rilevano le seguenti principali variazioni:

- Decremento dei crediti per finanziamenti concessi ad altre società del Gruppo TOTO per euro 2,1 milioni.
- Incremento dei debiti verso gli istituti di credito per complessivi euro 7,7 milioni, di cui euro 4,1 milioni riconducibili all'incremento della quota con scadenza entro dodici mesi ed euro 12,0 milioni riconducibili al decremento della quota con scadenza oltre dodici mesi.
- Incremento dei debiti verso altri finanziatori per euro 3,9 milioni. L'incremento dell'esercizio si riferisce, (i) per euro 1,4 milioni, agli interessi passivi maturati sull'operazione di cartolarizzazione delle Riserve Tecniche effettuata nel 2018 e, (ii) per euro 2,4 milioni, al debito per operazione di factoring su fatture sottoscritta nel corso del 2021.
- Decremento dei debiti finanziari verso soci, pari a euro 1,9 milioni. Il debito finanziario si riferisce al debito verso TH. La variazione netta sconta l'effetto della rinuncia al credito effettuata dal socio nel corso dell'esercizio, per euro 35 milioni, ed include le erogazioni ricevute dalla Società per far fronte ai propri impegni finanziari.

Nella tabella seguente è riportata la composizione e la variazione dei debiti finanziari (per natura) verso terzi al 31 dicembre 2021.

Tabella 11 – Debiti verso banche e verso altri finanziatori per natura

Tipologia	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Var %
Asset Finance	0	6	(6)	-100%
Cartolarizzazione	20.376.511	18.911.748	1.464.763	8%
Factoring	2.443.068	0	2.443.068	n.d.
Autoliquidanti	14.465.953	21.922.854	(7.456.901)	-34%
Corporate Debts	10.658.879	11.126.833	(467.954)	-4%
Totale	47.944.411	51.961.441	(4.017.030)	-8%

I debiti per “Cartolarizzazione” (euro 20,3 milioni) si riferiscono all’operazione di cessione di alcune Riserve Tecniche conclusa in data 28 novembre 2018 con la società veicolo di diritto italiano KWAY SPV S.r.l. controllata al 100% da King Street Capital Management. Il contratto prevede l’erogazione di un’anticipazione finanziaria, pari a euro 15 milioni, da parte del cessionario e il versamento del saldo a seguito della definizione delle controversie riguardanti le richieste di corrispettivi aggiuntivi (cd. *claims*). Il debito s’incrementa nell’esercizio per un valore pari a euro 1,5 milioni, riconducibile integralmente alla maturazione degli oneri finanziari, inclusi gli interessi di periodo.

La voce “Factoring” fa riferimento alla linea di credito per anticipo fatture concessa da un finanziatore, nel corso dell’esercizio, per un ammontare massimo fino a 3,5 milioni del quale utilizzato a fine esercizio per euro 2,4 milioni.

I debiti “Autoliquidanti” (euro 14,4 milioni) si riferiscono prevalentemente alle anticipazioni ricevute dagli istituti di credito in relazione ai contratti di appalto stipulati con i committenti dei lavori. Rispetto al 31 dicembre 2020 l’esposizione si è ridotta per euro 7,5 milioni.

I debiti di natura “Corporate” (euro 10,6 milioni) si decrementano per euro 0,4 milioni e sono riconducibili prevalentemente all’esposizione sugli affidamenti concessi dagli istituti di crediti sui conti correnti ordinari.

Nella tabella successiva è fornito il dettaglio dei debiti verso banche e verso altri finanziatori sia in base alla loro natura che alla loro scadenza contrattuale.

Tabella 11 bis – Debiti verso banche e verso altri finanziatori per natura e scadenza

Tipologia	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Tot.
Cartolarizzazione	20.376.511	0	0	20.376.511
Factoring	2.443.068	0	0	2.443.068
Autoliquidanti	12.069.662	2.396.291	0	14.465.953
Corporate Debts	9.705.018	953.862	0	10.658.879
Totale	44.594.258	3.350.153	0	47.944.411

Modello di organizzazione, gestione, controllo e anticorruzione

La TOTO CG esercita la gestione e il controllo dell'Azienda in modo sano e trasparente in ottemperanza alle disposizioni di legge nazionali e internazionali e in particolare è conforme a:

- i requisiti del Decreto Legislativo 231/2001 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche";
- i principi della Legge 190/2012 contenente le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" nonché i dettami di altre leggi correlate successivamente emesse trattanti la medesima materia.

Il Decreto 231 prevede la responsabilità "amministrativa" (di fatto di rilievo penale) a carico delle persone giuridiche, derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell'interesse o a vantaggio delle stesse società. Tale responsabilità si affianca a quella penale della persona fisica che ha commesso il reato.

Viceversa la Legge 190, prevede di adottare misure, strumenti e modelli affinché la Società ottemperi agli standard etici e agisca nel pieno rispetto delle normative internazionali in materia di prevenzione della corruzione in tutte le sue forme, dirette e indirette, nonché all'integrità, alla trasparenza e alla correttezza nello svolgimento delle attività lavorative dell'Azienda.

Le due norme convergono su ambiti sensibili in materia di controlli da applicare alle fattispecie di reato concernenti la corruzione, da cui ne consegue l'esigenza aziendale di consolidare, in un Modello, temi 231 e profili Anticorruzione: uno strumento univoco mediante cui l'Azienda sancisce il suo allineamento a detti principi.

La Toto CG usufruisce inoltre di una Direzione Internal Audit & Risk Management (in service dalla Controllante Toto Holding SpA) e ha istituito un proprio Organismo di Vigilanza collegiale composto da professionisti esterni.

La Direzione Internal Audit svolge attività sistematica e strutturata di controllo e di monitoraggio dei principali rischi della Società ed opera in qualità di "braccio operativo" dell'Organismo di Vigilanza.

Il Modello Organizzativo è pertanto supportato da un sistema articolato ed organico di procedure ed attività di controllo, volto a prevenire, o quanto meno ridurre, il rischio di commissione di Reati.

La Società, a corollario del Sistema di *Governance* e di Controllo Interno, e ai fini della sua relativa regolamentazione, adotta un Codice Etico di Gruppo, che si integra con il Modello e il cui insieme deve garantire efficienza e trasparenza nella gestione dei processi e efficacia nelle attività di controllo e monitoraggio del rischio. Il Codice adottato dalla TOTO CG sancisce valori etici basilari cui si ispira la Società nel perseguimento dei propri obiettivi, e dei quali esige

l'osservanza da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei terzi anche ai fini della prevenzione della corruzione.

L'efficace attuazione del Modello viene pertanto garantita attraverso la costante attività di controllo dell'Internal Audit e dell'O.d.V., nonché la previsione di sanzioni disciplinari idonee a colpire in modo tempestivo ed efficace ogni comportamento illecito.

Rischi e incertezze

Nell'esercizio della propria attività TOTO CG è esposta a rischi e incertezze che possono essere di carattere generale, finanziario o più strettamente correlati alla natura e specificità dell'attività svolta.

Le principali tipologie di rischio che generalmente sono monitorate dal Management riguardano il rischio operativo, rappresentato dai rischi legati alla realizzazione delle opere, e i rischi finanziari.

Rischi operativi

Le principali situazioni di rischio sono legate a specifiche situazioni di contenzioso con alcuni committenti in essere già nei precedenti esercizi ovvero insorte nell'esercizio in corso. In particolare ci riferiamo alla definizione delle controversie riguardanti le commesse Polonia e Rep. Ceca descritte nel paragrafo "Gestione principali contenzioni", cui rimandiamo.

Rischi finanziari

In merito alla gestione dei rischi finanziari la Società ha provveduto all'individuazione degli stessi e alla definizione delle relative politiche di gestione e dei correlati obiettivi. A proposito dell'individuazione, la Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività, è potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate per far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.
- al rischio di mercato, principalmente derivante dalla variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte.

Rischio di liquidità

La Società pone particolare attenzione nella gestione delle risorse generate o assorbite dalle attività operative e/o di investimento e alle caratteristiche del debito in termini di scadenza e di rinnovo al fine di garantire un'efficace gestione del cash flow.

Sono state peraltro accelerate le politiche e i processi volti a ottimizzare le dinamiche delle risorse finanziarie, con l'obiettivo di gestire e mitigare il rischio di liquidità.

In particolare si fa riferimento a:

- monitoraggio del livello di liquidità disponibile;
- ottimizzazione delle linee di credito;
- monitoraggio della liquidità prospettica.

Su questo fronte, la volontà della Società è di arrivare, in coordinamento con gli obiettivi del piano industriale 2021-2027, a una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, riducendo al minimo il relativo costo opportunità, e che sia sostenuta da una marginalità positiva sulle commesse in portafoglio con effetti concreti in termini di cash flow. In questo contesto, si informa che, in data 22 aprile 2022, la Società, nell'ambito dell'operazione di finanziamento di Gruppo (valore complessivo di 92,1 milioni di euro – il "Finanziamento SACE"), ha sottoscritto il contratto con il quale le è stata riconosciuta una quota di finanziamento complessiva di euro 67,7 milioni.

Alla luce di ciò il Management ritiene di avere accesso a sufficienti flussi (operativi e di finanziamento) in grado di soddisfare le necessità per garantire le risorse a copertura degli impegni a breve e a medio-lungo termine come condiviso all'interno del Gruppo di appartenenza.

Rischio di credito

La tipologia dei clienti della TOTO CG è prevalentemente riconducibile a enti pubblici, per loro natura solvibili, e a committenti privati con elevato rating creditizio, quali le società concessionarie autostradali. Ciò porta a considerare poco probabile il rischio di credito, mentre, più probabile è che possano verificarsi casi di allungamento dei tempi di incasso oltre i termini previsti contrattualmente.

La Società monitora periodicamente il merito creditizio delle proprie controparti attraverso analisi e ricerche di mercato e, qualora dovesse trovarsi in presenza di un rischio probabile di inesigibilità, procede alla svalutazione dei crediti stessi. Tali analisi tengono conto della stima dei flussi di cassa recuperabili, della relativa data di incasso e di eventuali garanzie ricevute dai clienti.

Rischio di mercato riguardante la variazione dei tassi di cambio

TOTO CG opera prevalentemente in un contesto nazionale, per questa ragione le operazioni di natura commerciale e finanziaria sono condotte prevalentemente in Euro. Nel corso dell'esercizio 2020 l'esposizione al rischio di cambio è limitato alle transazioni in valuta che si riferiscono alle commesse in Polonia e Rep. Ceca nonché alla traduzione dei bilanci redatti in valuta delle *branch* con sede in Polonia, Rep. Ceca e negli Emirati Arabi Uniti.

Alla luce di ciò la TOTO CG non ha posto in essere operazioni di copertura dal rischio di cambio a causa della scarsa significatività delle operazioni stesse in valuta; tuttavia, qualora in futuro

l'attività nei mercati esteri dovesse crescere ulteriormente il Management potrebbe valutare l'utilizzo di strumenti di copertura adeguati.

Rischio di mercato riguardante la variazione dei tassi di interesse

In merito al rischio legato ai tassi di interesse, le variazioni nei livelli di mercato degli stessi influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

La strategia perseguita dalla Società è finalizzata al contenimento degli stessi attraverso un attento monitoraggio delle relative dinamiche individuando la combinazione ottimale tra tasso variabile e fisso e ricorrendo, ove ritenuto opportuno, alla stipulazione di specifici contratti di copertura.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati e/o non sono state comminate:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte per reati o danni ambientali;
- emissioni gas a effetto serra ex legge 316/2004 (obbligatoria per gli impianti soggetti a Emissions Trading Scheme (ETS) e opzionale per le altre società).

La TOTO CG ha perseguito con determinazione gli obiettivi di consolidamento e continuo miglioramento del Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza che, dal 2010, è certificato dal TÜV Rheinland Group, il più grande e autorevole organismo di certificazione del mondo. In particolare, occorre registrare l'avvenuta implementazione del sistema di gestione della "Sicurezza stradale" secondo lo standard ISO 39001:2016, del sistema di gestione per la "Responsabilità Sociale" secondo lo standard SA 8000 ed in ultimo del sistema di gestione anticorruzione secondo lo standard ISO 37001:2016, conseguiti tutti nel periodo Ottobre-Dicembre.

Nel novembre 2021, il TÜV Rheinland Group ha condotto, presso la sede e vari cantieri dell'impresa, l'Audit periodico di Mantenimento della Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza agli standard di riferimento con rilascio e conferma di validità delle certificazioni.

Il Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza della Società è costituito da tutti i processi connessi e correlati al core business dell'impresa e ricadenti nel seguente campo di applicazione: *"Progettazione e costruzione d'infrastrutture e opere d'ingegneria civile, quali gallerie, viadotti, ponti, autostrade, strade, edifici civili e industriali, impianti di produzione di*

energia e relative opere complementari e specializzate quali opere strutturali speciali, barriere e protezioni stradali".

Personale

Per quel che riguarda le informazioni obbligatorie da fornire sul personale, si fa presente che, nel corso dell'esercizio, in data 12 ottobre 2021 si è verificato sul cantiere denominato "Viadotto Ritiro" un incidente nel quale ha perso la vita un dipendente. Al momento le indagini sono ancora in corso e, in tale ambito, la Società ha ricevuto un "avviso di accertamenti non ripetibili" e ciò tenuto conto della potenziale responsabilità amministrativa dell'ente ex art. 25 *septies*, comma 2, della L 231/01.

Per il resto non si sono verificati eventi riguardanti addebiti riguardo a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata responsabile a qualsiasi grado di giudizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3 nr. 1, si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2021 la TOTO CG ha sostenuto i seguenti investimenti in attività materiali. Nel dettaglio il valore degli investimenti è così suddiviso:

- Terreni e Fabbricati: euro 1.748.032
- Impianti e Macchinari: euro 2.652.509.
- Attrezzature industriali e commerciali: euro 394.788.
- Altri beni materiali: euro 423.747.
- Immobilizzi in Corso e Acconti: euro 20.017.262.

Rapporti con le società del Gruppo

Nelle tabelle che seguono, sono indicati i rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime alla data di chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Tabella 12 – Crediti e debiti verso le società del Gruppo TOTO.

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Cred/Debiti finanziari per consolidato fiscale
<u>Imprese Controllanti</u>					
Toto Holding S.p.A.	6.852	13.178.301		116.376.511	6.555.410
<u>Imprese Controllate</u>					
ALITEC S.p.A.	442.812	0	422.629	0	
I.M.C. S.r.l. in liquidazione	15.453	0	186.350	4.590	
Ambra S.r.l.	1.603	1.751	179.657	0	
Toto Tech S.r.l.	38.075	11.660.698	83.747	0	
Pontepo S.c.a r.l.	4.777.226	4.206.543	0	5.830	
Cefalù S.c.ar.l.	34.660.305	36.140.664	2.403.303	5.849	
Santo Stefano S.c.ar.l.	45.477	230.555	13.436		
Toto Construction			2.234		
<u>Imprese Collegate</u>					
Intermodale S.r.l.	214.164		4.589.667		
Novigal S.c.a r.l. in liquidazione	0		2.484	2.484	
San Benedetto Val di Sambro S.c.a r.l.	0	24.934	1.271	0	
<u>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</u>					
Renexia S.p.A.	25.369	0	12.009	0	
Strada dei Parchi S.p.A.	21.992.780	12.073.840	3.772.260	442.879	
Azienda Aviagricola Abruzzese S.r.l.	109.229	2.871		0	
Infraengineering S.R.L.	252.449	2.950.409	51.360	0	
Parchi Global Services S.r.l.	1.227.675	5.375.804		21.232	
Toto Real Estate S.r.l.	1.934.326	734.899	4.053.239	0	
Renexia Services S.r.l.	4.332	35.470	0	0	
Totale	65.748.127	86.616.739	15.770.141	116.859.375	6.555.410

Tabella 13 – Ricavi e costi verso le società del Gruppo TOTO.

Società	Ricavi	Costi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
<u>Imprese Controllanti</u>				
Toto Holding S.p.A.	37.647	5.023.924		5.220.827
<u>Imprese Controllate</u>				
ALITEC S.p.A.	2.600		9.408	
I.M.C. S.r.l. in liquidazione			10.209	
Ambra S.r.l.	2.897	21.343	6.060	
Toto Tech S.r.l.	271.397	10.413.786	258.706	
Pontepo S.c.a r.l.	5.365.689	4.206.543		
Cefalù S.c.ar.l.	42.050.790	38.109.091		
Santo Stefano S.c.ar.l.	45.477	230.555		
<u>Imprese Collegate</u>				
Intermodale S.r.l.				
Novigal S.c.a r.l. in liquidazione				
San Benedetto Val di Sambro S.c.a r.l.				
<u>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</u>				
Strada dei Parchi S.p.A.	51.910.647	363.894	258.514	
Renexia S.p.A.	1.254			
Infraengineering S.R.L.	32.750	389.857		
Parchi Global Services S.r.l.	1.544.176	2.354.890		
Intersun S.r.l.				
Toto Real Estate S.r.l.	76	808.956	159.601	
Renexia Services S.r.l.	178	52.484		
Totale	101.265.578	61.975.323	702.498	5.220.827

I rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio, in via diretta o indiretta, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Adozione maggior termine

Si informa che nel rispetto di quanto previsto nell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, in data 30 marzo 2022, l'adozione del maggior termine di cento ottanta giorni, concesso dall'articolo 2364 Codice Civile, per convocare negli usuali modi, i soci in assemblea ordinaria per la approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Tale decisione si è resa necessaria a seguito del significativo incremento del numero di contagi (da Covid-19) o di isolamento per contatti con contagiati che si sono registrati in azienda nei mesi di febbraio e marzo 2022 e che hanno, di fatto, determinato un significativo rallentamento delle attività di chiusura e di redazione del Bilancio annuale.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'Attività operativa della Società prosegue secondo quelle che sono le linee strategiche programmate e riflesse nel Piano Industriale 2021-2027 attualmente in essere. Le azioni intraprese dal Management e quelle future evidenziano come la Società, inquadrata all'interno del Gruppo di appartenenza, sia in grado di affrontare le prossime sfide di breve, medio e lungo periodo nonostante questa particolare fase di mercato caratterizzata dalla presenza di variabili legate, tra le altre, (i) all'andamento dei prezzi delle materie prime, (ii) alla crescita dell'inflazione in generale (iii) ed alle conseguenze connesse al conflitto Russia-Ucraina evidenziate nei paragrafi che costituiscono il "Contesto Macroeconomico". Si rinvia al paragrafo della Nota Integrativa "Continuità aziendale" per ulteriori informazioni utili su eventi e fatti rilevanti per gli sviluppi della gestione societaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Toto



(pagina lasciata in bianco appositamente)

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31-dic-21	31-dic-20
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti brevetto industriale e diritti utilizzazione opere ingegno		38.173	5.708
4) Concessioni licenze marchi e diritti simili		34.588	38.047
6) Immob. In corso ed acconti		6.278	6.278
7) Altre		606	24.416
Totale Immobilizzazioni immateriali		79.645	74.449
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati		1.748.032	1.748.793
2) impianti e macchinario		2.652.509	779.042
3) attrezzature industriali e commerciali		394.788	206.777
4) altri beni		423.747	459.617
5) Immob. In corso e acconti		20.017.262	2.108.868
Totale Immobilizzazioni materiali		25.236.338	5.303.097
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) in imprese controllate		64.502.489	64.857.143
b) in imprese collegate		5.895.112	5.396.112
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		8.224.566	8.224.566
d-bis) altre imprese		5.006	5.006
		78.627.173	78.482.827
2) Crediti			
a) in imprese controllate			
- entro 12 mesi		3.292.628	4.657.141
		3.292.628	4.657.141
b) in imprese collegate			
- entro 12 mesi		4.592.151	5.019.188
		4.592.151	5.019.188
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi		4.338.882	4.178.578
- oltre 12 mesi		3.549.987	4.033.609
		7.888.869	8.212.187
Totale Immobilizzazioni finanziarie		94.400.821	96.371.343
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		119.716.804	101.748.889
C) Attivo circolante		31-dic-21	31-dic-20
I. Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		8.473.069	10.098.806
3) lavori in corso su ordinazione		162.692.743	138.971.526
5) acconti		3.792.274	3.147.184
Totale rimanenze		174.958.086	152.217.516
II. Crediti			
1) crediti verso clienti			
- entro 12 mesi		24.309.040	21.485.847
		24.309.040	21.485.847
2) verso controllate			
- entro 12 mesi		39.980.950	14.542.536

	39.980.950	14.542.536
3) verso collegate - entro 12 mesi	214.164	214.164
	214.164	214.164
4) verso controllanti - entro 12 mesi	6.562.263	1.133.779
	6.562.263	1.133.779
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro 12 mesi	19.596.042	18.527.699
	19.596.042	18.527.699
5 bis) crediti tributari - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	2.785.366 15.303.502	1.929.612 6.698.613
	18.088.868	8.628.225
5 ter) per imposte anticipate	16.363.333	19.938.523
	16.363.333	19.938.523
5-quater) verso altri - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	9.875.534 13.052.530	8.740.854 2.651.742
	22.928.064	11.392.596
Totale crediti	148.042.724	95.863.369
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.497.302	3.016.883
3) denaro e valori in cassa	20.132	16.172
Totale disponibilità liquide	2.517.434	3.033.055
V. Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	34.778.556	39.000.090
	34.778.556	39.000.090
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	360.296.800	290.114.030
Ratei e risconti attivi	3.215.245	4.105.069
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.215.245	4.105.069
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	483.228.849	395.967.988

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-dic-21	31-dic-20
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	50.000.000	50.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.699.616	20.699.616
IV. Riserva legale	1.335.774	1.335.774
VI. Altre riserve		
<i>Riserva straordinaria</i>	5.365.051	5.365.051
<i>Riserva per versamenti in conto capitale</i>	54.806.837	20.000.000
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	3.479.423	3.125.762
<i>Riserva di cui art 7 L. 126/2020</i>	193.163	0
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	(81.694.334)	(53.691.353)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(21.705.420)	(28.002.981)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.480.110	18.831.869
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	257.178
2) Per imposte, anche differite	2.189.374	2.001.868
4) Altri	11.826.518	8.723.830
TOTALE RISCHI ED ONERI	14.015.892	10.982.876
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	339.966	356.147
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.TO	339.966	356.147
D) Debiti		
3) Debiti verso soci		
- entro 12 mesi	117.089.881	118.950.197
	117.089.881	118.950.197
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	21.774.679	17.628.787
- oltre 12 mesi	3.350.153	15.420.906
	25.124.832	33.049.693
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	22.819.579	18.911.748
	22.819.579	18.911.748
6) Acconti		
- entro 12 mesi	43.980.870	28.198.663
	43.980.870	28.198.663
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	77.762.845	52.156.614
	77.762.845	52.156.614
9) Debiti verso controllate		
- entro 12 mesi	52.266.398	22.379.777
	52.266.398	22.379.777
10) Debiti verso collegate		
- entro 12 mesi	17.499	12.403
	17.499	12.403
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	13.178.301	7.305.193
	13.178.301	7.305.193
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	21.637.405	25.223.975
	21.637.405	25.223.975
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	41.206.863	35.475.081

- oltre 12 mesi	2.704.198	10.326.023
	43.911.061	45.801.104
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza		
- entro 12 mesi	12.632.686	9.026.924
- oltre 12 mesi	760.056	282.651
	13.392.742	9.309.575
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	3.555.877	3.703.510
	3.555.877	3.703.510
TOTALE DEBITI	434.737.290	365.002.452
E) Ratei e risconti passivi	1.655.591	794.644
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	483.228.849	395.967.988

CONTO ECONOMICO	31-dic-21	31-dic-20
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	174.666.212	92.244.389
3) Variazione di lavori in corso su ordinazione	23.726.623	19.855.569
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	789.228	604.700
5) Altri ricavi e proventi	3.075.618	2.198.894
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	202.257.681	114.903.552
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.242.676	24.607.955
7) per servizi	88.591.990	41.514.620
8) per godimento di beni di terzi	19.619.875	12.404.676
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	31.266.921	21.538.359
b) oneri sociali	13.649.123	8.109.241
c) trattamento fine rapporto	2.117.887	1.706.731
e) altri costi	417.713	9.717
	47.451.644	31.364.048
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.741	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	562.642	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.130.089	10.587.410
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	590.573	2.863.891
	5.309.045	13.451.301
11) variazioni rim. di materie prime, suss., di cons. e merci	1.625.736	2.504.726
12) accantonamenti per rischi	0	88.850
13) altri accantonamenti	2.478.642	1.407.008
14) oneri diversi di gestione	1.529.708	5.300.044
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	215.849.316	132.643.228
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(13.591.635)	(17.739.676)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	284.383	289.044
- da imprese collegate	74.918	81.482
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	418.115	536.639
d) proventi diversi dai precedenti		
- da altri	221.331	164.691
	998.747	1.071.856
17) interessi e altri oneri finanziari:		
- da controllanti	(5.220.827)	(3.634.110)
- da altri	(5.962.072)	(5.198.141)
	(11.182.899)	(8.832.251)
17-bis) utili (e perdite) su cambi	(264.489)	(2.396.483)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(10.448.641)	(10.156.878)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(360.215)	(5.527.842)
b) di immobilizzazioni finanziarie	(150)	(24.725)
	(360.365)	(5.552.567)

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (360.365) (5.552.567)

Risultato prima delle imposte (A-B + - C + - D + - E) (24.400.641) (33.449.121)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	0	152.012
b) Imposte differite	187.506	1.709.802
c) Imposte anticipate	3.575.190	(6.124.551)
d) (Proventi) oneri da adesione al consolidato fiscale	(6.555.284)	(1.085.070)
e) Imposte esercizi precedenti	97.367	(98.333)
	(2.695.221)	(5.446.140)

Utile (perdita) dell'esercizio (21.705.420) (28.002.981)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Toto



Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.705.420)	(28.002.981)
Imposte sul reddito	(2.695.222)	(5.446.140)
Interessi passivi/(interessi attivi)	10.448.641	10.156.878
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(13.952.001)	(23.292.243)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamento a fondi	3.102.688	1.768.422
Ammortamenti delle immobilizzazioni	588.383	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.172.472	18.399.168
Altre rettifiche per elementi non monetari	(499.150)	(29.077)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(5.587.607)	(3.153.730)
Variazioni del CCN		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(22.740.570)	(17.223.985)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.823.193)	(16.229.083)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	25.606.231	(14.358.321)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	889.824	1.652.850
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	860.947	442.832
Altre variazioni del CCN	(2.330.910)	(6.070.757)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(6.125.278)	(54.940.194)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.054.242)	(3.677.874)
(Utilizzo dei fondi)	0	(0)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(8.179.520)	(58.618.068)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(21.030.398)	(2.273.164)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	534.515	5.473
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(30.936)	(22.500)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Finanziamenti)	2.145.290	(1.397.817)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	741.433	1.149.323
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)/Vendita	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.640.097)	(2.537.053)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti finanziari	(7.924.860)	(10.422.269)
Incremento (decremento) debiti verso altri finanziatori	0	0
Rimborso finanziamenti (a lungo verso banche)	0	(0)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento/rinunce al credito	35.000.000	0
Incremento (decremento) debiti verso soci	(1.860.316)	70.134.444
Altre variazioni di Patrimonio Netto	89.172	931.074
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	25.303.996	60.643.249
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(515.621)	(511.872)
Disponibilità liquide di inizio esercizio	3.033.055	3.544.927
Disponibilità liquide di fine esercizio	2.517.434	3.033.055

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Toto



Nota Integrativa

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 chiude con una perdita pari a euro 21.705.420.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati del bilancio di esercizio e contiene le informazioni richieste nel rispetto dei principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In merito all'informativa riguardante le attività svolte e i fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione rispettivamente nei paragrafi "Condizioni operative e sviluppo dell'attività" e "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Continuità aziendale

In continuità con quanto riportato nel Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il presupposto della continuità aziendale anche per al 31 dicembre 2021 si fonda sulla capacità della Società di ripristinare l'equilibrio economico e finanziario tenuto conto di quanto previsto nel piano industriale 2021 - 2027 e delle proiezioni di cassa a 12 mesi che dimostrano la capacità della Società e del Gruppo di generare la cassa necessaria a supportare eventuali esigenze finanziarie della Società stessa. A tal proposito si conferma che, anche nel corso del 2021, TH ha erogato alla TOTO CG finanziamenti per euro 33,1 mln (al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio ed inclusivi degli interessi passivi maturati).

Si ricorda, inoltre, che il 12 maggio 2022, il socio TH, con la volontà di sostenere patrimonialmente la Società, ha rinunciato parzialmente ai propri crediti maturati incrementando per Euro 20 mln la Riserva in Conto Capitale della Società stessa.

La diffusione della pandemia da COVID-19, come descritto sul bilancio al 31 dicembre 2020, ha comportato stringenti misure di contenimento e conseguentemente la sospensione delle attività produttive dei cantieri. Le misure atte al contenimento della pandemia, seppur ridotte, sono perseguite anche per la prima parte del 2021. Ciò, dall'inizio della pandemia, ha generato una significativa riduzione delle risorse finanziarie. Il perdurare dello stato di emergenza quindi, ha causato la necessità di usufruire delle misure poste in essere dal Governo per sostenere la liquidità delle imprese italiane: in particolare l'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 23 dell'8 aprile 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (di seguito "**Decreto Liquidità**"), al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, diverse dalle banche e altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, ha previsto la possibilità per SACE S.p.A. ("**SACE**") di concedere garanzie fino al 30 giugno 2022, in conformità con la normativa europea in tema di aiuti di Stato, in favore di

banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma alle suddette imprese, da utilizzarsi a supporto dei fabbisogni finanziari connessi a esigenze di liquidità delle imprese, per gli scopi ivi individuati. Ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del Decreto Liquidità, sulle obbligazioni di SACE derivanti dalle garanzie disciplinate dal comma 1 del medesimo articolo, è accordata di diritto la garanzia dello Stato.

Pertanto, sulla base di quanto previsto nel Decreto Liquidità, appena illustrato, in data 22 aprile 2022, la Società, nell'ambito dell'operazione di finanziamento di Gruppo (valore complessivo di 92,1 milioni di euro – il "**Finanziamento SACE**"), ha sottoscritto il contratto con il quale le è stata riconosciuta una quota di finanziamento complessiva di euro 67,7 milioni.

L'operazione è strutturata attraverso l'intervento diretto della controllante Toto Holding S.p.A. e l'istituto di credito che si è reso disponibile all'operazione. TH ha ricevuto l'intero importo del Finanziamento SACE ripartendolo, sulla base del pro-quota pattuito, alle proprie controllate rientranti in un perimetro definito.

Si informa, inoltre, che in data 1 aprile 2022, la Società ha sottoscritto una operazione finanziaria analoga a quella conclusa nel 2018 con il fondo King Street Capital Management (sempre attraverso la società veicolo di diritto italiano KWAY SPV S.r.l. controllata al 100%). Anche in questo caso, pertanto, a fronte della cessione di ulteriori Riserve Tecniche, per corrispettivi aggiuntivi (cd. *claims*), maturate nei confronti di determinati committenti, la Società ha ricevuto un'anticipazione finanziaria, pari a euro 13 milioni.

Come evidente, tali operazioni, in un momento di mercato particolare, rappresentano una spinta importante per il raggiungimento degli obiettivi che sono stati prefissati nel Piano Industriale della Società e del Gruppo di appartenenza più in generale; rappresenta ulteriormente una dimostrazione di credibilità del Gruppo stesso verso gli *stakeholders* in quanto meritevole di credito garantito dal valore intrinseco degli *assets* e dal *know how* acquisito negli anni nei differenti settori di interesse.

Con tale operazione, gli Amministratori hanno raggiunto un fondamentale obiettivo per la Società che permetterà di gestire con maggiore solidità le sfide dei prossimi mesi che nel breve medio periodo fanno intravedere una ulteriore opportunità di sviluppo rappresentata dalle iniziative, nel modo delle costruzioni, connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR"); occasione altrettanto allettante per sviluppare il portafoglio lavori della Società e consolidare la propria presenza nel settore.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

I dati essenziali della controllante Toto Holding SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Toto Holding SpA al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Tabella 14 – Stato patrimoniale e conto economico della TOTO HOLDING SpA al 31.12.2020

TOTO HOLDING S.p.A.	2020	2019
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	481.922.853	421.101.994
C) Attivo circolante	22.340.627	14.038.574
D) Ratei e risconti attivi	389.801	251.741
Totale Attivo	504.653.281	435.392.309
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto	339.424.198	334.559.809
B) Fondi per rischi e oneri	829.330	740.480
C) Trattamento di fine rapporto	405.476	404.679
D) Debiti	163.960.645	99.666.064
E) Ratei e risconti passivi	33.632	21.277
Totale Passivo	504.653.281	435.392.309
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	6.188.807	5.092.237
B) Costi della produzione	11.451.839	(29.007.991)
C) Proventi e oneri finanziari	16.664.032	69.423.941
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.468.540)	(1.450.154)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(931.929)	4.935.393
Risultato dell'esercizio	10.864.389	48.993.426

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Toto Holding S.p.A. con sede legale in Viale Abruzzo n. 410, in Chieti, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede della stessa Toto Holding S.p.A. nei termini e nei modi previsti dalla normativa vigente in tema di deposito dei bilanci societari.

Pertanto, in conformità a quanto previsto al terzo comma dell'art. 27 del D.Lgs. 1991 n. 127, come negli esercizi precedenti, la Società non predispone il bilancio consolidato, pur detenendo partecipazioni di controllo. Nella sezione relativa alle partecipazioni è indicato il valore delle partecipazioni detenute calcolato con il metodo del patrimonio netto.

Criteri di formazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il bilancio di esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile nel rispetto delle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/15 e nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono presentati in unità di Euro mentre i commenti della Nota Integrativa sono presentati in migliaia di Euro salvo diversa indicazione. L'Euro rappresenta, infatti, la valuta funzionale della Società e quella di presentazione del bilancio di esercizio.

Al fine di consentire la comparabilità delle voci di stato patrimoniale e conto economico alcune voci relative all'esercizio precedente sono state adattate. Laddove l'adattamento delle voci dell'esercizio precedente non è stato effettuato è stata fornita l'informativa nella nota integrativa.

Traduzione dei bilanci delle stabili organizzazioni all'estero (cd. *branch*)

La Società intrattiene in via continuativa scambi con Paesi che non adottano l'euro come moneta di conto attraverso stabili organizzazioni all'estero in Polonia, Rep. Ceca ed Emirati Arabi Uniti.

I rapporti intrattenuti dalle *branch* sono documentati con un'apposita contabilità sezionale e l'utilizzo di una specifica gestione implica che le operazioni compiute, qualunque ne sia la natura, siano rilevate direttamente in valuta.

Ai fini dell'integrazione del bilancio delle *branch* all'estero con il bilancio della casa madre i saldi delle organizzazioni sono tradotti nella valuta del bilancio della TOTO CG, utilizzando le regole previste per la traduzione dei bilanci in valuta estera disposte dall'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto".

La traduzione dei bilanci delle *branch* espressi in valuta estera si compie utilizzando:

- a) il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e delle passività.

b) il cambio medio dell'esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario.

c) il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

L'effetto netto della traduzione del bilancio delle *branch* in moneta di conto si rileva in apposita "Riserva da differenze di traduzione", nell'ambito del patrimonio netto.

Le contabilità sezionali e i bilanci delle *branch* con sede in Varsavia, Praga e Dubai sono redatti con le valute di conto locali, e rispettivamente in Złoty della Polonia (PLN), Corona della Repubblica Ceca (CZK) e in Dirham degli Emirati Arabi Uniti (AED). I cambi applicati nell'esercizio per la conversione di tali bilanci con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Tabella 15 – Tassi di cambio applicato nella conversione dei bilanci delle *branch* in valuta

Descrizione	Cambio a pronti 31 dic. 2021	Cambio medio 2021	Cambio a pronti 31 dic. 2020	Cambio medio 2020
Euro / PLN	4,5969	4,5652	4,5597	4,4430
Euro / CZK	24,858	25,6405	26,2420	26,4551

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci sono state compiute tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del Bilancio di esercizio sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Inoltre si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle riguardanti l'esercizio precedente sono adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Ai sensi dell'Art. 2423, comma 3 del Codice Civile, ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.

Deroghe

Non si è fatto ricorso a quanto previsto dall'art. 2423 comma 5 c.c. in quanto non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra le disposizioni civilistiche in tema di redazione del bilancio di esercizio e la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio stesso.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio di esercizio sono i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi per l'utilizzo di opere dell'ingegno, relativi ai software di base sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi, mentre i costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi e/o integrati sono stati ammortizzati in un periodo di dieci esercizi, in funzione della loro vita residua. I marchi e diritti simili sono ammortizzati in un periodo di venti anni. Si ricorda, come già descritto nel precedente paragrafo, che anche per l'esercizio 2021 gli ammortamenti sono stati sospesi avvalendosi della deroga introdotta dall'art.60, comma 7-bis della legge 13 ottobre 2020 n.126 successivamente confermata dall'art. 3, c. 5-quinquiesdecies del Decreto Milleproroghe (del 30 dicembre 2021).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, sospese anche nell'esercizio corrente così come descritto nel paragrafo "Ammortamenti 2021", sono state imputate a conto economico nei precedenti esercizi

considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tabella 17 – Aliquote di ammortamento cespiti

Descrizione	Aliquote
Costruzioni leggere	12,50%
Impianti e macchinari specifici	15,00%
Casseforme e palancole	25,00%
Attrezzature industriali e commerciali	40,00%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine ordinarie d'ufficio	24,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Autovetture e motocicli	25,00%
Autocarri	20,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 8 del codice civile si segnala che non sono stati imputati oneri finanziari ai cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge concernenti la rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non potrebbe essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero

3), del codice civile, qualora la partecipazione, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore al valore di costo. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore iniziale di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto che hanno subito una perdita durevole sono state oggetto di svalutazione. Per le altre, ove il costo della partecipazione risulti superiore al valore determinato con il metodo del patrimonio netto (Art. 2426, comma 1, numero 4), non si è proceduto ad alcuna svalutazione in quanto il maggiore valore di carico è giustificato da plusvalori patrimoniali e/o dall'avviamento insito nelle società partecipate.

Conformemente a quanto richiesto dall'OIC 9, sono stati effettuati i test di *impairment* in relazione ai valori di carico al 31 dicembre 2021 delle partecipazioni per le quali si sono manifestati indicatori di possibili perdite di valore e che includevano significativi avviamenti impliciti.

I test di *impairment* sono stati esaminati dagli Amministratori ed effettuati, per la stima dell'Equity Value delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, mediante il confronto tra il valore dell'investimento con il maggiore tra il *fair value* e l'utilizzo del modello Discounted Cash Flow, ovvero determinando il valore d'uso derivante dall'attualizzazione dei flussi di cassa operativi netti attesi dall'impresa e/o delle sue partecipate e sottraendo l'ammontare del relativo indebitamento finanziario netto in essere.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Titoli

I titoli sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo stesso e sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione), costituito dal prezzo pagato e dai costi accessori. La classificazione nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante dipende dalla destinazione del titolo. I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale si iscrivono tra le immobilizzazioni, gli altri sono iscritti nell'attivo circolante. I primi sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, i secondi sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo per la determinazione del costo dei beni è ultimo entrato, ultimo uscito, detto anche LIFO (*last in, first out*). Secondo tale metodo si assume che le quantità acquistate o prodotte in epoca più recente siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione; per cui restano in magazzino le quantità che si riferiscono agli acquisti o alle produzioni più remote.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza (criterio della percentuale di completamento). In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di stimare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine sono rilevati in base alle attività eseguite.

La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo delle misurazioni fisiche, con il quale si procede alla rilevazione delle quantità prodotte e alla valutazione delle stesse ai prezzi contrattuali, comprensivi ad esempio, dei compensi per revisioni prezzi e degli eventuali altri compensi aggiuntivi. Se formalmente definite dalle parti, le varianti comportano un aumento o una diminuzione dei ricavi della commessa.

Nel corso della commessa, l'appaltatore può avanzare delle richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli previsti contrattualmente (cd. *Claims*). I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa limitatamente agli ammontari il cui riconoscimento e determinazione siano certi o ragionevolmente certi. Tali corrispettivi aggiuntivi sono certi quando la richiesta di un corrispettivo aggiuntivo è accettata dal committente entro la data del bilancio; sono ragionevolmente certi quando, pur in assenza di una formale accettazione, alla data di bilancio è ragionevolmente certo che la richiesta sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

I costi pre-operativi inclusi nei lavori in corso su ordinazione sono rilevati a conto economico per competenza in funzione dell'avanzamento dei lavori determinato con le modalità previste per l'applicazione del criterio della percentuale di completamento.

Se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa deve essere valutata al costo (così da eliminare gli eventuali margini rilevati negli esercizi precedenti) e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a riduzione dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, l'appaltatore rileva un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, e inclusivo degli eventuali costi direttamente

attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive, e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono applicati ai crediti se gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art.2423 comma 4 del codice civile. Si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. In tal caso la rilevazione iniziale dei crediti è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e i costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

E' costituito un fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincidono con il valore nominale.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive, e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono applicati ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art.2423 comma 4 del codice civile. Si presume che gli effetti siano irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale. In tal caso la rilevazione iniziale dei debiti è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e i costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio di esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate nel bilancio di esercizio e iscritte nei fondi perché ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati, ove significativi, nella nota integrativa senza procedere a uno stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio di esercizio, al netto degli acconti erogati, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dalla riforma previdenziale complementare ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5/12/2005 e successive modifiche.

Riconoscimento ricavi e costi

La rilevazione dei ricavi derivanti dall'esecuzione delle opere oggetto di appalti è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto all'appaltatore quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti. Tale certezza normalmente si basa sugli stati di avanzamento lavori (SAL) predisposti in contraddittorio con il committente e accettati dallo stesso committente.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi per l'acquisto di materiali sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente si identifica con la consegna o la spedizione.

I costi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, relative a operazioni in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del periodo o, in presenza di operazioni finanziarie di copertura, al cambio contrattuale a termine.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare nell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente riguardo a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

Le imposte anticipate sono rilevate perché sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

A decorrere dall'esercizio 2009 la società esercita, in qualità di consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale – che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società TH, quest'ultima in qualità di società consolidante. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato tra la consolidante e le società partecipanti sottoscritto nell'esercizio 2009 e di anno in anno rinnovato (ultimo rinnovo in data 31 ottobre 2021) in relazione all'adesione di nuove società del gruppo al consolidato fiscale.

Alla voce "Crediti verso imprese controllate" è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base dell'imponibile positivo della società, di contro alla voce "Debiti v/controlate" è iscritta l'Ires anticipata calcolata sulla base imponibile negativa.

L'Irap corrente e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società ed è classificata nella voce Debiti o Crediti Tributarî.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Le garanzie, gli impegni e i beni di terzi sono indicati al loro valore contrattuale.

I rischi concernenti le garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata nella sezione riguardante le "Altre informazioni – Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e sono stati eseguiti accantonamenti secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

Nelle tabelle che seguono, sono indicati i valori che si riferiscono all'organico aziendale al 31 dicembre 2021 ripartito per categoria:

Tabella 18 – Organico aziendale puntuale al 31 dicembre 2021

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Variazione %
Dirigenti	15	16	(1)	-6%
Quadri	4	6	(2)	-33%
Impiegati	109	104	5	5%
Operai	702	593	109	18%
Totale	830	719	111	15%

Tabella 19 – Organico aziendale medio per l'esercizio 2021

Dettaglio	31-dic-21	31-dic-202	Variazione	Variazione %
Dirigenti	14	16	(2)	-13%
Quadri	5	6	(1)	-16,7%
Impiegati	106	106	0	0%
Operai	648	520	128	25%
Totale	773	648	124	19%

TOTO CG applica per il proprio personale impiegato e operaio il "Contratto Collettivo Nazionale degli Edili e Affini" del 19 aprile 2010, aggiornato con l'accordo di rinnovo del 18 luglio 2018. Mentre il contratto applicato per i dirigenti è il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi" del 25 novembre 2009, aggiornato con l'accordo del 30 luglio 2019.

Attività

Immobilizzazioni

Tabella 20 – Immobilizzazioni

Dettaglio	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Immobilizzazioni	119.716.804	101.748.889	17.967.915

Immobilizzazioni immateriali

Tabella 21 – Immobilizzazioni immateriali

Dettaglio	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	79.645	74.449	5.196

Nelle tabelle seguenti sono presentate le variazioni e le movimentazioni delle voci che costituiscono le immobilizzazioni immateriali.

Tabella 22 – Variazioni delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Diritti brevetti industriali	38.173	5.708	32.465
Concessioni licenze marchi e diritti s.	34.588	38.047	(3.459)
Immobilizzazioni in corso	6.278	6.278	0
Altre immobilizzazioni	606	24.416	(23.810)
Totale	79.645	74.449	5.196

Diritti di brevetto industriale

Tabella 23 – Movimentazione dei diritti di brevetto industriale

Descrizione	31-dic-20	Incrementi	Ammortamento	31-dic-21
Software	5.708	54.071	(21.606)	38.173
Totale	5.708	54.071	(21.606)	38.173

La voce include i costi sostenuti per l'acquisto delle licenze software utilizzate nell'esercizio dell'attività d'impresa (Autocad, Oracle, MS Office, SAP, ecc.).

Concessioni, licenze e Marchi

Tabella 24 – Concessioni, licenze e marchi

Descrizione	31-dic-20	Incrementi	Ammortamento	31-dic-21
Marchio	38.047	0	(3.459)	34.588
Totale	38.047	0	(3.459)	34.588

La voce accoglie i costi capitalizzati negli esercizi precedenti relativi allo sviluppo della strategia di branding del marchio "TOTO". La durata utile del marchio è stata valutata in 20 anni.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Tabella 25 – Concessioni, licenze e marchi

Descrizione	31-dic-20	Incrementi	Ammortamento	31-dic-21
Immobilizzazioni in corso	6.278	0	0	6.278
Totale	6.278	0	0	6.278

Altre immobilizzazioni immateriali

Tabella 26 – Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31-dic-20	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31-dic-21
Migliorie su beni di Terzi	24.416	0	(22.500)	(1.310)	606
Totale	24.416	0	(22.500)	(1.310)	606

La voce si riferisce a costi sostenuti negli esercizi precedenti riguardo a migliorie e sviluppi apportati su beni acquistati in leasing ovvero utilizzati in noleggio.

Immobilizzazioni materiali

Tabella 27 – Immobilizzazioni materiali

Dettaglio	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Immobilizzazioni materiali	25.236.338	5.303.097	19.933.241

Nella tabella seguente sono presentate le variazioni delle voci che costituiscono le immobilizzazioni materiali.

Tabella 28 – Variazioni delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Terreni e fabbricati	1.748.032	1.748.793	(761)
Impianti e macchinario	2.652.509	779.042	1.873.467
Attrezzature ind.li e comm.li	394.788	206.777	188.011
Altri beni	423.747	459.617	(35.870)
Immobilizzazioni in corso e acconti	20.017.262	2.108.868	17.908.394
Totale	25.236.338	5.303.097	19.933.241

Nelle tabelle seguenti sono presentate le movimentazioni delle voci che costituiscono le immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Tabella 29 – Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2020	1.748.793
Incrementi	0
Decrementi	0
Svalutazioni	0
Ammortamenti del periodo	(761)
Saldo 31/12/2021	1.748.032

Il saldo della voce, pari a euro 1.748 migliaia, include terreni per Euro 1.122 migliaia e fabbricati civili e costruzioni leggere per euro 626 migliaia.

Impianti e macchinari

Tabella 30 – Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2020	779.042
Acquisizione del periodo	2.164.434
Cessioni del periodo	(8.453)
Effetto valutario	1.767
Ammortamenti del periodo	(284.281)
Saldo 31/12/2021	2.652.509

Il saldo della voce include il valore degli impianti e dei macchinari di proprietà della TOTO CG acquistati nel corso degli esercizi. L'incremento dell'anno si riferisce prevalentemente a investimenti in impianti concii e casseri.

Si informa che la voce "Acquisizione del periodo", pari ad euro 2.164 migliaia, è rappresentata al netto del credito d'imposta (per euro 1.052 migliaia) previsto dall'art.1 della legge 178/2020 e successive modifiche per investimenti in beni materiali strumentali cosiddetti "4.0".

Attrezzature industriali e commerciali

Tabella 31 – Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2020	206.777
Acquisizione del periodo	355.611
Ammortamenti del periodo	(167.600)
Saldo 31/12/2021	394.788

Gli investimenti effettuati nell'esercizio in corso, pari a euro 356 migliaia, si riferiscono all'acquisto di strumentazione varia per i cantieri.

Altri beni

Tabella 32 – Altri beni

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2020	459.617
Acquisizione del periodo	80.420
Cessioni del periodo	(46.566)
Effetto valutario	45.606
Ammortamenti del periodo	(115.330)
Saldo 31/12/2021	423.747

Al 31 dicembre 2021 il saldo della voce (euro 424 migliaia) si compone principalmente di mobili e arredi per euro 184 migliaia, di apparati e componenti informatici per euro 90 migliaia, di autovetture e autocarri per complessivi euro 45 migliaia, e infine di altri beni acquistati dalla branch in Polonia per euro 11 migliaia. Gli acquisti dell'esercizio (euro 80 migliaia) fanno riferimento principalmente all'acquisto di computer (euro 28 migliaia), mobili e arredi (euro 29 migliaia) e autocarri (euro 23 migliaia).

Immobilizzazioni in corso

Tabella 33 – Immobilizzazioni in corso

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2020	2.108.868
Acquisizione del periodo	18.427.062
Riclassifiche	(518.668)
Saldo 31/12/2021	20.017.262

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso", pari a euro 18.427 migliaia, si riferisce:

- per euro 14.246 migliaia all'acquisto di una TBM, da utilizzare nell'ambito degli scavi necessari per la realizzazione della commessa Cefalù, la cui consegna e messa in funzione è avvenuta nei primi mesi dell'esercizio 2022. Gli oneri finanziari capitalizzati sulla TBM sono complessivamente pari a euro 1.394 migliaia di cui euro 789 migliaia capitalizzati nell'esercizio 2021;
- per euro 4.067 migliaia all'acquisto di impianti accessori e complementari all'utilizzo della TBM quali le strutture di spinta o il nastro estrattore.

Immobilizzazioni finanziarie

Tabella 34 – Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Immobilizzazioni finanziarie	94.400.821	96.371.343	(1.970.522)

Tabella 35 – Dettaglio immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Partecipazioni	78.627.173	78.482.827	144.346
Crediti	15.773.648	17.888.516	(2.114.868)
Totale	94.400.821	96.371.343	(1.970.522)

Nel dettaglio la composizione delle voci che si riferiscono alle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Tabella 36 – Variazione delle partecipazioni

Denominazione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Imprese controllate	64.502.489	64.857.143	(354.654)
Imprese collegate	5.895.112	5.396.112	499.000
Imprese sottoposte a comune controllo	8.224.566	8.224.566	0
Altre imprese	5.006	5.006	0
Totale	78.627.173	78.482.827	144.346

Partecipazioni in imprese controllate

Per meglio comprendere l'evoluzione della voce in oggetto, di seguito sono dettagliate le movimentazioni delle partecipazioni in "società controllate".

Tabella 37 – Movimentazione delle partecipazioni in società controllate

Denominazione	31-dic-20	Incrementi	Svalutazioni	31-dic-21
ALITEC	46.024.247	0	0	46.024.247
IMC	0	0	0	0
AMBRA	2.012.742	0	(360.215)	1.652.527
TOTO TECH	16.804.582	0	0	16.804.582
PONTEPO	7.773	0	0	7.773
CEFALU'	7.799	0	0	7.799
TOTO CONSTRUCTION	0	0	0	0
SANTO STEFANO SCARL	0	5.561	0	5.561
Totale	64.857.143	5.561	(360.215)	64.502.489

Nel corso dell'esercizio 2021 la variazione netta della voce è stata di euro 355 migliaia, per effetto essenzialmente della svalutazione della partecipazione detenuta in AMBRA (euro 360 migliaia) effettuata al fine di allineare il valore di carico della partecipazione al valore del patrimonio netto della controllata per perdite ritenute durevoli.

Nel corso dell'esercizio, la Società unitamente al socio PGS ha costituito la SCARL denominata Santo Stefano attraverso la sottoscrizione di capitale sociale per euro 6 migliaia.

Nella tabella seguente sono mostrate alcune informazioni in merito al Patrimonio Netto delle società controllate. È mostrato, inoltre, il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e il valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

Tabella 38 – Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	% Poss.	Patrimonio Netto	Utile/perdita	Valore metodo p.netto	Valore bilancio
ALITEC	Chieti	45.000.000	95,54%	44.350.464	(70.458)	42.372.433	46.024.247
IMC	Chieti	12.000	51,00%	(296.817)	70.349	(151.377)	0
AMBRA	Chieti	2.042.356	98,55%	1.676.841	(365.515)	1.652.527	1.652.527
TOTO TECH	Chieti	10.000.000	100,00%	18.381.836	1.315.828	18.381.836	16.804.582
PONTEPO	Chieti	10.000	77,73%	10.000	0	7.773	7.773
CEFALU'	Chieti	10.000	77,99%	10.000	0	7.799	7.799
SANTO STEFANO	Chieti	10.000	55,61%	10.000	0	5.561	5.561
Totale							64.502.489

Di seguito, come indicato nel punto 3 dell'art. 2426 del Codice Civile, è motivata, se positiva, la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

ALITEC

La società, controllata al 95,54% da TOTO CG, è proprietaria di un compendio industriale da anni dismesso, di complessivi mq 165.000, sito in Chieti Scalo, con destinazione d'uso artigianale produttiva. ALITEC sta sviluppando un nuovo progetto denominato "MOS" – Mall Of Sport. Infatti, non potendo continuare, per fatti da essa non dipendenti, il percorso iniziato nel 2017 e finalizzato alla rimozione del vincolo posto dal Piano Regolatore dell'ASI, cui l'area in proprietà fa riferimento, vale a dire la destinazione d'uso "attrezzature commerciali e di servizio", nel più ampio contesto di area artigianale e produttiva, la controllata ha deciso di avviare un nuovo progetto per la valorizzazione del proprio Asset. Il nuovo progetto prevede uno sviluppo immobiliare finalizzato alla realizzazione di un "Mall" commerciale avente nella pratica sportiva, nei servizi a essa dedicata e nella vendita dei prodotti tecnici per lo sport, la sua caratteristica principale.

I dati riguardanti il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio si riferiscono al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 che evidenzia una perdita pari a euro 70.458. Il criterio di valutazione della partecipazione adottato ha determinato l'iscrizione della partecipazione a un maggior valore rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto risultante alla data del 31 dicembre 2021. La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione (euro 46.024 migliaia) rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto (euro 42.372 migliaia) non è

rappresentativo di una perdita durevole perché supportata dal valore patrimoniale del compendio industriale posseduto da ALITEC. La valorizzazione dell'area, come sopra indicato, permetterà, infatti, il pieno recupero dei valori iscritti nel bilancio di esercizio.

La recuperabilità del valore di carico della partecipazione (inclusiva del credito finanziario verso la società) è stata verificata procedendo alla stima del valore d'uso utilizzando il piano pluriennale elaborato dalla controllata che incorpora le proiezioni in termini di investimento, costi e ricavi per il periodo di costruzione e successiva commercializzazione del progetto. L'*impairment* è stato condotto utilizzando un piano avente orizzonte temporale pari a quella del progetto i cui flussi sono stati attualizzati ad un tasso pari al 8,13%. Sulla determinazione del tasso hanno inciso le mutate condizioni di mercato connesse alla diffusione della pandemia da Covid-19 che hanno di fatto ulteriormente rallentare le attività di sviluppo del progetto della controllata. Il risultato del test di *impairment* ha evidenziato la recuperabilità della partecipazione iscritta al 31 dicembre 2021.

Partecipazioni in imprese collegate

Per meglio comprendere l'evoluzione della voce in oggetto, di seguito sono dettagliate le movimentazioni delle partecipazioni in "società collegate".

Tabella 39 – Movimentazione delle partecipazioni in società collegate

Denominazione	31-dic-20	Incrementi	Svalutazioni	31-dic-21
SBVS	3.600	0	0	3.600
INTERMODALE	5.389.200	499.000	0	5.888.200
NOVIGAL	3.312	0	0	3.312
Totale	5.396.112	499.000	0	5.895.112

Nella tabella seguente sono mostrate alcune informazioni in merito al Patrimonio Netto delle società collegate. È presentato, inoltre, il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e il valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

Tabella 40 – Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	% Poss.	Patrimonio Netto	Utile/perdita	Valore metodo p.netto	Valore bilancio
SBVS	Roma	10.000	36,00%	10.000	0	3.600	3.600
INTERMODALE	Chieti	8.000.000	49,90%	5.262.436	(712.523)	2.648.937	5.888.200
NOVIGAL	Bari	10.000	33,12%	10.000	0	3.312	3.312
Totale							5.895.112

Di seguito, come indicato nel punto 3 dell'art. 2426 del Codice Civile, è motivata, se positiva, la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

INTERMODALE

INTERMODALE è stata costituita in data 08 aprile 2008 quale società di progetto ai sensi dell'articolo 156 D.lgs. 163/2003. La società ha per oggetto l'esecuzione della convenzione sottoscritta in data 10 gennaio 2008 dalla Regione Abruzzo e dall'Associazione Temporanea d'Impresa tra la Dino Di Vincenzo & C. S.p.A. e la Toto S.p.A. La convenzione prevede tra l'altro l'esecuzione della progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle opere di completamento dell'Interporto della Val Pescara sito in Manoppello (PE), oltre che la gestione economico funzionale e la manutenzione degli interventi già realizzati dalla Interporto Val Pescara S.p.A.. È attualmente in corso la gestione della struttura da parte del concessionario.

I dati riguardanti il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio si riferiscono al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che evidenzia una perdita pari a euro 712.523.

Il criterio di valutazione della partecipazione adottato ha determinato l'iscrizione della partecipazione a un maggior valore rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto risultante alla data del 31 dicembre 2021. La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione (euro 5.888 migliaia) rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto (euro 2.649 migliaia) è ritenuta recuperabile sulla base delle aspettative future di reddito come indicato dal Piano Economico Finanziario in corso di revisione.

La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto è ritenuta ulteriormente recuperabile tenuto conto del valore di indennizzo che il concedente dovrebbe riconoscere al concessionario nella fattispecie di recesso dal contratto di concessione. La Convenzione, infatti, disciplina le modalità di recesso del concessionario nel caso di mancato accordo sul riequilibrio del PEF e i meccanismi di calcolo del valore di indennizzo, il quale, qualora si verificasse la fattispecie del recesso contrattuale, consentirebbe il pieno recupero della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per meglio comprendere l'evoluzione della voce in oggetto, di seguito sono dettagliate le movimentazioni delle partecipazioni in "società collegate".

Tabella 41 – Movimentazione delle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Denominazione	31-dic-20	Incrementi	Cessioni	Svalutazioni	31-dic-21
SDP	8.224.566	0	0	0	8.224.566
Totale	8.224.566	0	0	0	8.224.566

La voce in oggetto si compone esclusivamente della partecipazione nella SDP e non si segnalano variazioni ai valori di carico della suddetta partecipazione.

Tabella 42 – Valutazione della partecipazione in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	% Poss.	Patrimonio Netto	Utile/perdita	Valore metodo p.netto	Valore bilancio
SDP	Roma	48.114.240	5,00%	36.676.793	6.483.632	4.884.414	8.224.566
Totale							8.224.566

Di seguito, come indicato nel punto 3 dell'art. 2426 del Codice Civile, è motivata la differenza tra il valore di carico della partecipazione in SDP rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

STRADA DEI PARCHI

La Società è partecipata da Concessioni Autostradali S.p.A. (93%), TOTO S.p.A. Costruzione Generali (5%) e Autostrade per l'Italia S.p.A. (2%) e gestisce, in regime di concessione, i due tronchi autostradali A24 e A25 che collegano Roma con Pescara e Teramo.

I dati che si riferiscono al Patrimonio Netto e il risultato economico si riferiscono al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Il criterio di valutazione della partecipazione adottato (costo) ha determinato l'iscrizione della partecipazione a un maggior valore rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2021.

La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione (euro 8.225 migliaia) rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto (euro 4.884 migliaia) è giustificato sulla base del valore di realizzo come di seguito dettagliato.

La recuperabilità del valore di carico della partecipazione è stata verificata procedendo alla stima del *Terminal Value* determinato come indennizzo/risarcimento (vedere paragrafo successivo) in considerazione del fatto che attualmente il Piano Economico Finanziario della società concessionaria è oggetto di processo di aggiornamento/revisione che, viste le evidenti difficoltà nell'addivenire ad una definizione condivisa, ha portato la concessionaria a formalizzare la richiesta di recesso e di cessazione anticipata della Convenzione Unica ai sensi dell'art. 11.11 e dell'art. 9bis e ss..

Terminal Value – indennizzo/risarcimento

La Società, in data 12 maggio 2022, è stata informata per le vie brevi dalla concessionaria Strada dei Parchi S.p.A. che, viste le annose difficoltà legate alla sottoscrizione del nuovo PEF per cause imputabili unicamente al Concedente, si è configurata la fattispecie di cui all'articolo 11.11 della Convenzione Unica. Pertanto SDP ha formalmente invitato il MIMS ed il MEF a (i) prendere atto dell'avveramento delle condizioni di recesso e di cessazione anticipata della Convenzione Unica

di cui all'art. 11.11 e dell'art. 9bis e ss., a cui lo stesso art. 11.11 rinvia e per l'effetto a (ii) dare seguito al subprocedimento per la determinazione e riconoscimento del valore di indennizzo/risarcimento quantificato da SDP in un importo non inferiore a circa euro 2,4 miliardi.

Altre imprese

La voce "Partecipazioni in altre imprese" si riferisce alle società DIRPA, FORUM e GALLERIA DI TENDA. Per meglio comprendere l'evoluzione della voce in oggetto, di seguito sono dettagliate le movimentazioni delle partecipazioni in "altre imprese".

Tabella 43 – Dettaglio movimentazioni delle partecipazioni in altre imprese

Denominazione	31-dic-20	Incrementi	Cessioni/Ri classifiche	Riduzione Capitale Sociale	Svalutazioni	31-dic-21
DIRPA	5.000	0	0	0	0	5.000
FORUM	5	0	0	0	0	5
GALLERIA DI TENDA	1	0	0	0	0	1
Totale	5.006	0	0	0	0	5.006

Non si rilevano variazioni ai valori di carico delle partecipazioni.

Crediti

Nella tabella seguente sono presentate le variazioni delle voci che costituiscono i crediti finanziari.

Tabella 44 – Crediti

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Verso imprese controllate	3.292.628	4.657.141	(1.364.513)
Verso imprese collegate	4.592.151	5.019.188	(427.037)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.888.869	8.212.187	(323.318)
Totale	15.773.648	17.888.516	(2.114.868)

Tabella 45 – Movimentazione dei crediti

Descrizione	31-dic-20	Incrementi	Rinuncia credito	Riclassi fiche	Decrementi	31-dic-21
Verso imprese controllate	4.657.141	30.593.335	0	1.271	(31.959.119)	3.292.628
Verso imprese collegate	5.019.188	111.858	(499.000)	(1.271)	(38.624)	4.592.151
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.212.187	299.395	0	0	(622.713)	7.888.869
Altri	0	150	0	(150)	0	0
Totale	17.888.516	31.004.738	(499.000)	(150)	(32.620.456)	15.773.648

La tabella che segue illustra dettagliatamente le movimentazioni dei crediti di natura finanziaria che hanno caratterizzato l'esercizio.

Tabella 46 – Movimentazione dei crediti verso imprese controllate

Descrizione	31-dic-20	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	31-dic-21
ALITEC	221.879	214.231	0	(13.480)	422.630
IMC	175.480	10.870	0	0	186.350
AMBRA	142.913	104.232	0	(67.488)	179.657
TOTO TECH	4.116.869	7.577.195	0	(11.610.318)	83.746
PONTEPO	0	1.240.314	0	(1.240.314)	0
CEFALU'	0	21.430.511	0	(19.027.208)	2.403.303
TOTO CONSTRUCTION	0	2.234	0	0	2.234
San Benedetto Val di Sambro	0	0	1.271	0	1.271
SANTO STEFANO SCARL	0	13.748	0	(311)	13.437
Totale	4.657.141	30.593.335	1.271	(31.959.119)	3.292.628

Tabella 47 – Movimentazione dei crediti verso imprese collegate

Descrizione	31-dic-20	Incrementi	Rinunce credito	Riclassifiche	Decrementi	31-dic-21
SBVS	2.954	36.940	0	(1.271)	(38.624)	0
INTERMODALE	5.013.750	74.918	(499.000)	0	0	4.589.668
NOVIGAL	2.484	0	0	0	0	2.484
Totale	5.019.188	111.858	(499.000)	(1.271)	(38.624)	4.592.151

La tabella che segue illustra le variazioni dei crediti vantati nei confronti delle imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Tabella 48 – Movimentazione dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	31-dic-20	Incrementi	Decrementi	31-dic-21
SDP	3.513.746	258.514	0	3.772.260
INFRA	10.480	40.881	0	51.361
RENEXIA	12.009	0	0	12.009
RENEXIA SERVICES	38.271	0	(38.271)	0
TOTO RE	4.637.681	0	(584.442)	4.053.239
Totale	8.212.187	299.395	(622.713)	7.888.869

Gli incrementi dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a euro 299 migliaia, si riferiscono:

- agli interessi maturati nell'esercizio, pari a euro 258 migliaia, relativi al finanziamento fruttifero regolato dal contratto *Subordinated Shareholder loan Agreement* sottoscritto con SDP in data 30 giugno 2011.
- alle posizioni creditorie maturate nei confronti della consociata INFRA (euro 41 migliaia) a seguito del passaggio del personale avvenuto nel corso dell'esercizio con relativo accollo da parte della Società delle posizioni debitorie del dipendente per ferie, rol, TFR, etc...

I decrementi, complessivamente pari a euro 623 migliaia, si riferiscono, per euro 584 migliaia, essenzialmente al rimborso delle rate del finanziamento sottoscritto con la consociata TOTO RE in data 31 dicembre 2016.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2020 per area geografica è riportata nella seguente tabella:

Tabella 49 – Ripartizione dei crediti

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre imprese	Totale
Italia	3.292.628	4.592.151	7.888.869	0	15.773.648
Totale	3.292.628	4.592.151	7.888.869	0	15.773.648

Attivo Circolante

Rimanenze

Tabella 50 – Rimanenze

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Rimanenze	174.958.086	152.217.516	22.740.570

Di seguito le variazioni nel periodo.

Tabella 51 – Variazione di periodo delle rimanenze

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.473.069	10.098.806	(1.625.737)
Lavori in corso su ordinazione	162.692.743	138.971.526	23.721.217
Acconti	3.792.274	3.147.184	645.090
Totale	174.958.086	152.217.516	22.740.570

La voce "Materie, sussidiarie, di consumo e merci" (euro 8.473 migliaia) include le giacenze di materiali che saranno utilizzati nel ciclo produttivo presenti alla data di chiusura del bilancio di esercizio presso i cantieri e presso i depositi della TOTO CG. La voce rileva nel corso dell'esercizio un decremento pari a euro 1.625 migliaia riconducibile per euro 650 migliaia alla svalutazione effettuata sulle materie prime non movimentate nel corso dell'esercizio e acquisite in periodi precedenti e per la restante parte agli utilizzi effettuati nelle commesse attive.

Il saldo della voce "Lavori in corso su ordinazione", pari a euro 162.693 migliaia, include: 1) il valore delle commesse in portafoglio determinato come differenza tra la produzione effettuata e l'ultimo SAL accertato dai committenti per ciascuna commessa alla data del 31 dicembre 2021 (euro 13.709 migliaia) nonché la revisione prezzi richiesta ai committenti (euro 6.273 migliaia); 2) i costi pre-operativi (euro 20.419 migliaia); 3) i maggiori corrispettivi richiesti ai committenti (*claims*) per complessivi euro 122.292 migliaia. Nella valutazione delle riserve per lavori "Claims" si è tenuto conto delle stime effettuate dagli specifici settori aziendali preposti (predisposte in base alla tipologia di ciascuna riserva, di cui è stata valutata la fondatezza giuridica e la capacità economica). Gli Amministratori ritengono che le richieste di corrispettivi aggiuntivi alcune delle quali oggetto di contenzioso avranno esito favorevole e che pertanto i suddetti valori saranno recuperabili sia sulla base di esperienze degli esercizi precedenti sia tenuto conto di valutazioni e pareri rilasciati da professionisti esperti indipendenti.

La voce "Acconti" (Euro 3.792 migliaia) si riferisce prevalentemente alle anticipazioni fatturate dai fornitori per l'acquisto di materiali e agli acconti pagati ai subappaltatori.

Crediti

Tabella 52 – Crediti

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Crediti	148.042.724	95.863.369	52.179.355

Di seguito le variazioni nel periodo.

Tabella 53 – Variazione di periodo dei crediti

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Verso clienti	24.309.040	21.485.847	2.823.193
Verso imprese controllate	39.980.950	14.542.536	25.438.414
Verso imprese collegate	214.164	214.164	0
Verso controllanti	6.562.263	1.133.779	5.428.484
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.596.042	18.527.699	1.068.343
Per crediti tributari	18.088.868	8.628.225	9.460.643
Per imposte anticipate	16.363.333	19.938.523	(3.575.190)
Verso altri	22.928.064	11.392.596	11.535.468
Totale	148.042.724	95.863.369	52.179.355

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Tabella 54 – Dettaglio crediti per scadenza

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	24.309.040	0	0	24.309.040
Verso imprese controllate	39.980.950	0	0	39.980.950
Verso imprese collegate	214.164	0	0	214.164
Verso controllanti	6.562.263	0	0	6.562.263
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.596.042	0	0	19.596.042
Per crediti tributari	2.785.366	15.303.502	0	18.088.868
Per imposte anticipate	16.363.333	0	0	16.363.333
Verso altri	9.875.534	13.052.530	0	22.928.064
Totale	119.686.692	28.356.032	0	148.042.724

Il saldo della voce "Crediti verso clienti" è pari a euro 24.309 migliaia. La voce include il valore dei lavori fatturati ai committenti per euro 6.822 migliaia e il valore delle fatture da emettere, pari a euro 17.938 migliaia, relativi prevalentemente a lavori riconosciuti dai committenti stessi tramite l'emissione e sottoscrizione dei SAL, ma per i quali non sono ancora stati ricevuti i certificati di pagamento. La voce include, infine, i crediti che si riferiscono alle trattenute dei decimi in garanzia per euro 648 migliaia e un fondo svalutazione pari a euro 1.099 migliaia.

Il fondo svalutazione dei crediti ha subito nel corso dell'esercizio 2021 le movimentazioni mostrate nella tabella seguente.

Tabella 55 – Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti

Descrizione	31-dic-20	Accantonamenti	Riclassifiche	31-dic-21
Fondo svalutazione crediti verso clienti	849.168	249.800	0	1.098.968
Totale	849.168	249.800	0	1.098.968

La voce "Crediti verso imprese controllate" è così composta:

Tabella 56 – Dettaglio crediti verso controllate

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
ALITEC	442.812	439.926	2.886
IMC	15.453	15.453	0
AMBRA	1.602	0	1.602
TOTO TECH	38.075	22.075	16.000
PONTEPO	4.777.225	3.245.379	1.531.846
CEFALU'	34.660.304	10.819.703	23.840.601
SANTO STEFANO SCARL	45.479	0	45.479
Totale	39.980.950	14.542.536	25.438.414

Il significativo incremento della voce (euro 25.438 migliaia) è riconducibile essenzialmente all'incremento dell'esposizione creditoria nei confronti della SCARL di Cefalù la cui commessa, dopo il blocco del precedente esercizio causa pandemia, ha ripreso le attività di produzione. Il saldo della medesima commessa al 31 dicembre 2021 è pari a euro 34.660 migliaia.

La voce "Crediti verso imprese collegate" è così composta:

Tabella 57 – Dettaglio crediti verso collegate

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
INTERMODALE	214.164	214.164	0
Totale	214.164	214.164	0

La voce "Crediti verso imprese controllanti" è così composta:

Tabella 58 – Dettaglio crediti verso controllanti

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
TOTO HOLDING	6.562.263	1.133.779	5.428.484
Totale	6.562.263	1.133.779	5.428.484

Il saldo, pari a euro 6.562 migliaia è composto essenzialmente dalla posizione creditoria di fine esercizio (euro 6.555 migliaia) vantata dalla Società nei confronti della controllante in relazione alla posizione IRES di fine esercizio regolata dal contratto di consolidato fiscale di Gruppo sottoscritto tra le parti. Più nel dettaglio, il saldo complessivo di euro 6.555 migliaia è costituito:

- per euro 1.089 migliaia dal provento relativo al beneficio fiscale dell'esercizio 2021 trasferito e utilizzato dalla capogruppo;
- per euro 5.466 migliaia dal provento relativo al beneficio fiscale delle perdite degli esercizi precedenti di pertinenza della Società, delle quali la consolidante ne ha comunicato l'utilizzo per l'abbattimento dell'imponibile di Gruppo sempre nel 2021. Si ricorda che per pari importo la Società ha rilasciato le imposte anticipate che aveva iscritto negli esercizi precedenti.

La voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" è così composta:

Tabella 59 – Dettaglio crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
SDP	16.055.173	15.968.839	86.334
AVIAGRICOLA	109.229	109.229	0
RENEXIA	25.369	23.839	1.530
INFRA	252.449	215.214	37.235
PGS	1.227.675	249.167	978.508
TOTO RE	1.921.815	1.950.403	(28.588)
RENEXIA SERVICE	4.332	39.688	(35.356)
Totale	19.596.042	18.556.379	1.039.663

L'incremento nell'esercizio dei "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" pari a euro 1.039 migliaia fanno riferimento principalmente ai lavori e alle spese addebitate alla consociata PGS per euro 979 migliaia.

La voce "Crediti tributari" (euro 18.089 migliaia) è composta principalmente da:

- crediti IVA derivanti dalle liquidazioni periodiche pari a euro 15.523 migliaia;
- crediti di imposta su beni strumentali anche per investimenti 4.0 pari ad euro 1.102 migliaia;
- crediti d'imposta per le accise versate nel periodo pari a euro 519 migliaia;
- il credito per l'istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'Irap riguardante il costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011 pari a euro 108 migliaia (click-day).

La voce "Crediti per imposte anticipate", pari a euro 16.363 migliaia (euro 19.939 migliaia al 31 dicembre 2020), rileva un decremento pari a euro 3.575 migliaia che si riferisce in prevalenza a:

- iscrizione di imposte anticipate calcolate sugli accantonamenti temporaneamente non deducibili effettuati nel corrente esercizio (euro 2.210 migliaia);
- effetto netto sugli utili e le perdite su cambi non realizzati (effetto negativo per euro 328 migliaia);

- rilascio (euro 5.466 migliaia) delle imposte anticipate iscritte, negli anni precedenti, sulle perdite fiscali trasferite alla consolidante, a seguito dell'utilizzo, nel 2021, delle stesse nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo.

L'iscrizione e il mantenimento in bilancio dei residui crediti per imposte anticipate (calcolate sulle perdite fiscali dei precedenti esercizi – euro 3.163 migliaia) si fonda sul presupposto che, sulla base delle previsioni di risultati economici positivi futuri, sussista la ragionevole certezza del loro futuro recupero tenuto conto degli imponibili fiscali attesi dalla TOTO CG oltre che dal Gruppo nei futuri esercizi così come previsto dal piano industriale del Gruppo 2021-2027.

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate è di seguito rappresentata:

Tabella 60 – Movimentazione delle imposte anticipate

Descrizione	31-dic-20	Stanziamenti	Rilasci	31-dic-21
Imposte anticipate	19.938.523	4.697.877	(8.273.067)	16.363.333

Nel prospetto che segue si evidenziano le differenze temporanee di competenza dell'esercizio che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e le altre informazioni richieste dall'art. 2427 c.14 del Codice Civile:

Tabella 61 – Descrizione delle differenze temporanee

Descrizione	31-dic-21	Aliquota	Imposte
A) differenze temporanee deducibili			
Oneri per smobilizzo cantieri	329.011	28,82%	94.821
Interessi di mora	79.374	24,00%	19.050
Oneri per polizze decennali postume	712.896	28,82%	205.457
Accantonamenti non Deducibili	7.670.693	28,82%	2.210.693
Perdite su cambi non realizzate 2021	9.032.734	24,00%	2.167.856
Totale stanziamenti			4.697.877
Amm.ti deducili da esercizi precedenti	(313.130)	24,00%	(75.151)
Accantonamenti Deducibili corrente esercizio	(740.947)	28,82%	(213.541)
Altri	(92.870)	24,00%	(22.289)
Perdite su cambi non realizzate 2020	(10.400.653)	24,00%	(2.496.157)
Utilizzo perdite fiscali esercizi precedenti	(22.774.705)	24,00%	(5.465.929)
Totale rilasci			(8.273.067)
Variazione imposte anticipate dell'esercizio			(3.575.190)
Effetti fiscali			
Credito per imposte anticipate a fine esercizio			16.363.333
Credito per imposte anticipate a fine esercizio precedente			19.938.523
Variazione imposte anticipate dell'esercizio			(3.575.190)

La voce "Crediti verso altri" (euro 22.928 migliaia), al netto di un fondo svalutazione crediti pari a euro 3.521 migliaia, si incrementa per un importo pari a euro 11.535 migliaia. La voce accoglie prevalentemente crediti verso parti correlate (euro 5.982 migliaia) e crediti per depositi cauzionali (euro 1.663 migliaia).

Inoltre nei "Crediti verso altri" trovano allocazione i pagamenti effettuati in relazione ai bond che la Società ha liquidato per i contenziosi in essere in Repubblica Ceca (euro 2.314 migliaia) ed in Polonia (euro 935 migliaia). Per quanto riguarda il credito di euro 2.314 migliaia, la Società ritiene, supportata dal parere dei propri legali, di recuperare l'intero importo all'esito del contenzioso in essere con il committente Ceca (RSD) nei confronti del quale è stato risolto in danno il relativo contratto di appalto. Inoltre, si ricorda che il saldo di euro 935 migliaia, rientrante nella commessa della S05 in Polonia, è stato versato nei confronti della società assicurativa che aveva contro – garantito il bond e non direttamente al committente (GDDKIA) verso il quale, nella voce "Acconti" del passivo, la Società ha iscritto il relativo debito. Si rinvia, per maggiori dettagli sulle vicende, ai paragrafi della Relazione sulla Gestione: (i) "Gestione principali contenziosi – Commessa Rep. Ceca" e (ii) "Gestione principali contenziosi – Commessa Polonia S05". Infine, l'incremento dell'esercizio è imputabile, per euro 9.195 migliaia, alle disponibilità liquide vincolate a favore di Banca Generali Spa nell'ambito dell'operazione di anticipo ricevuto da RFI per la commessa di Cefalù.

Il fondo svalutazione dei crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Tabella 62 – Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri

Descrizione	31-dic-20	Accantonamenti	Rilasci	31-dic-21
Fondo svalutazione crediti verso altri	3.180.470	340.774	0	3.521.244
Totale	3.180.470	340.774	0	3.521.244

Di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Tabella 63 – Crediti ripartiti per area geografica

Descrizione	Verso clienti	Verso imprese controllate	Verso imprese collegate	Verso controllanti	Verso imprese consociate
Italia	22.834.067	39.980.950	214.164	6.562.263	19.596.042
CEE	1.474.973	0	0	0	0
Extra CEE	0	0	0	0	0
Totale	24.309.040	39.980.950	214.164	6.562.263	19.596.042

Tabella 64 – Crediti ripartiti per area geografica

Descrizione	Per crediti tributari	Per imposte anticipate	Verso altri	Totale
Italia	18.088.868	16.363.333	19.661.544	143.301.231
CEE	0	0	3.266.520	4.741.493
Extra CEE	0	0	0	0

Totale **18.088.868** **16.363.333** **22.928.064** **148.042.724**

Disponibilità liquide

Tabella 65 – Disponibilità liquide

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Disponibilità liquide	2.517.434	3.033.055	(515.621)

Tabella 66 – Dettaglio disponibilità liquide

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Depositi bancari e postali	2.497.302	3.016.883	(519.581)
Denaro e altri valori in cassa	20.132	16.172	3.960
Totale	2.517.434	3.033.055	(515.621)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Tabella 67 – Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Immobilizzazioni destinate alla vendita	34.778.556	39.000.090	(4.221.534)

La voce comprende immobilizzazioni materiali destinate alla vendita, in particolare terreni, fabbricati e aree industriali per complessivi euro 12.208 migliaia e macchinari industriali per euro 22.571 migliaia.

Il valore dei macchinari industriali destinati alla vendita include quello della fresa TBM HERRENKNECHT S-574, pari a euro 22.571 migliaia, identificata in Società con il nome di "Martina".

La TBM MARTINA è stata acquistata dalla TOTO CG nel 2010 allo scopo di eseguire lo scavo della galleria "Sparvo", parte del progetto di adeguamento dell'autostrada A1, Milano – Napoli, nel tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello.

La TBM "Martina", è attualmente inutilizzata e destinata alla vendita e pertanto è valutata al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, determinato come il suo *fair value* al netto dei costi di vendita (valore recuperabile).

I terreni, fabbricati e aree industriali fanno riferimento ad aree ed edifici non ritenuti dalla Società necessari allo sviluppo del business e conseguentemente sono stati destinati alla vendita. Le

attività in oggetto sono valutate al minor tra il valore netto contabile e il valore di presumibile realizzo, determinato come il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Il decremento della voce "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita", pari a euro 4.130 migliaia, è riconducibile principalmente alle svalutazioni effettuate, nel corso dell'esercizio, in relazione alla valutazione della TBM Martina per Euro 2.781 migliaia e ai terreni, fabbricati e aree industriali per euro 1.349 migliaia.

Ratei e Risconti

Tabella 68 – Ratei e risconti

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Ratei e risconti	3.215.245	4.105.069	(889.824)

Tabella 69 – Dettaglio ratei e risconti

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Ratei attivi	40.608	0	40.608
Risconti attivi	3.174.637	4.105.069	(930.432)
Totale	3.215.245	4.105.069	(889.824)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più periodi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce include prevalentemente premi assicurativi, interessi di dilazione su rateizzazioni d'imposte e contributi, canoni anticipati per leasing, affitti e locazioni e oneri di urbanizzazione.

Passività

Patrimonio netto

Tabella 70 – Patrimonio netto

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Patrimonio netto	32.480.110	18.831.869	13.648.241

Di seguito la movimentazione del periodo,

Tabella 71 – Variazioni patrimonio netto

Descrizione	31-dic-20	Incrementi	Decrementi	31-dic-21
Capitale	50.000.000	0	0	50.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	20.699.616	0	0	20.699.616
Riserva legale	1.335.774	0	0	1.335.774
Riserva straordinaria	5.365.051	0	0	5.365.051
Versamenti in conto capitale	20.000.000	35.000.000	(193.163)	54.806.837
Riserva da conversione	3.125.762	353.661	0	3.479.423
Riserva ex art. 7 L. 126/2020	0	193.163	0	193.163
Utile/Perdita a nuovo	(53.691.353)	0	(28.002.981)	(81.694.334)
Utile (perdita) dell'esercizio	(28.002.981)	28.002.981	(21.705.420)	(21.705.420)
Totale	18.831.869	63.356.642	(49.708.401)	32.480.110

Nel seguito si riporta il prospetto di movimentazione delle voci di patrimonio netto con riferimento agli ultimi esercizi 3 esercizi.

Tabella 72 – Movimentazione patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	50.000.000	20.699.616	1.335.774	25.172.031	(44.158.230)	(9.541.898)	43.507.293
Destinazione del risultato esercizio precedente					(9.541.898)	9.541.898	0
Aumento di capitale				0			0
Altre variazioni							0
Variazioni valutarie BRANCH				3.318.782	8.775		3.327.557
Risultato dell'esercizio						(28.002.981)	(28.002.981)
Saldo al 31 dicembre 2020	50.000.000	20.699.616	1.335.774	28.490.813	(53.691.353)	(28.002.981)	18.831.869
Destinazione del risultato esercizio precedente					(28.002.981)	28.002.981	0
Versamenti in conto Capitale				35.000.000			35.000.000
Allocazione risorse conto capit.				(193.163)			(193.163)
Variazioni valutarie BRANCH				353.661	0		353.661
Costituzione Riserva ex art. 7 L. 126/2020				193.163			193.163
Risultato dell'esercizio corrente						(21.705.420)	(21.705.420)
Saldo al 31 dicembre 2021	50.000.000	20.699.616	1.335.774	63.844.474	(81.694.334)	(21.705.420)	32.480.110

Si informa che il socio TH, con la volontà di sostenere patrimonialmente la Società:

- in data 30 giugno 2021 ha rinunciato parzialmente al credito finanziario maturato fino a quella data incrementando per euro 35 mln la Riserva in Conto Capitale della Società stessa;
- In data 12 maggio 2022 ha ulteriormente rinunciato a parte dei propri crediti incrementando per euro 20 mln la Riserva in Conto Capitale della Società stessa. Con tale operazione il socio ha coperto gran parte della perdita di esercizio consuntivata al 31 dicembre 2021.

In data 13 agosto 2021, l'assemblea dei soci ha approvato il Bilancio 2020 unitamente alla proposta degli amministratori di rinviare a nuovo le perdite 2020 e costituire la "Riserva ex art. 7 L. 126/2020" per euro 193.163 mediante utilizzo, per pari importo, della "Riserva per versamenti in conto capitale". La riserva viene costituita nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7-ter della Legge n. 126/2020 e risulterà indisponibile fino al completo ammortamento dei cespiti per i quali la Società ha esercitato la sospensione degli ammortamenti durante l'esercizio 2020.

Il capitale sociale è così composto:

Tabella 73 – Capitale sociale

Azioni	Numero	Valore nominale in €
Azioni Ordinarie	500.000	100
Totale	500.000	100

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Tabella 74 – Dettaglio Patrimonio netto

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	50.000.000				
Riserva da sovrapprezzo azioni	20.699.616	A,B	20.699.616		
Riserva legale	1.335.774	B	1.335.774		
Riserva straordinaria	5.365.051	A,B,C	5.365.051		
Versamenti in conto capitale	54.806.837	A,B,C	54.806.837		
Riserva da conversione	3.479.423				
Riserva ex.art.7 L.126/20	193.163				
Utile/Perdita a nuovo	(81.694.334)	A,B,C			
Totale	54.185.530		82.207.278		
Quota non distribuibile			82.207.278		
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Tabella 75 – Fondi rischi e oneri

Descrizione	31-dic-21	31-dic-2020	Variazione
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	257.178	(257.178)
Fondo imposte, anche differite	2.189.374	2.001.868	187.506
Altri	11.826.518	8.723.830	3.102.688
Totale	14.015.892	10.982.876	3.033.016

Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate, a favore degli amministratori, tutte le posizioni relative al Trattamento di Fine Mandato ("TFM") maturato. L'assemblea dei soci svolta nel 2021 non ha deliberato nuovi stanziamenti in merito.

Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite, pari a euro 2.189 migliaia, si riferisce alle differenze temporanee calcolate sugli utili su cambi non realizzati (euro 2.111 migliaia) e per gli ammortamenti sospesi nel precedente esercizio ai sensi della deroga introdotta dall'art.60, comma 7-bis della legge 13 ottobre 2020 n.126 (euro 78 migliaia).

Si riporta di seguito una tabella per la miglior comprensione della voce in commento;

Tabella 76 – Dettaglio Fondo Imposte Differite

Descrizione	Differenze temporanee	Aliquota	Imposta Differita
Ammortamenti sospesi 2020	271.373	28,82%	78.210
Utili su cambi non realizzati 2021	8.796.517	24,00%	2.111.164
Totale	9.067.890		2.189.374

Altri fondi

Di seguito la movimentazione della voce "Altri" fondi per rischi e oneri:

Tabella 77 – Movimentazione "Altri fondi"

Descrizione	31-dic-20	Accantonamenti	Rilascio	Utilizzo fondo	31-dic-21
Polizze decennali postume	3.021.819	712.896	0	0	3.734.715
Costi per smobilizzo cantiere	448.200	329.011	0	0	777.211
Fondo rischi SAL finale La Spezia	1.301.259	0	(740.947)	0	560.312
Contenziosi Rep. Ceca	3.863.702	0	0	0	3.863.702
Oneri operazione cartolarizzazione 2018	0	2.890.578	0	0	2.890.578
Altri Contenziosi	88.850	0	0	(88.850)	0
Totale	8.723.830	3.932.485	(740.947)	(88.850)	11.826.518

La voce "Altri fondi" presenta, al 31 dicembre 2021, un saldo pari a euro 11.827 migliaia. Gli accantonamenti del periodo, complessivamente pari a euro 4.385 migliaia, si riferiscono specificatamente a:

- adeguamento del fondo oneri con riferimento alle polizze decennali postume (euro 713 migliaia);
- adeguamento delle stime dei costi di smobilizzo cantiere riguardante le commesse Cefalù, Viadotto Ritiro, Pontepo e Marana (euro 329 migliaia);
- accantonamento, per euro 2.891 migliaia, degli oneri da riconoscere al finanziatore per l'operazione di cartolarizzazione che la Società ha sottoscritto nel 2018 e che matureranno al momento dell'incasso delle riserve cedute con l'operazione di cartolarizzazione.

Il rilascio di euro 741 migliaia è relativo alle indennità richieste dall'ANAS in occasione del SAL finale del 31 agosto 2020 per l'occupazione temporanea dei terreni in relazione alla commessa La Spezia.

Di seguito viene dettagliato lo stato di alcuni contenziosi per i quali il rischio di soccombenza risulta possibile; valutazione effettuata anche sulla base dei giudizi espressi dai legali che assistono la Società.

Altri contenziosi

Per dettagliate informazioni riguardo i contenziosi relativi alla "Commessa Polonia S05" ed alla "Commessa S61" il cui rischio di soccombenza risulta, allo stato attuale, "possibile" si rimanda ai dedicati paragrafi "Gestione principali contenziosi" della Relazione sulla gestione.

Nell'ambito degli altri contenziosi gestiti dalla Società, relativi a differenti tipologie di richieste ad opera di alcune controparti, risultano rischi di possibile soccombenza per circa euro 11.855 migliaia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tabella 78 - TFR

Descrizione	31-dic-21	31-dic-2020	Variazione
Trattamento di fine rapporto	339.966	356.147	(16.181)

Tabella 79 – Variazioni TFR

Descrizione	31-dic-2020	Incrementi	Decrementi	31-dic-21
Trattamento di fine rapporto	356.147	15.347	(31.528)	339.966
Totale	356.147	15.347	(31.528)	339.966

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino alla data del 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio di esercizio al netto degli acconti erogati. Il debito è dunque pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data oltre alle quote di rivalutazione di legge maturate sino alla data del 31 dicembre 2021.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Tabella 80 – Debiti

Descrizione	31-dic-21	31-dic-2020	Variazione
Debiti	434.737.290	365.002.452	69.734.838

Tabella 81 – Dettaglio debiti

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	117.089.881	118.950.197	(1.860.316)
Debiti verso banche	25.124.832	33.049.693	(7.924.861)
Debiti verso altri finanziatori	22.819.579	18.911.748	3.907.831
Acconti	43.980.870	28.198.663	15.782.207
Debiti verso fornitori	77.762.845	52.156.614	25.606.231
Debiti verso imprese controllate	52.266.398	22.379.777	29.886.621
Debiti verso imprese collegate	17.499	12.403	5.096
Debiti verso controllanti	13.178.301	7.305.193	5.873.108
Debiti verso imprese consociate	21.637.405	25.223.975	(3.586.570)
Debiti tributari	43.911.061	45.801.104	(1.890.043)
Debiti verso istituti di previdenza	13.392.742	9.309.575	4.083.167
Altri debiti	3.555.877	3.703.510	(147.633)
Totale	434.737.290	365.002.452	69.734.838

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Tabella 82 – Debiti per scadenza

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	117.089.881	0	0	117.089.881
Debiti verso banche	21.774.679	3.350.153	0	25.124.832
Debiti verso altri finanziatori	22.819.579	0	0	22.819.579
Acconti	43.980.870	0	0	43.980.870
Debiti verso fornitori	77.762.845	0	0	77.762.845
Debiti verso imprese controllate	52.266.398	0	0	52.266.398
Debiti verso imprese collegate	17.499	0	0	17.499
Debiti verso controllanti	13.178.301	0	0	13.178.301
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.637.405	0	0	21.637.405
Debiti tributari	41.206.863	2.704.198	0	43.911.061
Debiti verso istituti di previdenza	12.632.686	760.056	0	13.392.742
Altri debiti	3.555.877	0	0	3.555.877
Totale	427.922.883	6.814.407	0	434.737.290

I "Debiti verso soci per finanziamenti" (euro 117.090 migliaia) includono principalmente il finanziamento fruttifero di interessi regolato dal contratto di conto corrente intersocietario con la controllante TH. Il decremento dell'esercizio (euro 1.860 migliaia) rappresenta sostanzialmente l'effetto netto dei finanziamenti ricevuti dalla TH per euro 33,1 milioni e della

rinuncia al credito effettuata dalla controllante per euro 35 milioni. Tali operazioni confermano il supporto ricevuto nel corso dell'esercizio da parte della controllante TH, per far fronte agli impegni finanziari della Società e per rafforzare patrimonialmente la stessa.

Il saldo della voce "Debiti verso banche", pari a euro 25.125 migliaia, di cui euro 3.350 migliaia con scadenza oltre 12 mesi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili. La voce registra una riduzione netta di euro 7.925 migliaia.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" (euro 22.820 migliaia) include il primo acconto, pari a euro 15.000 migliaia, corrisposto a titolo di anticipazione finanziaria dalla società KWAY SPV S.r.l per effetto di un'operazione di cartolarizzazione avente a oggetto la cessione di parte delle Riserve Tecniche (cd. *claims*) iscritte in bilancio oggetto di contenzioso. L'incremento dell'esercizio, pari a euro 3.908 migliaia include gli interessi e agli oneri accessori maturati sull'operazione alla data del 31 dicembre 2021 pari ad euro 1.464 migliaia. La restante parte dell'incremento, pari ad euro 2.443 migliaia, accoglie il saldo della linea di credito per anticipo fatture concessa alla Società da un finanziatore, nel corso dell'esercizio, per un ammontare massimo pari a 3,5 milioni del quale utilizzato a fine esercizio per euro 2,4 milioni.

La voce "Acconti" (euro 43.981 migliaia) accoglie prevalentemente le anticipazioni contrattuali fatturate ai committenti che si riferiscono alle commesse in corso di esecuzione. L'incremento dell'esercizio (euro 15.782 migliaia) fa riferimento principalmente alle anticipazioni ricevute sulla commessa di Cefalù.

La voce "Debiti verso fornitori" (euro 77.762 migliaia) si è incrementata per euro 25.606 migliaia rispetto all'esercizio precedente. I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali e sono rettificati, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti verso imprese controllate" (euro 52.266 migliaia) è così composta:

Tabella 83 – Riepilogo debiti verso imprese controllate

Descrizione	31-dic-21	31-dic-2020	Variazione
IMC	4.590	4.590	0
AMBRA	1.751	0	1.751
TOTO TECH	11.660.698	10.099.666	1.561.032
PONTEPO	4.212.372	2.683.400	1.528.972
CEFALU'	36.146.513	9.592.121	26.554.392
SBVDS	9.919	0	9.919
SANTO STEFANO SCARL	230.555	0	230.555
Totale	52.266.398	22.379.777	29.886.621

Le variazioni del periodo registrano complessivamente un incremento dei debiti verso imprese controllate pari a euro 29.887 migliaia. Tale variazione è imputabile essenzialmente alla normale dinamica di gestione di partite creditorie e debitorie con le SCARL con riferimento principalmente alla commessa di Cefalù che nel corso del 2021 ha avuto una ripresa significativa delle attività.

La voce "Debiti verso imprese collegate" (euro 17 migliaia) è così composta:

Tabella 84 – Riepilogo debiti verso imprese collegate

Descrizione	31-dic-21	31-dic-2020	Variazione
SBVS	15.015	9.919	5.096
NOVIGAL	2.484	2.484	0
Totale	17.499	12.403	5.096

La voce "Debiti verso imprese controllanti" (euro 13.178 migliaia) è così composta:

Tabella 85 – Riepilogo debiti verso imprese controllanti

Descrizione	31-dic-21	31-dic-2020	Variazione
TOTO HOLDING	13.178.301	7.305.193	5.873.108
Totale	13.178.301	7.305.193	5.873.108

Il saldo della voce "Debiti verso imprese controllanti" accoglie le partite commerciali per servizi ricevuti dalla controllante TH, incluse le commissioni per garanzie rilasciate dalla controllante a favore della Società.

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" (euro 21.224 migliaia) è così composta:

Tabella 86 – Riepilogo debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	31-dic-21	31-dic-2020	Variazione
SDP	12.516.720	19.043.650	(6.526.930)
AVIAGRICOLA	2.871	2.871	0
INFRA	2.950.409	2.572.080	378.329
PGS	5.397.036	3.136.749	2.260.287
TOTO RE	734.899	464.736	270.163
RENEXIA SERVICE	35.470	3.889	31.581
Totale	21.637.405	25.223.975	(3.586.570)

La voce "Debiti tributari" (euro 43.911 migliaia) si riduce per euro 1.890 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Nella voce sono iscritti:

- Debiti per IVA per euro 14.367 migliaia. L'ammontare dei debiti IVA rateizzati è pari euro 11.883 migliaia, di cui euro 2.672 migliaia con scadenza oltre 12 mesi. Nel corso dell'esercizio la Società ha rimborsato l'IVA per circa 8.981 migliaia.

- Debiti IRAP per euro 655 migliaia. L'ammontare dei debiti IRAP rateizzati è pari euro 119 migliaia, di cui euro 32 migliaia con scadenza oltre 12 mesi.
- Debiti per ritenute alla fonte per redditi da lavoro dipendente e autonomo per euro 28.199 migliaia.
- Debiti IMU per Euro 511 migliaia.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" (euro 13.393 migliaia) è incrementata per euro 4.083 migliaia rispetto all'esercizio precedente ed evidenzia gli importi da corrispondere agli enti previdenziali (Inps, Inail, Casse Edili ed Enti di Previdenza Complementare) per contributi maturati nell'esercizio. Nella voce sono iscritti:

- Debiti per contributi INPS che si riferiscono a dipendenti, collaboratori e professionisti per euro 9.286 migliaia. L'ammontare dei debiti INPS rateizzati è pari euro 3.685 migliaia, di cui euro 172 migliaia con scadenza oltre 12 mesi.
- Debiti per contributi INAIL per complessivi euro 2.842 migliaia. L'ammontare dei debiti INAIL rateizzati è pari euro 1.490 migliaia, di cui euro 588 migliaia con scadenza oltre 12 mesi.
- Debiti per contributi verso le Casse Edili per complessivi Euro 892 migliaia.
- Debiti per contributi verso i Fondi di Previdenza complementare euro 64 migliaia.
- Altri contributi per euro 309 migliaia.

Il saldo della voce "Altri debiti" (euro 3.556 migliaia) si decrementa per euro 148 migliaia. Il saldo è prevalentemente costituito (euro 3.362 migliaia) dai debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni e i ratei riguardanti le ferie e permessi maturati e non goduti alla data del 31 dicembre 2021.

Di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica:

Tabella 87.a – Debiti per area geografica

Descrizione	Verso soci per finanziamenti	Verso banche	Verso altri finanziatori	Acconti	Verso fornitori	Verso imprese controllate
Italia	117.089.881	25.124.832	22.819.579	30.635.167	61.870.587	52.266.398
CEE	0	0	0	13.345.703	2.457.025	0
Extra CEE	0	0	0	0	13.435.233	0
Totale	117.089.881	25.124.832	22.819.579	43.980.870	77.762.845	52.266.398

Tabella 87.b – Debiti per area geografica

Descrizione	Verso imprese e collegate	Verso controllanti	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Tributari	Verso istituti di previdenza	Altri	Totale
Italia	17.499	13.178.301	21.637.405	43.886.378	13.370.718	3.555.788	405.452.533
CEE	0	0	0	24.683	22.024	89	15.849.524
Extra CEE	0	0	0	0	0	0	13.435.233
Totale	17.499	13.178.301	21.637.405	43.911.061	13.392.742	3.555.877	434.737.290

Ratei e risconti

Tabella 88 – Ratei e risconti

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Ratei e risconti	1.655.591	186.289	1.469.302

Tabella 89 – Dettaglio ratei e risconti

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Ratei passivi	1.544.101	651.318	892.783
Risconti passivi	111.490	143.327	(31.837)
Totale	1.655.591	794.644	860.947

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Il saldo al 31 dicembre 2021 include in prevalenza i risconti riguardanti premi su polizze assicurative e i ratei passivi relativi al preammortamento del finanziamento per l'acquisto di una fresa (euro 1.394 migliaia).

Conto Economico

Valore della produzione

Tabella 90 – Valore della produzione

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Valore della produzione	202.257.681	114.903.552	87.354.129

Tabella 91 – Dettaglio ricavi

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	174.666.212	92.244.389	82.421.823
Variazioni lavori in corso su ordinazione	23.726.623	19.855.569	3.871.054
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	789.228	604.700	184.528
Altri ricavi e proventi	3.075.618	2.198.894	876.724
Totale	202.257.681	114.903.552	87.354.129

Nel seguito è fornita la distinzione dei ricavi per categoria di attività e per area geografica.

Ricavi per categoria di attività

Tabella 92 – Ricavi per categoria di attività

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Ricavi relativi ad appalti	171.295.079	89.782.655	81.512.424
Ricavi per services	593.232	482.021	111.211
Ricavi diversi	2.777.901	1.979.713	798.188
Totale	174.666.212	92.244.389	82.421.823

Ricavi per area geografica

Tabella 93 – Ricavi per area geografica

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Italia	173.573.340	90.007.903	83.565.437
Polonia	1.092.872	2.248.179	(1.155.307)
Rep. Ceca	0	(11.693)	11.693
Totale	174.666.212	92.244.389	82.421.823

Costi della produzione

Tabella 94 – Costi della produzione

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Costi della produzione	215.849.316	132.643.228	83.206.088

Tabella 95 – Dettaglio costi della produzione

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	49.242.676	24.607.955	24.634.721
Servizi	88.591.990	41.514.620	47.077.370
Godimento di beni di terzi	19.619.875	12.404.676	7.215.199
Salari e stipendi	31.266.921	21.538.359	9.728.562
Oneri sociali	13.649.123	8.109.241	5.539.882
Trattamento di fine rapporto	2.117.887	1.706.731	411.156
Altri costi del personale	417.713	9.717	407.996
Ammortamento imm. immateriali	25.741	0	25.741
Ammortamento imm. materiali	562.642	0	562.642
Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	4.130.089	10.587.410	(6.457.321)
Svalutaz. crediti dell'attivo circolante	590.573	2.863.891	(2.273.318)
Variazione delle rimanenze di materie prime	1.625.736	2.504.726	(878.990)
Accantonamenti per rischi	0	88.850	(88.850)
Altri accantonamenti	2.478.642	1.407.008	1.071.634
Oneri diversi di gestione	1.529.708	5.300.044	(3.770.336)
Totale	215.849.316	132.643.228	83.206.088

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi della voce in oggetto, pari a euro 49.243 migliaia, sono costituiti prevalentemente da:

- Acquisti di produzione per euro 918 migliaia;
- Materie prime per euro 37.571 migliaia;
- Carburanti e lubrificanti per euro 5.335 migliaia;
- Materiali di consumo per euro 3.691 migliaia
- Materiale per manutenzioni per euro 935 migliaia;

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 88.592 migliaia e sono costituiti in prevalenza da:

- Costi di trasporto per euro 1.316 migliaia;
- Lavorazioni esterne per euro 21.172 migliaia;
- Energia elettrica, gas e acqua per euro 743 migliaia;
- Consulenze tecniche per euro 2.364 migliaia;
- Compensi ai sindaci e Organismo di vigilanza per euro 133 migliaia;
- Costi di smaltimento per euro 5.572 migliaia;
- Costi per servizi amministrativi per euro 4.469 migliaia;
- Spese e consulenze legali per euro 1.280 migliaia;

- Premi assicurativi per euro 6.622 migliaia;
- Vigilanza esterna per euro 346 migliaia;
- Viaggi e trasferte per euro 903 migliaia;
- Ribaltamento costi consortili per euro 38.557 migliaia.

Costi per godimento beni di terzi

I costi della voce in oggetto, pari ad euro 19.620 migliaia, sono costituiti prevalentemente da:

- Affitti e locazioni per euro 1.633 migliaia;
- Noleggi e leasing operativi per euro 17.098 migliaia;
- Canoni per leasing finanziari per euro 854 migliaia.

Costi per il personale

La voce, pari a euro 47.452 migliaia, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote previste dalla normativa fiscale, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a euro 26 migliaia per le immobilizzazioni immateriali (principalmente marchi) e, per le immobilizzazioni materiali, a euro 563 migliaia.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce, pari a euro 4.130 migliaia, accoglie principalmente la svalutazione effettuata sulla TMB Martina destinata alla vendita (Euro 2.781 migliaia), sui terreni e fabbricati destinati alla vendita (euro 1.349 migliaia).

Svalutazioni dei crediti compresi dell'attivo circolante

La voce, pari a euro 591 migliaia, accoglie prevalentemente la svalutazione di alcune posizioni creditorie iscritte nella voce "crediti verso clienti" e "crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Altri accantonamenti

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati movimenti per complessivi euro 2.478 migliaia, di cui (i) euro 329 migliaia relativi all'adeguamento del fondo per gli oneri di smobilizzo cantiere, (ii) euro 2.891 migliaia relativi agli accantonamenti per oneri da riconoscere a controparte nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione 2018 delle riserve iscritte nelle rimanenze, mentre (iii) per euro 741 migliaia si tratta del rilascio del fondo esuberante costituito per coprire gli addebiti richiesti da ANAS in relazione alla commessa LA SPEZIA.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione", pari a euro 1.530 migliaia, include principalmente: a) i costi relativi alle sanzioni per il ritardato pagamento di imposte (euro 872 migliaia); b) le imposte indirette (euro 159 migliaia); c) l'IMU (Euro 134 migliaia).

Proventi ed oneri finanziari

Tabella 96 – Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Proventi e oneri finanziari	(10.448.641)	(10.156.878)	(291.763)

Tabella 97 – Dettaglio proventi ed oneri finanziari

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	777.416	907.165	(129.749)
Proventi finanziari diversi dai precedenti	221.331	164.691	56.640
Totale Proventi	998.747	1.071.856	(73.109)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(11.182.899)	(8.832.251)	(2.350.648)
Totale Oneri	(11.182.899)	(8.832.251)	(2.350.648)
Utili (perdite) su cambi	(264.489)	(2.396.483)	2.131.994
Totale	(10.448.641)	(10.156.878)	(291.763)

Proventi Finanziari

La voce "Proventi finanziari" è così suddivisa:

Tabella 98 – Dettaglio proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	284.383	74.918	418.115	0	777.416
Proventi finanziari diversi dai precedenti	0	0	0	221.331	221.331
Totale proventi	284.383	74.918	418.115	221.331	998.747

Nella voce "Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni" sono inclusi gli interessi attivi per i finanziamenti fruttiferi di interessi erogati alle società controllate ALITEC (euro 9 migliaia), IMC (euro 10 migliaia), AMBRA (euro 6 migliaia), TOTO TECH (euro 259 migliaia), alla società collegata INTERMODALE (euro 75 migliaia) e alle società consociate SDP (Euro 256 migliaia) e TOTO RE (Euro 160 migliaia).

Nella voce "Proventi finanziari diversi dai precedenti" sono iscritti prevalentemente gli interessi attivi maturati su finanziamenti, erogati a normali condizioni di mercato, a parti correlate (euro 221 migliaia).

Oneri finanziari

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" è così suddivisa:

Tabella 99 – Dettaglio oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Altre	Totale
Interessi passivi su debiti	(4.706.923)	(3.679.208)	(8.386.131)
Commissioni su fidejussioni	(513.904)	(8.906)	(522.810)
Interessi passivi di mora e per dilazioni	0	(1.084.350)	(1.084.350)
Altri	0	(1.189.608)	(1.189.608)
Totale oneri	(5.220.827)	(5.962.072)	(11.182.899)

Gli oneri finanziari pari a euro 11.183 migliaia sono costituiti prevalentemente da:

- interessi passivi maturati sui finanziamenti erogati dalla società controllante TH regolati dal contratto di conto corrente intersocietario il quale prevede la maturazione di interessi a normali condizioni di mercato (euro 4.707 migliaia).
- commissioni passive su fidejussione bancarie rilasciate da TH in favore della TOTO CG e poi riaddebitate a quest'ultima, regolate a normali condizioni di mercato dal contratto di servizi di garanzia intersocietario (euro 514 migliaia).
- interessi su debiti verso altri finanziatori riguardanti l'operazione di cartolarizzazione delle Riserve Tecniche (euro 1.465 migliaia).
- interessi passivi su debiti verso banche (euro 1.363 migliaia).
- Interessi passivi e di mora su dilazioni di pagamento (euro 1.084 migliaia).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tabella 100 – Rettifiche di valore di attività finanziarie

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(360.365)	(5.552.567)	5.192.202

Tabella 101 – Dettaglio rettifiche di valore di attività finanziarie

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
<i>Svalutazioni</i>			
di partecipazioni	(360.215)	(5.527.842)	5.167.627
di imm. fin. che non costituiscono partecipazioni	(150)	(24.725)	24.575
Totale svalutazioni	(360.365)	(5.552.567)	5.192.202
Totale	(360.365)	(5.552.567)	5.192.202

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono negative per euro 360 migliaia e si riferiscono essenzialmente alla svalutazione della partecipazione in AMBRA.

La svalutazione della partecipazione in AMBRA, pari a Euro 100 migliaia è stata effettuata al fine di allineare il valore di carico della partecipazione al valore del patrimonio netto di AMBRA.

Imposte sul reddito

Tabella 102 – Imposte sul reddito

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Imposte sul reddito d'esercizio	(2.695.221)	(5.446.140)	2.750.919

Tabella 103 – Dettaglio imposte sul reddito

Imposte	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Imposte correnti:	0	152.012	(152.012)
IRAP	0	152.012	(152.012)
Imposte differite (anticipate)	3.762.696	(4.414.749)	8.177.445
IRES	4.146.929	(3.774.068)	7.920.997
IRAP	(384.233)	(640.681)	256.448
(Proventi) oneri da adesione al consolidato fiscale	(6.555.284)	(1.085.070)	(5.470.214)
Imposte esercizi precedenti	97.367	(98.333)	195.700
Totale	(2.695.221)	(5.446.140)	2.750.919

La Società presenta ai fini IRES una base imponibile negativa e pertanto avendo aderito al consolidato fiscale di Gruppo trasferisce il proprio imponibile fiscale negativo alla consolidante Toto Holding S.p.A. registrando di conseguenza un provento da consolidato fiscale. L'imponibile fiscale complessivo di Gruppo ha permesso il pieno assorbimento delle perdite fiscali registrate dalle proprie consolidate nel corso dell'esercizio ed anche il recupero di parte delle perdite fiscali degli esercizi precedenti. Tale circostanza ha portato TOTO CG a registrare:

- un provento da consolidato fiscale per euro 1.088 migliaia a fronte delle perdite fiscali consuntivate nell'esercizio;
- un provento da consolidato fiscale per euro 5.466 migliaia a fronte dell'utilizzo delle perdite fiscali degli esercizi precedenti della Società da parte della consolidante. Si ricorda che per pari importo la Società ha rilasciato le imposte anticipate che aveva iscritto negli esercizi precedenti;

il totale dei proventi iscritti nell'esercizio risulta pertanto pari a euro 1.088 migliaia.

La Società chiude l'esercizio con un imponibile IRAP negativo.

Nel seguito forniamo la tabella che si riferisce alla riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES).

Tabella 104 - Riconciliazione tra l'onere fiscale e l'onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	31-dic-21	Imposte
Risultato prima delle imposte (A)	(24.400.641)	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	(5.856.154)
Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi:		
Oneri per smobilizzo cantieri	329.011	
Interessi di mora non pagati	79.374	
Oneri per polizze decennali postume	712.896	
Svalutazioni	0	
Perdite su cambi non realizzate 2020	9.032.734	
Altre	7.670.693	
Subtotale (B)	17.824.708	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Amm.ti deducibili da esercizi precedenti	(313.130)	
Costi deducibili corrente esercizio	(740.947)	
Perdite su cambi non realizzate 2020	(10.400.653)	
Altri	(92.870)	
Subtotale (C)	(11.547.600)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Svalutaz., Minusvalenze patrimoniali e sopr. passive	1.688.793	
Interessi di mora non deducibili		
Interessi passivi indeducibili (diversi da mora non pagati)	7.927.300	
Spese per mezzi trasporto indeducibili (art.164 tuir)	725.431	
Spese pluriennali non deducibili		
Imposte indeducibili o non pagate (art 99 comma 1)	133.650	
Oneri di utilità sociale (Erogazioni Liberali)	17.967	
Differenze su cambi art. 110 comma 3 (perdite su cambi da valutazione)		
Altre variazioni in aumento	1.626.896	
Differenze su cambi art. 110 c. 3 (utili su cambi da valutazione)	1.604.136	
Altre variazioni in diminuzione	(139.618)	
Subtotale (D)	13.584.554	
Imponibile fiscale (A+B+C+D)	(4.538.979)	
(Provento) Onere sul reddito dell'esercizio	24,00%	(1.089.355)
Perdite fiscali anni precedenti utilizzate nell'esercizio dalla Consolidante	(22.774.705)	
(Provento) ed Onere per utilizzo perdite anni precedenti	24,00%	(5.465.929)
Totale Perdite fiscali assorbite dal CNM	(27.313.684)	
(Proventi) ed Oneri da consolidato	24,00%	(6.555.284)

Le imposte anticipate sono state rilevate perché esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'effetto netto determinato dalle iscrizioni e rilasci delle "Imposte anticipate", pari a euro 3.575 migliaia, è costituito essenzialmente dalle differenze temporanee su accantonamenti effettuati (euro 2.210 migliaia) e dal rilascio delle imposte anticipate iscritte, negli anni precedenti, sulle perdite fiscali trasferite alla consolidante, a seguito dell'utilizzo, nel 2021, delle stesse nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo (euro 5.465 migliaia).

Il saldo della voce "Imposte differite", pari a euro 188 migliaia, è riconducibile essenzialmente alle differenze temporanee rappresentate dagli utili su cambi non tassabili.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Tabella 105 – Dettaglio delle imposte anticipate e differite

Descrizione	31-dic-21	Aliquota	Imposte
A) Imposte anticipate			
Oneri per smobilizzo cantieri	(329.011)	28,82%	(94.821)
Interessi di mora	(79.374)	24,00%	(19.050)
Oneri per polizze decennali postume	(712.896)	28,82%	(205.457)
Accantonamenti non deducibili corrente esercizio	(7.670.693)	28,82%	(2.210.694)
Utilizzo perdite fiscali esercizi precedenti	22.774.705	24,00%	5.465.929
Perdite su cambi non realizzate	1.367.919	24,00%	328.301
Accantonamenti non deducibili corrente esercizio	740.947	28,82%	213.541
Amm.ti deducibili da esercizi precedenti	313.130	24,00%	75.151
Altri	92.870	24,00%	22.291
Totale effetto imposte anticipate			3.575.191
B) Imposte differite			
Utili su cambi non realizzati 2020	(8.015.244)	24,00%	(1.923.659)
Utili su cambi non realizzati 2021	8.796.517	24,00%	2.111.164
Totale effetto imposte differite			187.505
Totale Imposte anticipate e differite (costo)			3.762.696

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Tabella 106 – Dettaglio Impegni e garanzie prestate

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Impegni assunti dall'impresa	346.208.151	558.331.248	(212.123.097)
Garanzie prestate	93.420.702	126.757.623	(33.336.921)
Totale	439.628.853	685.088.870	(245.460.017)

Il saldo della voce "Impegni assunti dall'impresa", pari a euro 346.208 migliaia, rappresenta il valore degli impegni contrattualmente assunti nei confronti dei committenti riferiti ai lavori che alla data del 31 dicembre 2021 sono ancora da eseguire ("Portafoglio lavori").

La voce "Garanzie prestate" si riferisce al valore delle garanzie assicurative e bancarie rilasciate dalla TOTO CG in favore dei committenti. Al 31 dicembre 2021 il valore complessivo delle garanzie rilasciate è pari a euro 93.421 migliaia ed è così costituito:

- Fideiussioni assicurative per euro 88.585 migliaia (cd. Definitiva) fornite ai committenti a garanzia dell'esecuzione dei lavori.
- Fideiussioni assicurative fornite ai committenti a garanzia svincolo ritenute sui lavori per un importo complessivo di euro 1.428 migliaia.
- Fideiussioni assicurative a garanzia di impegni contrattuali diversi per un importo complessivo di euro 3.408 migliaia.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2021 non vi sono passività potenziali non iscritte nel bilancio di esercizio che debbano essere segnalate.

Informazioni riguardanti i contributi pubblici ricevuti

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, L. 124/2017 si forniscono le informazioni richieste in merito ai contributi pubblici ricevuti dalla TOTO CG:

Progetto (Causale): Piano Formativo ID 248996

Soggetto erogante: FONDIMPRESA (cod. fiscale 92278470584)

Credito d'imposta previsto dall'art.1 della legge 178/2020 e successive modifiche per investimenti in beni materiali strumentali cosiddetti "4.0" e ordinari: è stato ad oggi riconosciuto un importo pari ad € 1.104.265, di cui € 1.051.837 riferito a beni "4.0" ed € 52.428 riferito a beni ordinari. Il credito d'imposta è utilizzabile in 5 o 3 rate annuali a seconda dell'entrata in attività del bene nel 2020 o nel 2021. Il credito d'imposta non utilizzato nell'esercizio 2021 potrà

essere goduto negli esercizi successivi.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni riguardanti i compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis, Codice Civile, si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete sono pari a euro 89 migliaia, di cui euro 15 migliaia si riferiscono alla revisione del bilancio ai sensi dell'art. 14 del DLGS 39/2010 e degli artt. 2409-bis e seguenti del C.C..

Compensi ad amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16 Codice Civile, si evidenziano i compensi complessivi spettanti ad amministratori e sindaci.

Tabella 107 – Dettaglio compensi amministratori e sindaci

Qualifica	Compenso
Amministratori	€ 630.000
Collegio sindacale	€ 93.000

Non sono stati concessi crediti e anticipazioni agli amministratori in carica ed ai membri del Collegio Sindacale.

Informazioni riguardanti le operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., si precisa che le operazioni realizzate con parti correlate, di natura commerciale e finanziaria, che non rappresentano operazioni atipiche e/o inusuali, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni riguardanti gli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c., si segnala che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni riguardanti gli strumenti finanziati emessi

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 18 e 19, C.c., si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c. si segnala che la società non detiene contratti in strumenti finanziari derivati alla data del 31 dicembre 2021.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 37 contratti di locazione finanziaria, pertanto nella tabella seguente, ai sensi del comma 22 dell'articolo 2427, punto 22, e conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1, sono riportate le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario, rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale con l'addebito a Conto Economico dei canoni corrisposti.

Tabella 108 – Effetto operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario

Attività	2021	2020
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	2.432.100	1.133.259
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	1.335.200	1.713.267
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	(702.108)	(1.246.000)
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(519.632)	0
- Storno fondo beni riscattati	441.547	831.575
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	2.987.108	2.432.100
c) Passività		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.452.471	1.699.298
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	1.331.574	1.397.592
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(7.021)	(644.419)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	3.777.023	2.452.471
- Altre variazioni patrimoniali		
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	(789.916)	(20.370)
e) Effetto netto fiscale	(227.654)	(5.871)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	(1.017.569)	(26.241)
<i>L'effetto sul conto economico può essere così rappresentato</i>		
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	743.718	642.732
Storno maxicanone	110.008	77.469
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(79.966)	(48.213)
Rilevazione di quote di ammortamento	(519.632)	
Altri effetti di conto economico		
Effetto sul risultato prima delle imposte	254.128	671.988
Rilevazione dell'effetto fiscale	73.240	193.667
Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	180.889	478.321

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, principalmente riconducibili a operazioni finanziarie concluse, si rinvia al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa.

Intervento del socio

In data 12 maggio 2022, il socio TH, con la volontà di sostenere patrimonialmente la Società, ha rinunciato parzialmente ai propri crediti incrementando per euro 20 mln la Riserva in Conto Capitale della Società stessa. Con tale operazione il socio ha coperto gran parte della perdita di esercizio consuntivata al 31 dicembre 2021.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo a:

- discutere e approvare la Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori e il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 dal quale risulta una perdita pari a euro 21.705.420;
- destinare la perdita di esercizio, pari a euro 21.705.420, alla voce Utili (perdite) portati a nuovo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si informa che, per il deposito del presente documento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, verrà effettuato un "doppio deposito", procedendo alla stesura della medesima nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", rendendola così disponibile al trattamento digitale (adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008). Il doppio deposito si rende necessario poiché la nota integrativa redatta tramite l'utilizzo della "tassonomia XBRL" non è sufficiente a rappresentare la situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Toto



(pagina lasciata in bianco appositamente)

TOTO S.P.A COSTRUZIONI GENERALI

Società con socio unico soggetta all'Attività di Direzione e Coordinamento di Toto Holding Spa

Sede in Viale Abruzzo, 410 - 66013 Chieti (CH)

Cap. Sociale Euro 50.000.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio al 31/12/2021 ai sensi dell'art. 2429 comma 2, Codice civile

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Toto S.p.A. Costruzioni generali al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di euro 21.705.420.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Pwc ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo, e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Gli amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio sul presupposto della continuità aziendale fondata sulla capacità della Società di ripristinare l'equilibrio economico e finanziario secondo quanto previsto nel Piano industriale 2021 – 2027 e delle proiezioni di cassa a 12 mesi che mostrano la capacità della società e del Gruppo di supportare le esigenze finanziarie della società stessa. A tal riguardo, la controllante nel 2021 ha erogato finanziamenti per un importo netto di 33,1 milioni di euro e, nell'esercizio successivo, ha rinunciato a propri crediti per 20 milioni di euro al fine di supporto patrimoniale.

Un ulteriore supporto alle ridotte risorse finanziarie, indotte dalla crisi pandemica, nel 2022, è stato assicurato dall'operazione di finanziamento garantita dalla Sace di complessivi euro 92,1 milioni a livello di gruppo, di cui 67,7 milioni di euro di pertinenza della società. Quest'ultima ha inoltre ricevuto, sempre nel 2022, un'anticipazione finanziaria per 13 milioni di euro a fronte della cessione di Riserve Tecniche per corrispettivi aggiuntivi maturati nei confronti dei committenti.



Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I soci hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

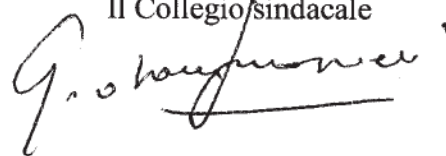
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Chieti, 16 giugno 2022

Il Collegio sindacale





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS.
27 GENNAIO 2010, N.39**

TOTO SPA COSTRUZIONI GENERALI

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista della Toto SpA Costruzioni Generali

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Toto SpA Costruzioni Generali (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in

- funzionamento;
abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Toto SpA Costruzioni Generali sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Toto SpA Costruzioni Generali al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Toto SpA Costruzioni Generali al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Toto SpA Costruzioni Generali al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pescara, 16 giugno 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Amicone
(Revisore legale)

TOTO S.p.A. Costruzioni Generali

Viale Abruzzo, 410 – 66100 Chieti – Italy

Tel. +39 0871 58741 – Fax +39 0871 5874 55

www.totospa.it